ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17. Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.- semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA Piazza degli Studi 2 TRIESTE

…CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 mm Prezzi per m.m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel 801

Anno 41 Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 29 Agosto 1925 — Telefoni: Direzione politica N 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N 801 — Nuova Serie N. 1786

Caillaux tratterà personalmente a Washington

per la sistemazione del debito di guerra francese

La partenza del ministro delle Finanze fissata per il 9 settembre

PARIGI, 28

La parola spetta ora agli Stati Uniti. Si conferma che il ministro delle Finanze, Caillaux, a capo di una numerosa delegazione, si imbarcherà il 9 settembre a Le Havre per recarsi a Washington, ove è la sola chiave di volta risolutiva del problema dei debiti, allo scopo di iniziare le trattative con la commissione americana: seconda tappa questa e non certo la più facile, dopo quella di Londra. Facendo buon viso a non troppo buon giuoco, nei circoli ufficiosi soprattutto si dice che a Londra si è ottenuto assai più di quanto si poteva sperare, ma che in ogni modo tutto dipende ora dagli Stati Uniti.

«Per quanto pesanti possano sembrarci i sacrifici che imporrà alla Francia un regolamento effettuato sulle cifre proposte da Winston Churchill, qualunque amarezza ci causi di più la prospettiva di dover versare ai nostri alleati la maggior parte delle somme che noi dobbiamo ricevere dalla Germania e che erano destinate a coprire le nostre spese di riparazione — osserva il Temps — sarebbe del tutto ingiusto di non riconoscere il sacrificio acconsentito dal Governo britannico a nostro favore».

L'accordo con Londra probabile

Così stando le cose, l'accordo con l'Inghilterra è ritenuto probabile, per quanto vi siano ancora delle riserve tanto da parte inglese, quanto da parte francese, riserve di non certo lieve entità. Mentre infatti Churchill ha dichiarato che in ogni caso l'Inghilterra dovrà ottenere annualità proporzionalmente non inferiori a quelle che saranno versate agli Stati Uniti, Caillaux ha sostenuto che il futuro accordo franco-britannico dovrà comprendere delle disposizioni permettenti di sospendere il trasferimento delle annualità, qualora da tale trasferimento potesse risultare una minaccia per il franco, e altre disposizioni, grazie alle quali la Francia non debba in alcun caso pagare di più di quello che essa riceverà dalla Germania.

«Non tocca più a noi di far pagare alla Germania, e se per avventura essa paga — osserva l'*Echo de Paris* — non appartiene più a noi di trattenere quello che essa avrà versato. Si tratta semplicemente di scansare un nuovo pericolo. Non bisogna che le somme di cui noi faremo rinuncia a beneficio dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, eccedano l'ammontare che ci sarà conteggiato a Berlino. In altri termini, bisogna almeno che ci assicuriamo un'operazione di pari e patta. Noi non ci dobbiamo cullare in alcuna illusione. Al punto in cui siamo non ci sarà facile raggiungere nemmeno questo mediocre risultato.

Mentre per la prima delle riserve, sia pure dopo delicate trattative, sembra che lo stesso Churchill non sia rimasto insensibile agli argomenti francesi, che l'accordo possa essere realizzato sulla seconda, appare piuttosto problematico. Anzi nulla dice sinora che il Governo inglese se è disposto ad accoglierla, sostenendo che il pagamento delle annualità concordate debba ritenersi del tutto indipendente dal funzionamento del piano Dawes».

«A questo riguardo dunque — commenta il *Temps* — sembra che le difficoltà rimangano intere. Senza dissimularselo, è permesso sperare tuttavia che le concessioni del Governo inglese si evolveranno nel tempo in una più stretta equità, e che per lo meno le garanzie che ci saranno accordate in quanto concerne il trasferimento delle annualità, sieno comprese in modo che ci mettano al riparo da esigenze abusive, nel caso in cui la Germania venisse improvvisamente a mancare ai suoi impegni».

Le previsioni per le trattative americane

In ogni modo le garanzie richieste dalla Francia, avranno valore qualora anche gli Stati Uniti fossero disposti ad accordarle. Ma vi è di più. Come si sa, anche la cifra fissata a Londra resta subordinata a quella che sarà fatta dall'America.

«Che cosa significa ciò? — si chiede il portavoce del Quai d'Orsay. — Il nostro debito politico verso l'America, compresi gli interessi scaduti, deve elevarsi attualmente a 3850 milioni di dollari. Calcolato il tasso del 2 per cento che ci si accorda in principio dall'Inghilterra, l'annualità che noi dovremo pagare agli Stati Uniti sarebbe dunque di 77 milioni di dollari. Ora si sa che il Governo americano ha preteso dall'Inghilterra come dal Belgio per i suoi debiti del dopo guerra, il tasso del 3.50 per cento a partire dall'11.o anno, non compreso il mezzo per cento destinato allo ammortamento. Tenendo conto di una riduzione dei due terzi circa degli interessi maturati concessi al Belgio, se condizioni identiche ci fossero applicate dall'America, l'ammontare della nostra annualità ascenderebbe a 128 milioni di dollari (egualmente a partire dall'11.o anno). Gli Stati Uniti consentiranno a rendere questa annualità proporzionata a quella che ci chiede l'Inghilterra, a ridurla per conseguenza da 128 a 77 milioni di dollari, vale a dire di circa il 40 per cento? Ecco il problema che si pone oggi».

Le riserve del Cancelliere dello Scacchiere, si obbietta qui, concernono evidentemente le sole relazioni franco-americane, poichè il principio enunciato dallo stesso Churchill, di proporzionare cioè i versamenti a quelli che saranno stabiliti dall'America, non è conforme al principio generale affermato da quattro Governi successivi inglesi, l'attuale compreso, vale a dire che la Gran Bretagna non dovrebbe reclamare dai suoi creditori che la sola somma da essa dovuta agli Stati Uniti.

«Per noi — commenta ancora il *Temps* — i 28 milioni e mezzo di sterline, cifra alla quale si eleva in totale la nostra annualità piena da versare all'Inghilterra e agli Stati Uniti nel caso in cui le esigenze di questi ultimi fossero ridotte al livello di quelle dell'Inghilterra, cifra che rappresenta circa 3 miliardi di franchi al tasso attuale del cambio, e alla quale dovrà aggiungersi il servizio dei debiti commerciali, costituiscono certo un fardello schiacciante».

Il punto di vista di Washington immutato

Per il momento, tuttavia, altro non rimane che affidarsi al buon cuore degli americani, nella speranza che acconsentano a fare almeno i sacrifici acconsentiti dagli inglesi, ma le voci che giungono da Washington non lasciano però troppo a sperare. Infatti, le dichiarazioni autorizzate trasmesse dalla capitale americana confermano pienamente quelle recise fatte dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Houghton, a Caillaux durante il ricevimento all'ambasciata francese, presenti Churchill e Chamberlain. «Caro signor Caillaux — egli disse — noi vi tratteremo esattamente come abbiamo trattati gli altri paesi, e vi spilleremo fino all'ultimo scellino di ciò che dovete pagarci». Non può essere più chiari di così.

D'altro canto un telegramma della *Radio* da Washington così si esprime:

«Si crede di sapere che gli esperti americani elevano in questo momento cinque proposte differenti che saranno sottomesse alla missione francese per il consolidamento del debito francese verso gli Stati Uniti. Tutte queste proposte sono basate sulla capacità di pagamento della Francia. Nei circoli amministrativi si è d'accordo che l'intesa franco-inglese non deve influire sui negoziati con gli Sati Uniti. Si pensa che gli Stati Uniti insisteranno perchè la Francia rimborsi il capitale intero del debito, vale a dire tre miliardi e 350 milioni di dollari più gli interessi».

Prossima partenza di De Martino

I finanziamenti americani in Italia

ROMA, 28

L'ambasciatore d'Italia a Washington, sen. De Martino, vendo ormai compiuta la sua missione, ai primi di settembre prenderà imbarco per far ritorno alla sua sede.

Com'è noto, la venuta dell'ambasciatore in Italia era in relazione, oltre che col problema della sistemazione del debito, anche con quello dei finanziamenti americani in Italia. Si è parlato pure di un prestito. Questo potrebbe essere fatto allo Stato o alle industrie. Per il primo caso è prematuro attendere notizie, poichè l'operazione non potrebbe venire effettuata che dopo la sistemazione del debito. Per il secondo caso è certo che conversazioni sono attualmente in corso. Secondo opinioni molto autorevoli e molto accreditate, per quanto incontrino qualche obiezione in alcuni giudizi di personalità competenti, la concessione di un prestito della banca americana alle industrie italiane, potrebbe avere utili effetti in questo modo: 1) sull'attività economica dell'Italia in generale, col favorire lo sviluppo della produzione nazionale; 2) sul corso della lira, con l'aumentare nelle nostre mani le disponibilità di divisa pregiata; 3) sulla stabilità della lira, con incameramento della divisa pregiata a profitto delle scorte auree; 4) sulla potenzialità di sostenere i pagamenti per i debiti ai nostri alleati.

Il problema del debito

Per quanto riguarda la questione del debito, si rileva che numerose pubblicazioni americane hanno sostenuto il diritto dell'America ad essere pagata proporzionalmente di più o almeno in modo diverso dell'Inghilterra. E questo sia perchè l'America è entrata in guerra per aiutare gli alleati, la stessa Inghilterra compresa, ed in momenti particolarmente difficili, sia perchè i suoi crediti sono in parte dovuti a prestiti fatti agli alleati dopo l'armistizio, mentre quelli inglesi sono stati fatti prevalentemente durante la guerra; e sia perchè la Gran Bretagna ha mille ragioni che non l'America di rapporto con le nazioni europee. Così che il problema dei debiti si confonde per l'Inghilterra nel complesso di questi rapporti di interdipendenza finanziaria, economica e politica.

Le opinioni pubbliche dei due paesi creditori sono contrastanti. E come possono Italia e Francia corrispondere contemporaneamente all'una e all'altra? E d'altronde nei vari paesi creditori — scrive in proposito il Popolo d'Italia — si dimentica troppo spesso che esiste una pubblica opinione anche per noi, la quale ricorda i sacrifici di sangue e di danaro fatti per la vittoria comune, guarda al nostro beneficio economico ricavato dalla vittoria e trova profondamente ingiusto che si continui a dire per esempio al contribuente americano che esso è obbligato a pagare all'anno qualche centinaio di milioni di dollari di maggiore imposta per interesse sui crediti fatti agli alleati, mentre si dimentica che il solo interesse sui guadagni fatti dall'America durante la guerra e a causa della guerra, e se si vuole, sulle sole forniture agli alleati, supera di gran lunga la somma suddetta».

La battaglia della lira

A proposito della lira, l'*Epoca* in un articolo esamina il problema del consolidamento della nostra valuta.

«Che le quotazioni dei cambi — scrive il giornale — abbiano un valore e grandissimo, è fuori dubbio; ma è anche indubbio che la battaglia della lira che meglio potrebbe e meglio dovrebbe definirsi guerriglia per la lira, non si risolve soltanto nelle oscillazioni del corso della sterlina o del dollaro, ma deve avere un suo bersaglio più lontano, più vasto e più importante. Si tratta di raggiungere al più presto quello che si definisce il «consolidamento monetario» della Nazione; vale a dire uno stato di assetto che va impostato astraendo per un istante dalla contingente quotazione della lira di fronte alle valute estere, ma tenendo di mira di dare garanzie e assicurare alla lira un potere d'acquisto espresso in merci, che sia non risultato passeggero di una manovra sui mercati dei valori, ma la conseguenza di una reale espressione di forza intrinseca della nostra valuta. Occorre per questo che in Italia e all'estero si sappia e si abbia la sensazione netta che il decoro italiano sa all'occorrenza manovrare e bene manovrare tecnicamente per difendere la lira; che in Italia e all'estero si sappia che il Governo italiano tiene d'occhio la speculazione ed è pronto a stroncarla. Tutto ciò è ottima cosa, ma acquista oggi di fronte alla reale contingenza del problema da risolvere un valore piuttosto potenziale che effettivo. Valore effettivo, predominante, risolutivo, assume invece ogni giorno di più, tutto ciò che direttamente o indirettamente vale a costituire, ad aiutare e ad agevolare quel movimento dei cambi: il consolidamento monetario della Nazione.»

Come raggiungere il "consolidamento,,

In che cosa consiste e con quali mezzi si deve ottenere questo consolidamento, lo spiega l'*Epoca*:

«Preso alla lettera, consolidamento monetario dell'Italia, significherebbe dare alla lira un valore stabile, espresso in termini che non subiscono e non possono subire alterazioni per lo meno sensibili; in oro cioè, o meglio ancora, in potere di acquisto di merci. Ma se questo può e deve essere un punto di arrivo per l'azione della nostra politica monetaria, esso non può e non deve essere nè un punto di partenza, nè soprattutto può e deve oggi rappresentare un programma massimo o minimo, da proporci. Oggi si tratta di ben altro: si tratta di disincagliare dalle secche in cui si trova e di rivalutare, ma di rivalutare in modo tale, che la miglioria dei cambi non sia un addentellato passeggero in una curva che tende irresistibilmente ad aumentare, ma il risultato lento e sicuro di una maggiore forza della lira.

Il congresso dell'Internazionale socialista

si pronuncia a favore del patto di Ginevra

MARSIGLIA, 28

Durante la seduta notturna il Congresso dell'Internazionale socialista ha discusso la questione dell'Europa orientale e del bolscevismo. Ha approvato una mozione, che condanna l'Internazionale comunista, che incoraggia le rivolte nazionaliste in Asia ed Africa, invita il partito socialista a lottare contro qualsiasi politica ostile alla Russia; reclama la ripresa delle relazioni politiche pacifiche ed economiche con i Soviet e incoraggia i paesi socialisti compresi nell'Unione soviettista a sforzarsi di democratizzare il regime e di ristabilire la libertà politica. La mozione invita infine tutte le sezioni socialiste a lotare per il diritto di libera disposizione dei popoli appressi e per l'abolizione del terrorismo qualunque esso sia.

Prima di essere approvata, questa mozione, il cui compilatore era l'austriaco Otto Bauer, aveva dato luogo ad una discussione. Bauer ha rilevato che la pace era messa in pericolo da una parte dell'incitamento al bolscevismo e dall'altra dall'antagonismo che dalla caduta del Gabinetto di Macdonald era aumentato fra la Russia ed alcune potenze. Bauer ha respinto un emendamento francese, poichè a suo parere gli occidentali giudicano male le cose russe. Brouchere ha replicato, facendo notare che egli parla a nome dei paesi i quali, come la Georgia, la Finlandia e l'Armenia sono così vicini alla Russia come non lo è l'Austria, e perciò avrebbe voluto votare l'emendamento francese che combatteva tutti gli imperialismi e non soltanto l'imperialismo occidentale. Ciò detto, ha concluso: «Noi voteremo la mozione malgrado tutto, poichè consacra il diritto dei popoli a disporre di loro stessi.» La mozione Bauer è stata indi approvata all'unanimità. Henderson ha pronunciato il discorso di chiusura. La seduta è stata tolta all'1.

Nella seduta pomeridiana di ieri del Congresso, Guibaut, di Amsterdam, commentò e sviluppò le mozioni della commissione per la pace e dichiarò che l'Internazionale deve essere unanime nell'affermare la convinzione e la volontà del proletariato socialista mondiale. Henderson esprime la soddisfazione della delegazione inglese che si sia potuto raggiungere un accordo particolarmente per quanto riguarda il passo concernente la fedeltà al protocollo di Ginevra, insistendo sulla cessazione di alcune ingiustizie e sulla necessità di revisione dei trattati. Breitscheid, tedesco, approva il testo della mozione, ripete che il protocollo di Ginevra, benchè non sia l'ultima parola sul socialismo, costituisce tuttavia un gran progresso. Conclude proclamando che la pace sarà assicurata solo quando il regime socialista sarà instaurato.

L'on. Turati, porta l'adesione non soltanto della delegazione italiana, ma anche di quelle dell'Austria, dei paesi socialdemocratici russi, della Cecoslovacchia, della Polonia, della Lituania e della Grecia. «Noi voteremo — egli dice — la mozione con uno spirito di concordia. Essa ci dà soddisfazione in generale, ma manca di particolari sopra alcuni punti. Avremmo indubbiamente preferito una mozione più forte, affermante più energicamente la lotta di classe e non un pacifismo sentimentale, qualche cosa di meno astrattamente diplomatico e qualche cosa di più concreto.

Dopo Breitscheid, Leon Blum dichiara che la delegazione francese accetta con gioia il testo proposto ed esprime la gratitudine cordiale e fraterna dei socialisti francesi per le altre delegazioni che hanno permesso di condurre a buon fine l'opera comune.

De Brouchere appoggia pure la mozione a nome del Belgio. Dichiara che è una mozione di azione ed afferma che solo l'internazionale può salvare la pace. La mozione della commissione per la pace è stata approvata all'unanimità.

L'on. D'Aragona al Congresso della C.G.L. francese

Una protesta contro il regime fascista

PARIGI, 28

Attualmente si tengono a Parigi il Congresso della Confederazione generale del lavoro (riformista) e quello della Confederazione generale del lavoro unitario (rivoluzionario). Al Congresso generale del lavoro sono già state trattate molte questioni di attualità (8 ore, protezione del lavoro, disoccupazione, mano d'opera straniera, ecc.). Oggi ha preso la parola Jouhaux, segretario generale, il quale ha largamente analizzato le ragioni per le quali il movimento operaio non deve disinteressarsi di nessuno dei grandi problemi che si impongono alla società moderna. Nella seduta pomeridiana sono stati ascoltati vari delegati esteri, tra i quali D'Aragona, segretario della Confederazione generale del lavoro italiana, il quale insorge a nome del proletariato italiano contro la dittatura che, secondo lui, vige in Italia, e domanda alla Confederazione generale del lavoro francese di sostenere il movimento di liberazione italiano contro la dittatura.

Al Congresso della Confederazione generale del lavoro unitario, dovendo prendere la parola Losowsky, delegato dall'Internazionale di Mosca, si ripete ancora una volta la solita cerimonia dei lumi spenti. E' noto che una delegazione russa doveva assistere al Congresso, ma siccome i passaporti dei delegati non furono vistati dal Governo francese, Losowsky è entrato in Francia senza passaporto. Per evitare che la notizia della sua presenza al Congresso fosse conosciuta dalla polizia, le porte e le finestre della sala delle riunioni sono rimaste ermeticamente chiuse per un'ora. Il Losowsky ha pronunciato un discorso di apologia dell'Internazionale rossa, ed ha fatto appello all'unità della classe operaia contro gli imperialisti borghesi. L'oratore si è poi ritirato, mentre venivano spente tutte le luci elettriche della sala.

L'adesione ufficiale della Germania

alla convocazione dei periti giuristi

BERLINO, 28

Il Governo tedesco ha così risposto alla nota francese sul patto di garanzia:

«Il Governo tedesco ha l'onore di accusare ricevuta della nota francese del 24 agosto. Il Governo tedesco, che già nella sua nota del 20 luglio aveva espresso dal suo canto il desiderio di affrettare più che è possibile la discussione, condivide pienamente l'opinione espressa nella chiusa della nota francese, che una continuazione di scambi di note non sarebbe adatta a portare maggior luce nelle questioni connesse con la conclusione di un patto di garanzia. Pertanto, il Governo tedesco si compiace dell'invito comunicato verbalmente da S. E. l'ambasciatore di Francia, che i periti giuristi di Germania, del Belgio, della Francia e dell'Inghilterra si radunino al più presto possibile, per dar modo ai periti tedeschi di informarsi sulle vedute dei Governi alleati e sui lati giuridici e tecnici dei problemi in discussione. In tali condizioni, il Governo tedesco avendo esposto il suo punto di vista sulle varie questioni più importanti, crede di doversi astenere da un'ulteriore illustrazione su quel punto di vista e dal prendere posizione di fronte a quanto è contenuto nella nota francese».

Le direttive italiane immutate

ROMA, 28

La questione del patto di sicurezza continua ad essere oggetto di discussione nei circoli diplomatici romani. In seguito alla notizia da Parigi, seconda la quale esperti giuridici dei Ministeri degl Esteri della Germania, del Belgio, della Francia e dell'Inghilterra dovrebbero riunirsi alquanto sollecitamente per fornire alla Germania la possibilità di esaminare in maniera dettagliata il punto di vista dei Governi alleati per quanto concerne l'aspetto tecnico delle questioni inerenti al patto di sicurezza, si assicura che la partecipazione o meno del rappresentante italiano al Comitato dei giuristi, dovesse o non dovesse avvenire, non modifica e non pregiudica in alcun modo la posizione dell'Italia. L'Italia ha finora dimostrato di voler guardare con vigilante attenzione e di voler accompagnare col pensiero il lavorio diplomatico in questa materia, senza per altro assumere atteggiamenti di intenso intervento nella fase elaborativa e riservandosi di prendere ulteriori determinazioni, quando il problema sarà maturo, per passare dal periodo di laboriosa preparazione a quello di realizzazione, ossia dal campo dei tentativi di impostazione e dell'opera degli esperti al vero terreno essenzialmente politico. Così stando le cose, nei nostri ambienti diplomatici responsabili si considera immutata la situazione dell'Italia di fronte al problema del patto di sicurezza.

Lo sviluppo del programma amministrativo del Governo

Dal Governatorato di Roma all'Alto Commissariato di Napoli - Ripristino dei Podestà nei Comuni maggiori?

Ipotesi della stampa romana

ROMA, 28

Con la riunione di ieri, il Consiglio dei ministri ha esaurito tutte le questioni poste all'ordine del giorno della sessione estiva. Una nuova sessione sembra si avrà verso la metà di settembre, a poca distanza della tornata del Gran Consiglio, nella quale dovrebbe essere affrontata la riforma solonica. Nel frattempo si annuncia che il Governo dedicherà la sua attenzione al problema economico e finanziario e a quelli di politica internazionale, che col primo sono oggi intimamente connessi.

Sembra sicuro, a quanto si apprende da fonte ufficiosa, che l'on. Mussolini il 26 settembre si recherà a Napoli, dove pronuncerà un discorso politico.

Le sorti dell'autonomia capitolina

Intanto i provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri forniscono abbondante argomento ai commenti politici.

L'istituzione del Governatorato di Roma non consente ancora ai giornali un giudizio in merito, in quanto non si conosce ancora il disegno di legge. Tuttavia, tutti i giornali, anche quelli di opposizione, hanno riconosciuto l'esistenza di un problema amministrativo di Roma con le sue particolari esigenze; ma molti si augurano che l'istituzione del Governatorato della capitale non significhi la perdita dell'autonomia amministrativa. Gli organi amici del Governo, come il *Corriere d'Italia*, trovano che è possibile conciliare il nuovo ordinamento amministrativo col diritto dei cittadini romani ad avere in Campidoglio la loro rappresentanza elettiva. Questa possibilità è negata dalla *Voce Repubblicana*, la quale scrive:

«Che cosa debba fare una rappresentanza elettiva in un organismo dove c'è un capo inamovibile, il cui potere dipende soltanto dal Governo che lo nomina, saremmo curiosi di saperlo. Tutt'al più potrebbe servire a mascherare di democrazia un provvedimento sinceramente antidemocratico».

Sembrerebbe d'accordo con l'organo repubblicano anche l'*Idea Nazionale*, la quale, salutando con soddisfazione l'istituzione del Governatorato per Roma e dei provveditorati per il Mezzogiorno, dice che i due significativi provvedimenti non devono essere considerati che un inizio e una chiara manifestazione dei propositi di azione fascista per i comuni e le province. Scrive il giornale:

«Seppellita la normalizzazione amministrativa, intesa come ritorno puro e semplice alle elezioni e riduzione delle amministrazioni straordinarie, considerate a torto un'eccezione, non dobbiamo affatto preoccuparci delle normali scadenze che importino rinnovazioni di Consigli comunali e provinciali. Il problema è altro, la procedura è altra. Quando si è riconosciuta una condizione singolarissima come quella della capitale, si provvede con una soluzione appropriata».

Un primo passo verso i podestà?

E dopo aver messo in rilievo l'azione che si attende dall'Alto Commissario per Napoli, l'*Idea Nazionale* conclude:

«Ecco perchè dopo le elezioni di Palermo credemmo opportuno di frenare ogni entusiasmo di emulazione. Ecco perchè invocammo, non la riduzione delle amministrazioni straordinarie, ma lo spegnitoio elettorale, specie nelle regioni soggette ai Provveditorati. Ecco perchè ci rassegnammo alle annunziate elezioni comunali di Catania e guardiamo invece all'istituzione dell'Alto Commissariato per Napoli come un atto serio e concreto della rivoluzione fascista, che deve essere integrato, e può, sia pure con modi diversi, essere imitato largamente».

A sua volta il *Popolo d'Italia* si augura che, risolto col nuovo ordinamento il problema amministrativo della capitale, il fascismo prenda in esame anche il problema del podestà, che dovrebbe meglio affermare gli orientamenti fascisti in materia di politica amministrativa. L'organo presidenziale si domanda a questo punto, se realmente negli ambienti governativi si pensi a sopprimere l'autonomia comunale per sostituirla con l'istituzione del podestà, accettando così la tesi degli estremisti.

A titolo di informazione va segnalato anche quanto pubblica in proposito l'*Agenzia di Roma*, seconda la quale l'istituzione del Governatore di Roma è il primo passo verso il ripristino del podestà per tutti i comuni del Regno.

«Il provvedimento — afferma l'Agenzia — è allo studio al Ministero degli Interni, da dove passerà all'Ufficio legislazione presso il Ministero della Giustizia. Non si è ancora deciso se il podestà debba essere scelto tra i cittadini del comune o debba essere un funzionario governativo; così come se il consiglio che gli starà a fianco con ben precise funzioni esclusivamente consultive, debba essere di nomina governativa o elettiva. Altra questione tuttora in esame è se dal regime del podestà debbano essere esclusi i comuni con meno di 5000 abitanti e le città capoluogo di provincia, che avrebbero un regime speciale».

La Milizia postelegrafica

La creazione della Milizia postelegrafica è salutata dal *Popolo d'Italia* come un'istituzione puramente fascista, destinata a rafforzare la disciplina e a controllare gli interessi dello Stato in tutta quella vasta amministrazione.

«In un primo tempo — scrive il giornale — il partito fascista era accusato di non aver fatto una vera rivoluzione e di non aver creato forme e istituti nuovi: le istituzioni ora avvengono saggiamente e quadratamente costruite. Del resto, non abbiamo fretta, e la rivoluzione sarà compiuta e non per niente siamo appena al terzo anno: le disperse pattuglie dovranno contare 5x12 «et ultra». Intanto, poniamo all'ordine del giorno del fascismo il ministro Ciano e proseguiamo».

L'esito delle manovre navali dà occasione all'*Idea Nazionale* di rilevare i servizi resi dalla Milizia fascista, incaricata, come è noto, della difesa costiera. Il giornale sostiene che l'esperimento siciliano ha dimostrato che il problema della difesa delle coste può essere risolto senza sacrificare le forze dell'Esercito, utilizzando la Milizia. Ma a questo scopo sono necessari nuovi fondi.

«Per ottenere — scrive il giornale — su larga scala quello che così felicemente è stato fatto in Sicilia a titolo di esperimento, occorre dare alla Milizia un più largo respiro. Si ripresenta qui tuttavia la questione largamente dibattuta, relativa alla sistemazione più razionale del nuovo corpo armato. La Milizia, contro cui poterono appuntarsi tutte le critiche acerbe e ingiuste di qualche melanconico parlamentare, vive tuttora con 25 milioni annui di stanziamento. E' una cosa irrisoria per un corpo militare che comprende 200.000 uomini in servizio permanente e altri 100.000 di riserva».

L'*Idea Nazionale* conclude dicendo che il fascismo e l'Italia tutta «hanno l'obbligo di corrispondere estremamente con mezzi adeguati, sia materiali che morali, al puro fuoco che arde negli spiriti del fiore di nostra gente»

L'emissione della settima serie

dei buoni del Tesoro novennali

ROMA, 28

In esecuzione del R. decreto 11 giugno 1925, n. 871, il ministro delle Finanze ha stabilito che si proceda presso tutte le sezioni di R. Tesoreria provinciale, alla alienazione dei buoni del Tesoro novennali della settima serie, fissandone il prezzo in lire 97 per ogni cento lire di capitale nominale, aumentato dell'importo degli interessi decorsi dal 15 maggio 1925 al giorno del versamento. Detti buoni, fruttanti l'interesse del 5 per cento all'anno, concorrono a premi, identici per l'importo e data di sorteggio, a quelli assegnati ai simili titoli delle precedenti emissioni, uno de quali per la prossima estrazione ammonta a lire 1 milione, uno a lire 100.000, uno a lire 50 mila, uno a 10 mila e quattro a 5000 ciascuno. La prima cedola scadrà il 15 novembre e, date le condizioni di emissione, il reddito effettivo del titolo può collocarsi al saggio del 5.15 per cento.

Un viaggio dell'on. Farinacci nelle Puglie

ROMA, 28

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il segretario generale del partito, on. Farinacci, ha ricevuto nella giornata di oggi il prof. Daddabbo della Federazione fascista di Bari ed altre personalità della città, nonchè il sindaco di Trani ai quali ha promesso di visitare le Puglie nei giorni 25, 26, 27, del prossimo settembre.

Gli organi direttivi del fascismo bolognese rimessi in funzione dall'on. A. Turati

BOLOGNA, 28

La Federazione provinciale fascista comunica:

L'on. Augusto Turati, inviato dalla direzione del partito per l'esame della situazione nel Bolognese, è giunto stamane nella nostra città. Dopo aver conferito col prefetto, gr. uff. Bocchini, ha rimesso in funzione gli organismi direttivi, politici e sindacali, della provincia. Nel pomeriggio, l'on. Turati ha conferito con l'on. Arpinati e col segretario della Federazione provinciale fascista, cav. Pasquali, esaminando diffusamente le cause e gli sviluppi della situazione. L'on. Turati, d'accordo col segretario provinciale e con l'on. Arpinati, ha stabilito che l'*Assalto* ritorni ad essere l'organo della Federazione provinciale fascista. Il rappresentante della direzione del partito confida che tutti i fascisti della città e provincia daranno tutta la loro opera perchè la concordia delle espressioni e dei propositi ritorni ad animare ogni atto del fascismo e del sindacalismo bolognese».

Concessioni di importazioni in franchigia per favorire la produzione industriale

ROMA, 28

Tra i vari provvedimenti presentati dall'on. Volpi al Consiglio dei ministri e da questo approvati, sono da segnalare per quanto riguarda la materia delle dogane e delle imposte indirette, oltre al già attuato sgravio parziale della tassa di vendita sulla benzina ed alla soppressione dell'imposta sui saponi, i seguenti altri in corso di pubblicazione:

Per agevolare la costruzione e la conservazione delle pubbliche strade si è consentita la franchigia doganale a taluni residui della distillazione di oli minerali che vengono all'uopo impiegati con i più vantaggiosi risultati, secondo gli esperimenti già fatti su larga base in varie importanti località dell'estero e dell'Italia. Si sono poi dichiarati esenti da dazio doganale il glucosio e l'olio di vaselina bianco che si impiegano nella brillatura del riso, agevolando in tal modo l'industria italiana che lavora per la esportazione di tale prodotto in Oriente, conformandolo allo speciale gusto di quelle popolazioni. Si sono infine concesse in base alle richieste dell'industria e del commercio, e secondo i favorevoli voti degli organi competenti, numerose altre importazioni temporanee, entro i compatibili limiti di quantità e di tempo, intese come è noto a favorire sempre più il lavoro nazionale e ad estendere il campo di impiego nei prodotti manufatti sui mercati esteri. Sono notevoli le agevolezze che riguardano l'introduzione di determinati elementi destinati al rivestimento di tubi, serbatoi, ecc., per sopportare alte pressioni; la fabbricazione dei letti di ottone ed altri mobili, dei velocipedi, dei tubi Bergmann, dei tessuti di lana, delle carrozzerie di automobili, delle spolette; il rivestimento e la guarnizione delle vetture ferroviarie, l'applicazione di valvole per camere di aria di ruote di automobili; la fabbricazione di polvere di zinco e dei metalli bianchi.

La partecipazione delle forze aeree

alle manovre navali in Sicilia

ROMA, 28

Il *Popolo d'Italia* pubblica un'intervista col sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, comandante Cassone, sulla partecipazione delle forze aeree alle manovre navali. Dopo aver detto che tale partecipazione costituisce una buona affermazione della nostra armata del cielo, che deve al Governo fascista la sua rinascita e la sua potenza, il comandante Cassone ha rilevato che non essendoci in Sicilia basi di operazione nel vero senso della parola, la loro organizzazione è stata quasi del tutto improvvisata: in pochissimo tempo a Trapani e a Milo si sono compiuti miracoli per merito degli avieri, che si sono mostrati veramente meravigliosi. Il comandante Cassone ha aggiunto che lo spirito degli equipaggi è elevatissimo e dimostra ancora una volta che l'aviazione a buon diritto rappresenta una realtà formidabile dell'Italia della vittoria. Gli avieri sentono tutta la responsabilità, tutto l'orgoglio della missione che è loro affidata e vi attendono con fede immensa, con magnifico slancio, con ardire che non teme nessun confronto.

Un'escursione automobilistica del Re nei dintorni di Siracusa

SIRACUSA, 28

Stamane alle 6 il Re e il Principe ereditario sono sbarcati alla capitaneria del porto, accompagnati dai personaggi del seguito. Il Sovrano ed il Principe, col prefetto comm. Poidomani e col seguito, in varie automobili sono usciti dalla città. Le automobili reali hanno attraversato successivamente senza fermarsi Canicatti, Palazzolo, Puccheri, Lentini e Carlentini, passando per plaghe ubertose e colline incantevoli. Negli abitati, il Re ed il Principe sono stati riconosciuti dalla popolazione e fatti segno a calorose ovazioni. Le automobili hanno dovuto procedere lentamente per la folla dei cittadini che circondava l'automobile del Re e del Principe acclamando con indescrivibile entusiasmo. Alle ore 10.30 il Re e il Principe sono rientrati in città, ritornando subito a bordo dello yacht «Savoia». La folla che attendeva presso la capitaneria ha rinnovato calorose dimostrazioni. Il comune e la provincia offriranno oggi alle ore 17 un tè in onore degli ufficiali delle navi ancorate nel porto.

Tumulti comunisti a Parigi

sedati dalla polizia

PARIGI, 28

Il partito comunista, per protestare contro la esecuzione di tre comunisti in Polonia, aveva deciso di compiere stasera una grande dimostrazione sotto la residenza dell'ambasciata polacca. Poichè la prefettura di polizia aveva proibito formalmente tale manifestazione ed aveva adottato misure di ordine per impedire assembramenti, i comunisti cambiarono programma, decidendo di effettuare la manifestazione sui grandi boulevards e sotto le sedi dei giornali di opposizione.

Alle 19, da vari punti di concentramento si sono formati cortei diretti verso la piazza dell'Opera, e gruppi numerosi sono affluiti verso il teatro. La polizia ha respinto i dimostranti con cariche, ma questi si sono raggruppati più lungi gridando e fischiando. Improvvisamente si sono udite le grida di: «Assassini, assassini!» Un centinaio di dimostranti si sono lanciati in direzione dell'*Echo de Paris*, che ha la sua sede sulla piazza. Agenti e guardie municipali hanno formato uno sbarramento ed hanno proceduto ad arresti, mentre avvenivano violente colluttazioni. I gruppi che arrivavano dalla stazione di Saint Lazaire, hanno cercato di liberare gli arrestati. Gli agenti e le guardie municipali hanno caricato vigorosamente davanti alla piazza dell'Opera. I comunisti si sono dati alla fuga verso la Rue Auber, ma ben presto le manifestazioni hanno raddoppiato di violenza. Per mezz'ora le cariche si sono succedute senza interruzioni.

Venizelos riappare sulla scena

L'attività dell'ex Premier in Grecia

ATENE, 28

I giornali affermano che il Consiglio dei ministri di ieri si è occupato tra l'altro di alcune informazioni, secondo le quali Venizelos nuovamente si ingerirebbe negli affari greci, in opposizione alle direttive del Governo.

Il delegato di Grecia, Exsindaris, che ha condotto l'ultima fase dei negoziati per gli accordi turco-greci, è stato richiamato, per avere oltrepassato le istruzioni del suo Governo.

La commissione parlamentare incaricata di elaborare la nuova carta costituzionale ha terminato i suoi lavori.

L'orientamento del nuovo Governo di Danzica

DANZICA, 28

Durante la discussione al Parlamento di Danzica del programma del Governo, il presidente della frazione polacca, Moczynsky, ha promesso l'appoggio della frazione al nuovo Senato, perchè egli ha affermato, nella situazione attuale il nuovo Governo sarebbe nel senso polacco il migliore possibile. L'oratore ha inoltre chiesto una orientazione del Senato verso Varsavia

Come si svolsero le grandi manovre navali

ROMA, 28

In attesa di potere comunicare una relazione definitiva, si danno le seguenti notizie dalle quali è già possibile farsi un'idea quasi completa dell'andamento e della conclusione delle esercitazioni navali estive:

L'inizio delle ostilità

Il Comando del partito rosso aveva scelto Termini Imerese come punto di sbarco delle sue forze ed aveva stabilito di dividere il convoglio in due scaglioni che dovevano partire da Cagliari a 24 ore di intervallo. Il primo scaglione, scortato da forze leggere rosse, si doveva mettere in rotta per il levante, sotto la protezione del grosso navigante a sud di Trapani ed i sommergibili rossi dovevano stabilire agguati lungo tutte le coste della Sicilia. Le forze aeree rosse dovevano concorrere al servizio di esplorazione. Il grosso azzurro, ancorato ad Augusta, non poteva lasciare quella base se non dopo ricevute notizie dell'avvistamento del convoglio: solo allora avrebbe potuto uscire e scegliere la rotta più opportuna per concorrere in difesa del punto minacciato dallo sbarco. Il Comando del partito azzurro aveva dislocato le sue forze di esplorazione (sommergibili compresi) sulla congiungente Trapani-Cagliari ed aveva disposto per l'esecuzione di sbarramenti di torpedini nei punti probabili di sbarco dei rossi: Mazzara, Castellamare e Termini Imerese. Gli aerei azzurri dovevano concorrere essenzialmente all'esplorazione ed alla difesa.

All'apertura delle ostilità, alle 24 sul 25 agosto, il primo scaglione del convoglio partì da Cagliari e tutti i movimenti previsti ebbero inizio. Tutti gli sbarramenti di torpedini vennero eseguiti secondo le previsioni, ad eccezione di quello di Castellamare che doveva essere eseguito dalla r. nave «Bari». Due idrovolanti azzurri avvistarono il primo scaglione del convoglio alle 8 del 25 agosto. Un sommergibile azzurro avvistò il grosso rosso alle 10 del 25 agosto. Un altro sommergibile azzurro avvistò il grosso rosso alle 17.30 dello stesso giorno. Il grosso azzurro, appena ricevuto dagli idrovolanti la notizia dell'avvistamento del convoglio, uscì da Augusta.

Passato lo Stretto di Messina, avvenne uno scontro tra esploratori rossi ed esploratori azzurri, durante il quale gli esploratori azzurri presero caccia di fronte alle forze preponderanti dei rossi. Gli esploratori rossi, al tramonto del giorno 25, bombardarono la costa a sud di Trapani a scopo dimostrativo. Le forze leggere azzurre, sottrattesi all'inseguimento delle forze leggere rosse, poco dopo il tramonto del 25 attaccarono il grosso rosso ed il convoglio rosso, i quali però continuarono nella loro rotta.

Lo sbarco a Termini Imerese

Il Comando azzurro ordina per le prime ore del 26 il concentramento di tutte le sue forze a nord di Capo S. Vito e dispone uno schieramento difensivo dei suoi sommergibili e dei suoi «mas» da Capo Orlando a Capo S. Vito. All'alba del 26, forze leggere rosse che trasportavano il battaglione di sicurezza, entrarono a Termini Imerese ed eseguirono lo sbarco proteggendolo con le artiglierie. Il grosso rosso giunse nelle acque di Termini Imerese alle 7 del 26 e compì un'azione offensiva contro la costa, mentre i suoi cacciatorpediniere bombardavano le strade litoranee. Il grosso rosso si allontanò subito e mosse incontro al convoglio per accompagnarlo all'atterraggio. Mentre il grosso rosso si allontanava da Termini Imerese, venne attaccato dai «mas» azzurri.

Alle 9 del giorno 26, il convoglio entrò in porto protetto dal gruppo rosso che si ancorò, dispose le reti antisommergibili e sostenne un attacco aereo tra le 8 e le 10. Le forze del partito azzurro che si erano concentrate a ponente di Ustica, si presentarono davanti a Termini Imerese e alle 9 iniziarono il fuoco sulle navi rosse all'ancoraggio.

Queste risposero e alle 9.40 salparono e mossero incontro al nemico. Si sviluppò una azione tattica tra gli incrociatori dei due partiti con attacchi e contrattacchi delle flottiglie e lancio di siluri da parte di un sommergibile azzurro. L'azione durò circa mezz'ora. Stante le menomate condizioni del partito rosso, benchè il secondo scaglione del convoglio non fosse ancora partito da Cagliari, la Direzione delle manovre considerò l'esercitazione ultimata. A causa del cattivo tempo, i dirigibili non ebbero impiego. Lo stesso dicasi degli idrovolanti imbarcati sulle navi.

L'azione della Milizia

La Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, un reparto della quale era già pronto a Termini Imerese, accorse immediatamente con cinque delle sette coorti mobilitate e svolse un'efficace azione avente l'obbiettivo di respingere in mare il nemico che aveva iniziato l'attacco. Il risultato definitivo delle esercitazioni potrà essere dato solo quando le perdite dei due partiti saranno state calcolate con le regole vigenti in base agli elementi forniti dai giudici navali imbarcati sulle unità di ambidue i partiti. Questo calcolo è in corso di esecuzione.

La situazione della Cirenaica secondo il governatore gen. Mombelli

ROMA, 28

L'*Epoca* ha intervistato oggi il governatore della Cirenaica generale Mombelli sulla situazione di quella nostra colonia.

— Nei riguardi della situazione generale della Cirenaica, egli ha detto, posso assicurarvi che essa è del tutto veramente buona e che l'opera di penetrazione si afferma ogni giorno di più con risultati positivi. Ad ogni modo, però, pure con tale dichiarazione il mio pensiero è ben lontano dal voler far sorgere troppo facili illusioni su di una pacificazione totale e un assestamento definitivo entro un periodo di tempo relativamente breve. Dato poi lo speciale ambiente di vita in cui si svolge la nostra opera colonizzatrice e considerate anche le varie competizioni internazionali di ogni genere che giuocano oggi un ruolo così importante nella sistemazione generale di tutto il Nord Africa, non è possibile poter raggiungere dei risultati incontrovertibili se non a scadenza non troppo vicina. Considerate anzi sotto questo punto di vista e tenendo pur presente le mille difficoltà di ogni natura che si oppongono alla nostra penetrazione, non è certo esagerazione il riconoscere che la nostra conquista ha avuto uno sviluppo veramente notevole in paragone al tempo da essa impiegato.

— E quanto ai nostri rapporti di confine con l'Egitto, cosa ci può dire Ella Eccellenza?

— Le nostre relazioni con l'Egitto sono state, come sapete, sempre ottime e lo sono pure tuttora. E' perciò da augurarsi che l'Egitto non tarderà a riconoscere i nostri giusti diritti con la prossima delimitazione dei confini e riconoscere pure che Giarabub, avendo sempre fatto parte del territorio cirenaico, deve pur oggi per la tradizione passata, tradizione storica, politica, economica, etnica e religiosa, e per il nostro diritto presente rimanere entro questi confini. Quanto poi alle ferrovie, entro tre mesi al più tardi, il tronco che oggi conduce fino a Regrina raggiungerà El Abiar ed entro un anno e mezzo la fertile regione El Merg. In eguale periodo di tempo, sarà pure costruita la ferrovia che deve congiungere Bengasi a Soluk e che oggi ha già oltrepassato il Guarscià.

— E quanto alla colonizzazione?

— Siamo ancora un poco ai primi passi, ma vi sono tutte le possibilità per progredire.

L'introduzione del sistema monetario italiano procede felicemente in Somalia

ROMA, 28

Notizie pervenute da Mogadiscio assicurano che l'introduzione nella Somalia della moneta italiana in sostituzione della rupia procede senza difficoltà e in modo soddisfacente e può dirsi oramai assicurata. Viene così a cessare la paradossale situazione di una colonia italiana in cui la moneta legale era in realtà una moneta straniera, che seguiva nella sua fluttuazione il corso della sterlina. Le favorevoli conseguenze di questo provvedimento che dopo anni di discussioni interminabili, il ministro on. Di Scalea ha deciso ed il governatore Devecchi sta attuando con la sua nota energia, si vedranno ben presto specialmente nel campo degli scambi commerciali tra la Somalia e la madre patria.

Le norme vigenti in materia di esami non saranno modificate

ROMA, 28

Poichè continuano a circolare voci di transitorie concessioni di favore dei candidati ad esami nelle scuole medie, ed in tal senso vengono espressi voti da enti pubblici e privati, da comitati di padri di famiglia ecc., ecc., il Ministero della P. I. a mezzo dell'*Agenzia Stefani* ritiene opportuno dichiarare: A scanso di ogni equivoco e ad evitare illusorie speranze che le norme vigenti in materia non saranno assolutamente modificate. La questione delle prove di riparazioni è già stata esaminata e risoluta in sede di riforma del regolamento sugli esami con una disposizione che, dando alla commissione la facoltà di pronunciarsi preliminarmente sull'ammissione del candidato alle prove stesse, esclude nettamente ogni possibilità di provvedimenti che contraddicano al giudizio della commissione. Alle istanze ed ai ricorsi che eventualmente ancora pervenissero da parte di candidati riprovati in più di due materie, non sarà data pertanto alcuna risposta. E' fermo intendimento del Ministero che l'ambiante della scuola non debba essere ulteriormente turbato da vane e continue richieste per agevolazioni in materia di esami essendo invece necessario su questo punto un lungo periodo di certezza di diritto scolastico affinchè il nuovo sistema di esame trovi il suo definitivo assestamento e consolidamento

Una esposizione internazionale d'arte francescana organizzata a Roma per l'autunno 1926

ROMA, 28

S. E. l'on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi padre Facchinetti ed ha avuto con lui un lungo colloquio in merito al concorso artistico nazionale per un omaggio della pittura italiana al santo di Assisi, chiusosi come è noto a Milano in questi giorni. Padre Facchinetti ha presentato a S. E. il capo del Governo le fotografie della serie dei disegni per i francobolli dell'anno centenario francescano e dei dipinti vincitori del concorso. L'on. Mussolini si è dimostrato lietissimo dell'esito del medesimo, si è compiaciuto vivamente con gli organizzatori, aggiungendo che i francobolli veramente splendidi sono riusciti di suo pieno gradimento.

Ha ammirato le riproduzioni dei vari quadri che riportarono il premio ed ha accolto con gioia la profferta di padre Facchinetti a nome del comitato di uno degli originali vincenti, scegliendo il quadro del pittor Dante Montanari di Osimo, che ha riportato il premio dei «Fioretti». Ha applaudito ancora all'idea di organizzare in Roma nel palazzo della biennale, per l'autunno nel prossimo anno, una grande esposizione internazionale di arte francescana e ha promesso l'appogio incondizionato del Governo in Italia ed all'estero, affinchè la nobile geniale iniziativa riesca degna dell'altissimo soggetto. Infine padre Facchinetti ha offerto a S. E. in omaggio graditissimo le sue ultime pubblicazioni francescane, nonchè la collezione della magnifica rivista *Frate Francescano*, organo del comitato internazionale per i festeggiamenti francescani.

Convegno di agricoltori delle Tre Venezie

VENEZIA, 28

La sezione di credito agrario dell'Istituto federale di credito per le Tre Venezie si è fatta iniziatrice di una importante adunanza di coltivatori e tecnici agrari per il 13 settembre alle 10, nella sala maggiore dell'istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, in Venezia, palazzo ex Franchetti.

Alla riunione parteciperanno oltre agli agricotori e agli studiosi di ogni ramo dell'economia rurale, tutte le personalità politiche delle Tre Venezie. In rappresentanza del comitato permanente per la battaglia del grano interverrà il prof. Tito Poggi, l'eminente maestro di tutti i coltivatori veneti, che indicherà agli agricoltori le vie maestre tracciate dal Presidente del Consiglio affinchè l'Italia possa produrre tutto il suo pane. Anche in questa occasione, le Tre Venezie nell'opera di ricostruzione economico nazionale vogliono dimostrare di essere all'avanguardia nelle iniziative e nei concreti risultati.

La guardia d'onore al Milite Ignoto sarà fatta dalle medaglie d'oro

ROMA, 28

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto il prof. Amilcare Rossi e il prof. Oddone Fantini del triumvirato gruppo medaglie d'oro, con i quali S. E. il Presidente si è interessato con la consueta benevolenza di diversi problemi assistenziali e particolarmente della casa per il gruppo medaglie d'oro che dovrà sorgere in Roma. Intanto il gruppo, del quale fanno parte circa ottanta medaglie d'oro viventi, in maggior parte mutilati ed invalidi di guerra, le quattro città e le unità dell'Esercito e della Marina decorate di medaglia d'oro e trecento famiglie dei gloriosi scomparsi dal 1835 ad oggi, avrà sede provvisoria presso il monumento della Patria, e costituirà la guardia d'onore alla tomba del Milite Ignoto.

Una nota di protesta della Jugoslavia alla Bulgaria

BELGRADO, 28

(*K.*) Il Ministero degli Esteri comunica alla stampa che il ministro Rakic, rappresentante del Regno S. H. S. a Sofia, ha rimesso l'altro giorno al ministro bulgaro degli Esteri, Kalkoff, una nota di protesta del Governo di Belgrado contro le frequenti incursioni di bande armate bulgare su territorio jugoslavo, con l'osservazione che i componenti queste bande, caduti prigionieri, indossavano uniformi delle truppe bulgare, ciò che proverebbe che essi vennero forniti dai depositi dello Stato, col permesso o col tacito consenso del Governo di Sofia. Nella nota si dice che il Governo bulgaro potrebbe — purchè lo volesse — impedire queste scorrerie, disarmando le bande. Il ministro degli Esteri bulgaro si sarebbe scusato dicendo, che la Bulgaria non aveva sufficienti truppe per vigilare i confini. Il Governo jugoslavo non si ritiene soddisfatto di questa risposta.

Il pensiero di Zankoff sull'attuale crisi bulgara

SOFIA, 28

Il presidente dei ministri Zankoff, in un colloquio avuto con un redattore del *Demokraticeski Zgovor*, ha dichiarato che egli è conscio delle difficoltà cui va incontro il Governo, ma che, non ostante ciò, egli farà il suo dovere e rimarrà sulla breccia sino all'ultima cartuccia ed è convinto che queste difficoltà verranno superate.

Zankoff sostiene che non c'è nessuna ragione, nè interna nè estera, per un mutamento di Governo o per una ricostruzione del gabinetto e che tutti i tentativi dell'opposizione per abbattere il Governo saranno inutile e vani, poichè il Governo posa su basi granitiche ed è pronto ad affrontare qualsiasi evento.

Congresso dei profughi russi a Belgrado

BELGRADO, 28

(*K.*) Ieri sotto la presidenza del professore russo dell'Università di Zagabria Saltikoff, i russi rifugiati in Jugoslavia dopo il crollo dell'impero degli zar, si sono raccolti a congresso a Belgrado per discutere in merito all'attuale situazione politica in Russia, che essi considerano propizia alla risurrezione dell'antico impero dei Romanoff. I congressisti deliberarono d'inviare i loro rappresentanti al prossimo congresso dei profughi russi in Europa, che si terrà in autunno a Parigi e di appoggiare la candidatura del granduca Nicola Nikolajevic al trono dei Romanoff.

18 morti e 9 feriti nell'inondazione a Tokio e Jokohama

TOKIO, 28

Si annuncia ufficialmente che diciotto persone sono morte e nove sono rimaste ferite nell'inondazione avvenuta mercoledì scorso a Tokio e a Jokoama.

Orribile sciagura ad un passaggio a livello 2 morti e un moribondo

UDINE, 28

Giunge notizia da Pordenone di una orribile disgrazia avvenuta ad un passaggio a livello sulla linea di Venezia, al casello 75, tra Pordenone e Fontanafredda.

Il treno diretto in arrivo a Udine, a mezzogiorno investiva in pieno un carretto trainato da un asinello, su cui si trovava il contadino Giovanni Fracas di Pietro, di 39 anni, e i di lui figli Angelo, di 13 anni e Giuseppe di 5 anni.

Il treno fu subito fermato e ne discese il personale viaggiante, dinanzi al quale si presentava un orribile spettacolo. Sulla linea giacevano i cadaveri del Giovanni e del figlio Angelo, quest'ultimo ridotto ad un ammasso informe di carne. Il piccolo Giuseppe viveva ancora ma aveva avuti gli arti stroncati. La carogna dell'asino, sventrata, giaceva tra le rotaie, e la carretta sfasciata era stata lanciata contro una siepe. Il piccolo Giuseppe, che non dava segno di vita, venne caricato sul treno e trasportato a Pordenone, ove, moribondo, veniva accolto in quell'ospedale.

I Fracas ritornavano dal lavoro dei campi e poichè in quel punto la linea fa una curva, non devono aver avvertito il sopraggiungere del diretto.

Automobile investito dal treno Un morto e un ferito

TORINO, 28

Un'orribile sciagura è avvenuta ad un passaggio a livello nei pressi di Caselle Torinese. Un'automobile, sulla quale erano due persone, veniva investita dal treno e trascinata per un centinaio di metri. Uno dei gitanti, l'industriale Pietro Mosconi, di 57 anni, da Bergamo, residente a Ciriè, dove è proprietario di una filatura, è rimasto orribilmente sfracellato e il compagno di viaggio, Alfredo Cesa, socio del Mosconi, venne sbalzato dall'automobile e riportò ferite guaribili in un mese circa.

Deragliamento nella Bolzano-Merano

BOLZANO, 28

Sulla linea Bolzano-Merano, presso la fermata di Ponte d'Adige il diretto che giunge a Bolzano alle 11.50 ha deragliato. Nella stazione di Ponte d'Adige i binari descrivono una forte curva per cui si macchinisti è prescritta la massima prudenza. La locomotiva che deragliava aveva un bagagliaio e due soli vagoni bavaresi. Le ruote del convoglio sprofondavano nel fango prodotto dagli acquazzoni di questi giorni e il macchinista riuscì a chiudere in tempo i freni, altrimenti la macchina sarebbe precipitata dalla scarpata. Per fortuna non si hanno a deplorare che dei danni Nessun viaggiatore è rimasto ferito. I lavori di sgombero sono durati circa sei ore.

Scontro fra due aeroplani
Tre morti e un ferito grave

LONDRA, 28

Uno scontro tra due aeroplani militari vicino a Haixton ha provocato la rovina delle due macchine e la morte di tre ufficiali. I due velivoli stavano procedendo a degli esercizi di caccia. In uno si trovava un pilota con un osservatore, nell'altro il pilota solamente. Quest'ultimo inseguiva l'altra macchina e gli astanti per molto tempo assistettero a sapientissime manovre. D'un tratto, l'inseguitore che si trovava in basso iniziò una rapidissima ascesa e così toccò un'ala dell'altra macchina, la quale immediatamente precipitò a terra, fracassandosi insieme ai due ufficiali che la occupavano. Il pilota inseguitore per qualche minuto fu padrone della sua direzione e si lasciò scivolare a terra, ma nel toccare il suolo l'aeroplano si capovolse e si ebbe così una terza vittima. Il quarto aviatore rimase gravemente ferito.

Il maltempo in tutta la Jugoslavia
Più di mille case danneggiate

BELGRADO, 28

(*K*). Dai giornali della provincia si apprende che l'altro giorno l'uragano ciclonico non solo si è scatenato sulla Vojvodina, la Backa e il Banato, ma in quasi tutta la Jugoslavia. Esso infuriò anche in tutta la Bosnia ed Erzegovina e si sfogò sulle vette del Montenegro con così formidabili scariche elettriche, che pareva che i monti si fossero incendiati e che la terra sprofondasse. Lovcen sembrava un vulcano in eruzione. Lo spettacolo celeste durò una mezz'ora.

In Bosnia il vento era accompagnato da grandine della grossezza di una mela. A Derventa e nel circondario il vento scoperchiò, o danneggiò in altro modo, più di 1000 case. Il danno che ne soffre la provincia è enorme. Sono stati chiesti telegraficamente soccorsi a Belgrado. Anche Belgrado però fu visitata dal turbine. Esso piombò improvvisamente in un momento in cui quasi tutti i cittadini si trovavano ai bagni sulla Sava o sul Danubio e spazzò via cabine, chioschi, barche, lenzuola e vestiti. Non poche signore dovettero rincasare coi vestiti da bagno.

L'ambasciata della Repubblica di Turchia comunica: «Non risponde ad esattezza che le lettere con la destinazione «Stamboul» saranno soltanto accettate e che quelle recanti soltanto la destinazione «Costantinopoli» saranno respinte al luogo di origine. Per quanto sia di obbligo l'indicazione «Stamboul», pure tutte le lettere con le indicazioni «Costantinopoli» continueranno ad essere regolarmente distribuite dagli uffici postali della Repubblica». *Stefani*.

Il debutto di Pietro De Paolo all'autodromo di Monza

MILANO, 28

La mattinata all'autodromo di Monza è trascorsa inattiva, in attesa delle prove dell'«Alfa Romeo» e del debutto di De Paolo. Fino a mezzogiorno, nessuna vettura si era presentata in pista e soltanto nel pomeriggio il pilota americano ha fatto la sua apparizione. I preparativi per le prime prove di De Paolo sono durate a lungo tra la curiosità dei presenti. Pietro De Paolo ha dapprima compiuto un giro pilotando uno «chassis» da turismo. Più tardi, anche Brilli Peri ha iniziato i giri, portando con sè, al posto del meccanico, il De Paolo.

Poco prima delle 16, il pilota americano è partito solo a bordo di un'«Alfa Romeo». Egli ha compiuto i suoi primi giri, rivelando la sua classe di conduttore e il suo composto e perfetto stile di guidatore, sia nei rettilinei che nelle curve, malgrado la sua poca conoscenza della pista. Si è notato che nelle curve più difficili, egli ha la tendenza a girare molto in basso, tendenza che non mancherà di correggere quando avrà preso maggiore famigliarità con la pista.

Pietro De Paolo ha compiuto esattamente senza interruzioni 11 giri. Benchè fosse evidente la sua intenzione di non forzare, dai tempi segnati, la velocità raggiunta è apparsa migliorare progressivamente giro per giro. Intanto, Brilli Peri e Minozzi si alternavano al comando dell'altra «Alfa Romeo» e Plate girava sulla sua «Chiribiri». Verso le 17 è giunto in pista Milton, il quale con la sua «Duesenberg ha compiuto alcuni giri.

Anche oggi sono scese in pista le due «Alfa Romeo» guidate da Nuvolari e Brilli Peri, che si sono sostituiti coi piloti di riserva Martinoni e Sozzi.

Principe tedesco derubato al Lido di un portasigarette d'oro

VENEZIA, 28

Il principe Federico Leopoldo di Prussia, che alloggia al Lido, l'altra mattina dopo il bagno lasciava incustodita la propria capanna recandosi a passeggiare lungo la spiaggia in compagnia del console generale tedesco di Trieste. Ritornato alla capanna per prendere delle sigarette, ebbe la sorpresa di non trovare più un ricco portasigarette d'oro, incastonato con uno splendido zaffiro del valore di oltre 9000 lire. Fatta la denuncia, la polizia diede disposizioni per immediate ricerche. Ieri sera, il comandante della squadra mobile traeva in arresto tre individui sospetti. Il portasigarette venne trovato in tasca di uno di essi, il chiozzotto Jonio Padovan, di 22 anni, il quale finì per confessare di aver ricevuto il prezioso oggetto dagli altri due arrestati, Annibale Veronese e Fulvio Vianello, pure di Chioggia, con l'incarico di venderlo. Il portasigarette venne restituito al principe che si congratulò con la polizia italiana per la brillante e rapida operazione compiuta.

Un aeroplano militare inglese caduto nella Manica

LONDRA, 28

L'aeroplano militare H. D. 9 è caduto nella Manica, due miglia al largo di Deal. I due aviatori che erano a bordo sono stati salvati; l'apparecchio è stato inghiottito dalle acque.

Un pazzo catturato a Parigi coi gas lagrimogeni

PARIGI, 28

A Orsay, villaggio della regione parigina, un ex consigliere comunale, impazzito, si è barricato in casa, ha ucciso con una fucilata la guardia campestre che tentava di penetrare in casa sua e ha ferito due gendarmi. La polizia ha dovuto fare uso di gas lagrimogeni per poterlo arrestare.

Fascista che si ferisce accidentalmente alla vigilia delle nozze

FIRENZE, 28

A Vischio di Mugello, al milite fascista Giuseppe Farrini mentre si spogliava cadeva la rivoltella che esplodeva un colpo. Il proiettile gli penetrava nel basso ventre. Traspostato all'ospedale, il Farrini veniva dichiarato in pericolo di vita. Domattina egli doveva passare a nozze.

Due donne travolte da un cavallo

GORIZIA, 28

La signora Margherita Gentili, che si trovava in villeggiatura a Circhina, uscendo stamane con la propria donna di servizio Maria Comel, per prendere una boccata d'aria, giunte sulla piazzetta del paese, si accostarono a un tronco d'albero e poichè l'ora e il luogo invitava a riposarsi, si sedettero, in attesa della colazione.

A un tratto, dalla parte della piazzetta, giunse un biroccio trainato da un focoso cavallo. Il guidatore non era più in grado di tener le guide e la bestia imbizzarrita minacciava di travolgere ogni cosa. Quando le donne si accorsero dell'arrivo del biroccio e del cavallo imbizzarito era ormai troppo tardi, poichè la bestia, dirigendosi contro le donne, le aveva ormai investitte e travolte brutamente, facendole ruzzolare dall'altra parte del tronconi.

Alle acute grida di soccorso delle donne, accorsero alcuni terrazzani che riuscirono a fermare il focoso destriero e a liberare le donne dalla penosa situazione in cui si trovavano. Infine, poichè le due disgraziate avevano riportato gravi contusioni e ferite, furono trasportate in una casa colonica vicina all'luogo dell'investimento, dove alcune donne prodigarono alle sventurate i primi e più urgenti soccorsi. In attesa del medico condotto che, giunto poco dopo sul posto, dopo aver constatato che la signora Gentili aveva riportato oltre a varie contusioni, anche una grave ferita alla testa e che la Comel aveva riportato la probabile frattura della clavicola destra, fu telefonato alla Croce Verde di Gorizia, che, a mezzo di una autolettiga, trasportò le due donne alla Villa San Giusto di Gorizia, dove furono tosto visitate dai medici d'ispezione e ricoverate nel reparto chirurgico, con prognosi riservata.

Un'esposizione canina a Gorizia

GORIZIA, 28

Durante l'apertura dell'Esposizione di caccia, avrà luogo, nel parco dell'Esposizione, una importante e interessantissima mostra canina, sotto gli auspici del Kennel Club Italiano di Milano. Questa mostra, alla quale sono stati invitati tutti i canili e i possessori di cani da caccia di razza d'Italia, si terrà il 15 settembre. La mostra canina comprenderà le seguenti classi: Primo gruppo: Razze da ferma continentali: Bracchi italiani, bracchi francesi, cani da ferma tedeschi, spinoni italiani, grifoni a pelo duro (tipo Korthal), grifoni a pelo morbido (tipo Boulet), espaguens di tutte le varietà. Secondo gruppo: Razze da ferma inglesi: Pointers, setters inglesi, setters nero fuocati, setters irlandesi. Terzo gruppo: Cani da riporto, da cerca, da tana, da seguito e da corsa: Retrievers, cocker, spaniels, spaniels generici, bassotti tedeschi, segugi italiani. Vi saranno premi per tutte le classi e una medaglia d'oro speciale del Ministero dell'Economia Nazionale per quell'espositore che avrà presentato un maggior numero di gruppi canini. Le schede con il relativo importo d'iscrizione devono essere inviate alla segreteria del Comitato, entro il 10 settembre a. c. Per il regolamento e chiarimenti rivolgersi alla segreteria.

La prima esposizione friulana a Cividale

CIVIDALE, 28

Dal 5 al 16 settembre avrà luogo a Cividale la prima esposizione provinciale del dopoguerra.

L'esposizione divide la sua attività in tre grandi linee: Agricola, Industriale commerciale e Assistenza pubblica e istruzione.

Mercè l'adesione del Ministero dell'Economia Nazionale, l'interessamento degli enti e delle più spiccate personalità del Friuli, in grazia alla pronta risposta della popolazione cividalese, di dotare l'esposizione dei mezzi sufficenti per bene riuscire, il Comitato trovò l'opera sua più piana, e con maggior coraggio di iniziative seppe procedere nel lavoro gravoso e delicato di organizzazione.

L'esposizione assurge, specie in quest'ora di vigorosa ripresa di tutte le attività della nostra vita nazionale, a un alto significato per un duplice ordine di considerazioni.

Il Cividalese, come tutta la regione friulana, è stato duramente provato dalla guerra e dall'invasione. L'esposizione servirà a dimostrare quanto è stato fatto nell'opera di ricostruzione, quale è il progresso conseguito e quali sono le possibilità per gli ulteriori immancabili sviluppi nel campo delle industrie, delle agricolture e dei commerci. Cividale è centro di vasta e fertile pianura, sbocco naturale di ricche valli, e il circondario per l'ultima guerra di redenzione si è aggregato nuove operose popolazioni allogene. La funzione di Cividale è quindi della massima importanza politica ed economica.

Le nuove popolazioni, in grazia alle facilitazioni di trasporti per l'esposizione, potranno rendersi conto di quale misura sia la capacità commerciale, industriale ed agricola della nostra provincia e quale sia effettivamente l'importanza economica dei centri operosi del Friuli.

Agli effetti del riconoscimento e premio dei prodotti esposti, sono ammessi al concorso tutti i fabbricanti produttivi della provincia del Friuli e i loro rappresentanti autorizzati. Ciò forma l'esposizione industriale di carattere provinciale.

Accanto a ciò e quale nota particolarissima e simpatica, e di non trascurabile importanza economica, è la mostra dell'operaio, dell'artista e della piccola industria friulana. La tradizione forse un po' dimenticata dell'arte decorativa del Friuli, è giusto che ogni tanto sia ravvivata, rinforzata e conosciuta in tutto il suo valore.

I centri provinciali di Gemona, Tolmezzo, Cividale, Pordenone ecc., hanno tuttora dovizie di bravi operai e artigiani, che mantengono intatta la tradizione secolare di altre nazioni e di vittorie dell'artigianato friulano.

L'esposizione di Cividale vuol dare all'operaio, all'artigiano, all'artista, la percezione che esso è seguito, è considerato, è incoraggiato nella sua opera e nella sua diuturna fatica. Vuol affinare con l'emulazione, con il confronto, con l'analisi, con il premio, il buon gusto artistico delle forme e dei concetti. Vuole infine cooperare al progresso dell'arte decorativa friulana, e quindi al benessere dei suoi tenaci e ottimi fautori.

Le adesioni finora giunte danno sicuro affidamento che questo fine nobilissimo sarà raggiunto.

Un ultimo cenno si deve a quella parte dell'esposizione che riflette l'istruzione e l'assistenza pubblica. Basti il fatto che le scuole che concorsero con ottimi risultati alla Mostra didattica di Firenze, saranno presenti a Cividale. Il che vuol dire quasi tutte le scuole della nostra provincia. Tra esse, la mostra delle scuole professionali libere e regie assurgerà a specialissima importanza.

Da tutte le province, facilitato dalle riduzioni ferroviarie, vi sarà concorso di visitatori. Per dare a essi la possibilità di poter, durante la visita all'esposizione, unire l'utile al dilettevole, il Comitato apposito sta allestendo un signorile e interessantissimo programma di festeggiamenti.

COMUNICATI *)

CASSA DISTRETTUALE IN TRIESTE PER L'ASSICURAZIONE DI MALATTIA DEI LAVORATORI

Gli affiliati (e relativi congiunti) di questa Cassa del rione di Roiano, sono avvisati, che col giorno lunedì 31 agosto a. c. l'ambulatorio medico del **dott. Zaccaria** viene traslocato da **via S. Francesco N. 2, secondo,** nelle **nuove case popolari di Roiano** e precisamente al pianoterra dello stabile dirimpetto al gasometro.

LA DIREZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno alle 8;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle ...; la domenica alle 21.
I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 11...
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 8...
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 5...
Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, ... della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici viaggi dell'interno e dell'estero.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"Tiziano,,
già in porto, partirà lunedì 31 corrente, ... ricando direttamente per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA ..., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE Via San Spiridione N...
oppure
G. TARABOCHIA & C. Via Roma N. 3

Distinto, capace cassiere, conoscente principali lingue, disposto depositare, cauzione da 100-150.000, offresi a
Casa Bancaria o Primaria Ditta
Offerte indirizzare al Piccolo, a tutto 31 agosto a. c., sub «15622 Z».

Cercasi da grande azienda triestina ottimo
corrispondente
italiano - tedesco con perfetta conoscenza della stenografia.
Garantiscesi discrezione assoluta. ... dare copia documenti indicando ... studi compiuti.
Offerte sub «680 Z» al «Piccolo».

PARTITA CHERRY BRANDY
MARASCHINO
Marca LUXARDO - ZARA
vendesi transito. PREZZO FAVOREVOLE
LUIGI DUMEAU - Gretta di Sotto 15...

Cappelli da Signora
E. COGOI
Corso Vitt. Em. III N. 13, I p.

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari Rakos & C.o, via Milano N. ...
Tel. 36-34

Brillanti, perle pietre preziose
platino, oro, argento, Monete estere, dentiere acquistiamo per conto ditte estere pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
Via Torrebianca N. 28, I piano
Stima gratuita tanto in ufficio come pure a domicilio
Orario d'ufficio: dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle ...

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO e MONETE fuori corso

MOBILI
STEINER
VIA GEPPA 15-17
Ingrosso-Dettaglio
ESPORTAZIONE

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 12 settembre
«MARTHA WASHINGTON», 3 ottobre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 19 settembre
«SOFIA» . . . . 21 ottobre

Il dott. GRANDI
E' RITORNATO

CAFFE BATTISTI
VIALE XX SETTEMBRE 32
DA OGGI
GRANDI CONCERTI
sostenuti dalla rinomata orchestrina del cessato «RESTAURANT CHIOZZA»
Primo violino m.o BORSATTI
Pianista m.o LEBAN

Apertura della
Trattoria Zonta
ex «Giovanella»
VIA CESARE BATTISTI 26
Vini genuini e cucina scelta
Propriet. N. G. ZONTA

CRONACA DELLA CITTÀ

L'industria alberghiera
nelle Regioni di confine

Riceviamo:

Signor direttore,

Le considerazioni del *Piccolo* sulle particolari condizioni dell'industria alberghiera nei paesi di confine, nei riflessi della clientela nazionale, e sulla sua forza ostruzionistica alla italianizzazione di ogni aspetto della vita collettiva dei centri balneari e climatici della nostra Regione, toccano un problema i cui diversi aspetti, politico, economico e sentimentale, sono della più alta importanza.

Non sarà fuori di luogo quindi che ognuno, che può, porti il contributo della propria esperienza pratica. Anzi ritengo ciò doveroso, e ne dò subito l'esempio.

La colpa di tale stato di cose è principalmente degli stessi albergatori, rimasti in gran parte quelli dell'anteguerra, e che, nostalgici dell'antico regime, si creano un ambiente nel proprio albergo, del tutto estraneo alla Regione nella quale vivono; chiamando a collaboratori, maggiori e minori, personale non italiano.

Nessuna meraviglia quindi se le larghissime colonie straniere, venendo nelle nostre spiaggie e nelle nostre stazioni climatiche; frequentandovi alberghi, non solo costruiti ed attrezzati, ma gestiti con metodi e serviti da personale dei loro paesi, si sentano completamente in casa propria e finiscano, di conseguenza, col trattare gli italiani come ospiti occasionali e sporadici, e che come tali avrebbero l'obbligo di conoscere la lingua dominante nell'albergo ove si trovano; anche se non sia l'italiana.

Ora se questo ragionamento fosse fatto nel modo più logicamente perfetto, basterebbe per dare al problema così assillante ed urgente la sua più perfetta soluzione che il gruppo di alberghi più importanti che danno il tono o come musicalmente si dice «il la» al centro, fossero in mano di sicuri italiani; cioè non tali solamente per la loro inscrizione all'anagrafe e perchè paganti le tasse allo Stato italiano; ma per profondo convincimento e sentimento.

Penserebbero essi, come ne fu già da noi data la prova qui a Trieste, a circondarsi di sicuro personale italiano, che conosca si perfettamente le principali lingue, ma non le preferisca a quella propria, per servirsene soltanto con quelli che non conoscono la nostra lingua.

Offrirebbero sì la più completa e deferente ospitalità e seconderebbero i gusti della clientela straniera, ma facendole sentire — con tutto l'ambientamento — che è una concessione fatta ad un ospite, non il riconoscimento di un diritto.

Diciture almeno bilingui; ma ove l'italiano abbia sempre la priorità di collocazione e la preminenza di grandezza.

Creare cioè l'albergo italiano, pur avendo cura che gli stranieri possano sempre trovare chi li comprenda e si possa far comprendere da loro. Ma non più di questo.

Basterebbe che per ogni centro balneare e climatico, un gruppo di grandi alberghi dessero il più completo esempio per spontanea decisa volontà di chi li dirige, perchè gli altri fossero obbligati a seguirli, attenendosi del resto alle precise disposizioni di legge, molte e minuziose che in materia esistono e che, se applicate, cautelerebbero col più sicuro effetto il nostro buon diritto di italiani.

E non sarebbe male se si cominciasse un po' presto, per non correre il pericolo di giungere in ritardo. — Celso Caretti.

Pubblichiamo volentieri la lettera del comm. Celso Caretti. Essa può considerarsi come il contributo di un tecnico al dibattuto argomento dell'industria alberghiera al confine e le considerazioni in essa contenute ci trovano consenzienti.

Siamo poi lieti di apprendere che il Governo nazionale ha presente l'importanza e la maturità del problema. Tra non molto, infatti, il ministro dell'Economia Nazionale farà conoscere il suo programma pratico di risanamento nazionale in tutte quelle zone dove la situazione turistica è rimasta quale era prima della guerra e dove gli albergatori stranieri, sfuggiti ad ogni elementare controllo, si sono ritenuti autorizzati a far seguire alla loro attività l'indirizzo che ora viene lamentato. Il Governo creerà un particolare fondo che potrà permettere agli enti dell'industria nazionale di arrivare con metodo e sicurezza di successo in quelle zone dove ora non sono nemmeno rappresentati.

Abbiamo ricevuto molte lettere di assenso nella campagna che abbiamo iniziato e che, da quanto ci viene riferito dai nostri corrispondenti, ha avuto profonda eco negli ambienti più vicini al Governo. Non sono mancate e non mancano anche le solite lettere anonime in cui si tenta di equivocare intorno al carattere delle nostre considerazioni.

Nemici di quella boria che conduce la gente a non veder sempre chiaro nella missione del nostro Paese, riteniamo che l'Italia in generale e la Venezia Giulia in particolare, abbiano tutto l'interesse di praticare gentilezza, ospitalità e rispetto verso gli stranieri che varcano il nostro confine. Ma il rispetto non può essere confuso col servilismo. Qui a Trieste gli stranieri hanno sempre potuto sedersi a tavola in uno dei ristoranti più patriottici d'Italia, dove gli irredentisti tenevano i loro convegni, trovando sempre — come trovano tutt'ora — quell'accoglienza ospitale che rende appunto grato il soggiorno in Italia ai turisti degli altri paesi.

Quando si dice che in tutti gli hotels italiani è indispensabile che i proprietari e il personale non ignorino la lingua italiana, è il meno che si possa domandare. Se ciò ha un valore per Grado, per Venezia, per la riviera Ligure, per Taormina, ecc. lo ha a maggior ragione per le stazioni balneari e climatiche che si trovano sul confine, dove non deve essere offerto alle minoranze allogene lo spettacolo di una crescente esclusione della vita italiana.

Non è forse assurdo che in certi grandi alberghi, che pure ospitano turisti italiani, manchino ancora le scritture bilingui; che in certi ristoranti l'idioma nazionale sia, non pure postergato, ma abolito, come inutile elemento di conoscenza? Non ci si venga a dire che questo è l'unico modo per essere gentili con la clientela straniera. No! Lo straniero che prende il passaporto per recarsi ad Abbazia, a Grado, o nell'Alto Adige, come in qualunque altro centro climatico o balneare della Penisola, parte con l'animo disposto ad un viaggio in Italia. Vi è tutta una letteratura mondiale sui viaggi verso il nostro Paese. E, diciamolo pure, queste nostre terre della Venezia Giulia erano per le popolazioni nordiche un lembo d'Italia entro il nesso dell'Impero! Non per nulla gli industri albergatori si affaticavano a vincere la ostilità del clima per dare l'illusione al nordico di trovare l'arancio e il limone sulla riva del mare italiano.

Ci conforta il pensiero che il Governo nazionale, come ha risolto altri problemi, una volta trascurati, saprà affrontare e risolvere anche questo, che non è tra i meno importanti della riorganizzazione nazionale dello Stato. Ci auguriamo che i provvedimenti sieno improntati a praticità e larghezza di mezzi, nonchè a sentimento di rispetto e di tutela del turismo internazionale in intelligente equilibrio con la tutela della dignità nazionale.

Un'adunanza al Municipio
per la ferrovia del Predil

Ieri il Sindaco ha convocato nel suo gabinetto le personalità politiche triestine, allo scopo di stabilire un piano di attività per richiamare l'attenzione del Governo sull'importanza militare, commerciale e politica della ferrovia prediliana. Erano intervenuti i sen. Hortis, Valerio e Mayer, l'on. Suvich, il cap. Lupetina e alcuni altri. E' stata decisa la compilazione di un memoriale che verrà fra pochi giorni consegnato al Governo, d'accordo con gli esponenti dei circoli politici nazionali del goriziano e dell'udinese.

Prendiamo atto con piacere di questa attività, che dovrà essere vigorosamente continuata negli ambienti governativi. Il problema del Predil è solo subordinatamente uno degli aspetti più importanti del consolidamento economico di queste terre: in realtà si tratta del problema ferroviario nazionale più importante del dopoguerra. Gli aspetti politici e militari di esso ci dispensano da ogni ulteriore considerazione. Siamo certi che gli uomini che oggi sono ai posti più alti di comando nella riorganizzazione della vita del Paese, sapranno intenderne la delicata e profonda importanza.

Le tariffe tramviarie

In relazione agli articoli comparsi nei giorni 25 e 26 corr. nella stampa locale sulle tariffe tramviarie: articoli che giustamente interessano tutto il pubblico, la Direzione delle tramvie municipali c'invia in argomento le seguenti informazioni:

«La tariffa di 40 centesimi per zona è sicuramente molto conveniente in confronto delle grandi città d'Italia, mentre non si può disconoscere che 70 centesimi per le linee esterne sono un po' troppo, tanto che l'Amministrazione da molto tempo ha introdotto per gli «assidui» dei blocchetti da 60 centesimi, ritirabili dai capilinea.

La suggerita abolizione dell'attuale tariffa di zona (40 centesimi) per sostituirla per tutte le linee con tariffa di linea da 50 centesimi, significherebbe però un notevole aggravio per la maggioranza del pubblico che frequenta la rete. A prova di ciò basti il fatto che nei primi sette mesi dell'esercizio in corso furono esitati tra biglietti di zona (40 centesimi) e coincidenza interna (50 centesimi) quasi dodici milioni di biglietti, contro due milioni di biglietti di linea (70 centesimi) e coincidenza esterna (90 centesimi).

E' quindi facile arguire che abbassando le tariffe di linea si favorisce un viaggiatore, ma aumentando, come suggerito, da 40 a 50 centesimi i biglietti di zona, si aggravano ben sei viaggiatori.

Una simile regolazione in aumento, se accolta dalle autorità superiori, che pur hanno diritto di interloquire, tornerebbe certamente a vantaggio dell'Azienda tramviaria, ma per ragioni facili a comprendersi questa non pensa, in questo critico momento economico, a gravare la cittadinanza, malgrado le ingentissime spese che essa Azienda deve sopportare nell'attuale fase del suo rinnovamento e sviluppo.

Un esame e una riforma delle tariffe potrà avvenire ed avverrà sicuramente quando, in epoca non lontana, l'Azienda sarà sistemata al punto da poter valutare con più sicurezza di quanto può far oggi le proprie risorse e le dipendenti possibilità di bilancio.

Che l'Azienda si preoccupi del tener conto delle condizioni economiche della popolazione vien dimostrato dal fatto concreto che la Commissione amministratrice nella sua seduta del 21 corr. ha già fissate e sottoposte all'approvazione delle autorità competenti le tariffe e gli orari per la linea di Boschetto, Piazza Goldoni, Via Broletto, Servola di prossima inaugurazione, preoccupandosi specialmente di avvantaggiare, e con le tariffe e cogli orari, le numerose maestranze che lavorano nel quartiere industriale delle Chiarbole».

Il convegno degli Alpini

Ieri Trieste ospitò gli Alpini, gli eroici e cari «scarponi» che, dopo il pellegrinaggio sui campi di battaglia, vollero chiudere la loro settimana sacra alla rievocazione della passione e della gloria della guerra sulle montagne.

Le baide squadre con i bei gagliardetti e le bandiere in testa furono per tutta la giornata festeggiatissimi. Quando in gruppi serrati si recarono a S. Giusto a deporre una bella ghirlanda sulla lapide dei caduti triestini, gruppi di ammiratori li salutarono lungo il percorso con calorosi applausi e un gruppo di madri e vedove dei caduti accompagnò gli alpini nel pellegrinaggio. Notammo la signora Zanetti e la signora Corsi e varie altre signore, che recavano grandi mazzi di fiori.

Arrivati sul piazzale della cattedrale, i congressisti sostarono silenziosi e gravi, scoprendosi religiosamente dinanzi alla lapide che porta i nomi dei nostri volontari caduti. Quindi, fra la commozione generale, due congressisti fissarono sulla lapide la superba corona di fiori portante, su due lunghi nastri verdi, la scritta: «L'Associazione nazionale alpini — per non dimenticare».

Fra la più viva attenzione, dai gradini del piazzale, parlò, a nome di tutti i congressisti e di tutti gli alpini d'Italia, il valoroso cappellano militare più volte decorato al valore, don Pietro Zangrando, che durante l'intera guerra si prodigò per i soldati combattenti nel Cadore.

All'oratore ufficiale voleva rispondere la signora Corsi, a nome delle madri e vedove dei caduti, ma le mancò la forza e la voce e, vinta dell'emozione, scoppiò in singhiozzi.

Il congresso alla Camera di commercio

Nella sala della Camera di commercio i congressisti convennero alle 9 e il presidente dell'Associazione nazionale alpini, cav. Giuseppe Reina, in presenza del sindaco sen. Pitacco, dichiarò aperto il congresso.

L'oratore premise che, vista anche la grande ristrettezza del tempo, il congresso si sarebbe dovuto svolgere molto rapidamente, per cui avrebbe spogliato la sua relazione da ogni retorica, trattando puramente dei principali problemi. «Del resto — così disse — credo che non ci sia motivo di obbiettare nulla: noi altri alpini abbiamo dato prova di amare poco le chiacchiere è di saper agire in silenzio. Ed è appunto che nella nostra anima di montanari e nel nostro riserbo, ideali e interessi s'uniscono.»

Ciò premesso, l'oratore entrò nel mèrito della questione, tratteggiando per grandi linee la struttura dell'Associazione degli alpini.

Parlò quindi delle grandi benemerenze del signor Francesco Tomaselli, che del tutto disinteressatamente si prodiga da molto tempo per la pubblicazione del periodico della A. N. A. *L'Alpino*, da lui fondato e diretto (*applausi*). *L'Alpino* esce oggi — aggiunge il relatore — con una tiratura di 14.000 copie, e serve ottimamente quale mezzo di propaganda.

Da ultimo il presidente ricordò che la politica non deve entrare nelle file degli alpini, poichè potrebbe creare degli attriti, che riuscirebbero dannosi alle società.

Dopo una breve interruzione del magg. Garino, della sede di Torino, che parlò in merito alla trasformazione dello statuto sociale, ch'è attualmente in corso di studio, chiese la parola l'avv. Minoli che, concludendo, disse: «Con due applausi i congressisti hanno dimostrato quali siano le direttive che il congresso ha approvato senza discussioni; l'apoliticità dell'A. N. A. e lo studio per la trasformazione dello statuto».

A tutti rispose nuovamente il presidente cav. Reina. Applauditissimo, il sindaco sen. Pitacco portò agli alpini il saluto di Trieste:

«Volevo solo rispondere a coloro — disse — che hanno voluto ringraziare Trieste per l'ospitalità loro accordata. Trieste è fiera dell'onore che le hanno fatto nello sceglierla a sede del loro congresso. Trieste, che ha avuto uno dei suoi migliori cittadini fra i più valorosi vostri compagni: il capitano Guido Corsi, sa quanto deve agli alpini: alla vostra tenacia, al vostro valore, per la sua liberazione!

In nome di Trieste io dò a voi tutti il più cordiale e fraterno benvenuto, con l'augurio che l'Italia di Vittorio Veneto conservi il suo largo respiro che nutrì sulle eccelse vette delle Alpi la forte anima vostra di purissima fede. (*Applausi vivissimi*).

Con il discorso del Sindaco ebbe fine il congresso e quindi tutti gl'intervenuti si recarono al Municipio, dove nell'aula maggiore del Consiglio, alle 11, s'iniziò il ricevimento dei graditi ospiti.

Il ricevimento al Municipio

Fra gl'intervenuti notammo: gli assessori Comici, Gianfrè e Martelli — quest'ultimo presidente della sezione alpini di Trieste —, il dott. cav. Petronio, il colonnello di S. M. Rossi con i capitani Manai, Calvani e Reggianini, in rappresentanza di S. E. il gen. Vaccari e del tenente generale Pugliese, il console D'Orazio, della M. V. S. N., le signore Corsi e Zanetti, per le Madri, vedove e famiglie dei caduti; rappresentanze della Associazione granatieri, sezione giuliana, dell'Alpina delle Giulie, e altre associazioni alpinistiche e sportive. Parlò per primo, applauditissimo, il Sindaco, per porgere il saluto di Trieste ai graditi ospiti:

«Voi soldati delle Alpi — egli disse — giungete a noi con piena l'anima di commozione. Commozione che la visita del Carso saturo di sangue e di morte ha riscuscitata dopo gli anni delle faticose trincee sulla Drasinca, dopo le prove di valore sostenute a Santa Lucia di Tolmino e sul Monte Nero, che l'ardimento e la tenacia vostra han reso veramente leggendario.

Ed è col cuore gonfio di orgoglio e di riconoscenza, che in quest'aula, dove per decenni da questa trincea della nostra difesa sostenemmo la più tenace e più efficace delle resistenze, in nome della città io vi rinnovo il più cordiale e affettuoso saluto.

Con non minore commozione della vostra mi inchino davanti ai vostri gagliardetti che si fondono qui nel tricolore della Patria con la amata bandiera del nostro antico Comune, ed auguro che le vostre grandi virtù della guerra vi assistano anche nelle opere della pace rinnovatrice». (*Applausi prolungati*).

Al Sindaco rispose il presidente dell'A. N. A., che con sentite parole di ammirazione per la nostra città esternò la gratitudine degli alpini per le festose accoglienze ricevute. Quindi, ultimo oratore, parlò l'avv. Minoli.

Venne servito infine un ricco rinfresco

La gita a Postumia e il banchetto

Nelle prime ore del pomeriggio, giunti a Postumia, cantando le loro canzoni, gli alpini si diressero verso le grotte, che visitarono con grande interesse. Alle 18.10 arrivarono nuovamente a Trieste e alle 21 si riunirono al ristorante «Pasqualin», per il banchetto.

Intervennero tutte le rappresentanze delle società patriottiche e sportive che avevano partecipato alle varie dimostrazioni. Il colonnello di S. M. marchese Mario di Bernezzo rappresentava il Corpo d'Armata e l'ass. Gianfrè il nostro Comune. Il banchetto — di ben 180 coperti — fu allietato da gaie conversazioni e dalle canzoni alpine.

Allo champagne parlò, molto applaudito, il col. di Bernezzo, il quale ricordò ch'egli pure era alpino e conservava ancora un grande amore per le «fiamme verdi». Inoltre mandò un saluto e un ringraziamento a Trieste il presidente dell'A. N. A., cav. Reina.

Oggi alle 9, con il «Venezia», la comitiva lascierà la nostra città, per recarsi a Venezia, dove si scioglierà.

Le accoglienze ai giovani allievi dell'Accademia nautica di Livorno

L'istruttivo giro sui Campi della Gloria e il commosso omaggio ai Caduti

Gli allievi sui campi di battaglia
e al Cimitero degli Invitti

Ieri gli allievi dell'Accademia navale di Livorno hanno dedicato l'intera giornata a due sacre cerimonie: l'esaltazione delle gloriose gesta del soldato italiano sui campi di battaglia del Carso e l'omaggio devoto a tutti gli eroi che hanno fatto sacrificio della propria vita per una Patria più grande. Le due cerimonie, svoltesi sul Monte S. Michele e al Cimitero degli Invitti sul Colle di S. Elia, hanno suscitato nei giovani allievi un senso di viva e profonda commozione e hanno lasciato nel loro animo un incancellabile ricordo.

Il locale Comando di Presidio, di concerto con il Comando delle navi «Ferruccio» e «Pisa», avevano fissato la partenza per le 6 del mattino, affidando l'incarico del trasporto alla ditta Emilio Peressini, la quale mise a disposizione quattro veloci autovetture e otto comodi automezzi, più uno, che venne adibito al trasporto dei viveri.

La partenza

Con puntualità militare, all'ora stabilita dalle due navi — ormeggiate al molo dei Bersaglieri — scesero 180 allievi. Portavano la divisa di fatica con mollettiere, borraccia e tascapane.

Accompagnati dai sottufficiali e dagli aspiranti, gli allievi presero posto nelle autocorriere, mentre all'ufficialità erano riservate le quattro autovetture.

Nella prima auto, in testa alla colonna, salì S. A. R. Eugenio di Savoia — duca di Ancona — allievo dell'Accademia, accompagnato dal capitano Morini, ufficiale d'ordinanza. Nella stessa vettura presero posto il comandante in seconda della «Ferruccio», capitano Fioravanzo, il maggiore di S. M. Rodolfo Infante, insegnante dell'Accademia, e il tenente colonnello di S. M. Castagna. Nella seconda vettura, che seguiva quella di S. A. R. il duca di Ancona, salirono il comandante in seconda della «Pisa», capitano di vascello Savino, e i rappresentanti della stampa. Nelle altre due vetture salirono gli ufficiali delle navi.

La lunga colonna lasciò alle 6.20 il molo della Pescheria, e per la strada di Prosecco giunse alle 7 circa alla prima tappa stabilita nell'itinerario. Qui la colonna si fermò, ma gli allievi rimasero negli automezzi. Il comandante Fioravanzo e gli altri ufficiali, indicando agli allievi il masso di pietra che porta la dicitura: «Rispettate il campo della morte e della gloria», avvertirono che si entrava nella zona sacra.

Alle foci del Timavo e sul S. Michele

La fermata al Timavo fu breve: la colonna si rimise in marcia verso il S. Michele, il fatidico monte che conobbe le più cruenti battaglie carsiche. Attraversando i paesetti che furono teatro della grande guerra e che ora sono ricostruiti e ricchi di vegetazione, la colonna giunse alle 9.15 sullo spiazzo di cima 2 del S. Michele, da dove si domina il Calvario, il Podgora, la valle dell'Isonzo, il S. Gabriele e gli altri monti, dove si combattè con più accanimento. Ad attendere gli allievi era il maggiore dei bersaglieri Camurato, inviato dalla Divisione di Gorizia, e il valoroso mutilato di guerra sig. Piccioli del genio militare, che fece da guida.

Per la caverna 149, costruita dai nostri soldati dopo la presa di Gorizia, nell'agosto del 1916, gli allievi giunsero a cima 3 e si schierarono davanti al cippo che ricorda i sanguinosi combattimenti del S. Michele.

Dato l'attenti, salì sul cippo il maggiore Infante. Con nobile parola rievocò le condizioni difficili in cui si trovò l'Esercito italiano alla sua entrata in Gorizia, avendo un nemico agguerrito, preparato e favorito da salde posizioni naturali. Pure, con l'eroismo del soldato italiano e con il sacrificio di migliaia di vite, il secolare nemico perdette tutte le battaglie dell'Isonzo, battaglie che culminarono con la caduta di Gorizia, dopo la dura conquista del S. Michele e del Calvario. Illustrò agli allievi — che attenti e commossi seguivano la narrazione — tutti i luoghi dove si svolsero le più accanite battaglie.

Dopo il magg. Infante, agli allievi parlò il maggiore Camurato, che descrisse cosa era la regione carsica nel medioevo, regione aperta a tutte le invasioni.

La rievocazione delle undici battaglie dell'Isonzo

Una chiara, lucida e smagliante descrizione — quanto mai istruttiva per gli allievi — fece il colonnello Castagna. Il valoroso ufficiale — già addetto al nostro Comando di Corpo d'Armata — nel suo esordio disse che egli non intende tenere nè una conferenza nè una commemorazione: egli vuole fare solo un'esposizione sintetica dei fatti più salienti delle undici battaglie dell'Isonzo.

Quando ci accingemmo alla guerra contro l'Austria — dice il colonnello — il piano del comandante supremo era questo: offensiva sulla fronte Giulia; difensiva sulla fronte trentina, ma con piccole operazioni di miglioramento; offensiva sul Cadore fino a Toblach e offensiva sulla Carnia per arrivare alle vie della Carinzia. Ma le deficenze del nostro Esercito nel maggio 1915 era molte. Invece l'armata Boroevic era ben più forte in riflesso nostro. Con chiare argomentazioni, il colonnello Castagna fece numericamente la statistica delle nostre forze e delle forze del nemico, nel maggio del 1915; efficenza numerica che andò diminuendo quando l'Esercito italiano potè disporre di più uomini e di più bocche da fuoco.

L'egregio ufficiale descrive poi le undici battaglie dell'Isonzo, che sono ognuna una pagina di gloria per il soldato d'Italia. Con minuti dettagli di date, nomi e cifre, descrive la grande battaglia di Gorizia.

Il colonnello Castagna, incatenando sempre più con la sua vibrante parola l'attenzione degli allievi, termina così il suo dire: Qui non si esalta soltanto il dolore, non si mette in mostra soltanto il martirio, specie quando attraverso essi passò, e s'aperse, la via del trionfo. No: è l'apoteosi fiera, romana che occorre, e appunto là dove si è più crudamente sofferto, affinchè il popolo d'Italia, che ha mostrato di saper morire, acquisti la coscienza della sua forza e di questa coscienza conosca tutto il valore. All'apoteosi della gloria bastano queste rovine, pur oggi così eloquenti nel loro silenzio, basta la visione di questo orizzonte, basta il racconto della storia; basta l'animo del visitatore, che qui si fa sempre pellegrino della Patria, che qui si raccoglie a meditare su questo campo della morte, che è, e deve essere soprattutto il campo della gloria».

Terminata la magnifica narrazione, gli allievi si dispersero per il monte e, accompagnati dai superiori, visitarono tutte le quattro cime del S. Michele, chiedendo schiarimenti sui fatti d'arme del Carso.

Dopo una visita nel piccolo museo eretto a cima 2, dove sono raccolti vari cimeli di guerra, gli allievi alle 11 risalirono sugli automezzi, che si diressero a Gorizia, dove giunsero alle 11.30. Gli allievi sbarcarono sul piazzale Mazzini, davanti alla sede del Comando di Divisione e, messisi in doppia fila, furono passati in rivista dal generale Romei.

Dopo di che agli allievi fu data un'ora e mezza di riposo, per consumare il rancio.

La cerimonia a Redipuglia

Alle 13.30 la colonna degli automezzi riprese la marcia e filò rapidissima verso Redipuglia, per la solenne cerimonia al Cimitero degli Invitti. Davanti al Cimitero erano schierate due batterie del 5.o artiglieria.

Al sopraggiungere di S. A. R. il duca Eugenio e dell'ufficialità, i soldati si misero sull'attenti, rendendo gli onori militari. La cerimonia sul Colle di S. Elia ebbe inizio alle 15. Ai lati del monumento, in cima della collina, si schierarono i soldati d'artiglieria, mentre gli allievi si schierarono di fronte alla cappelletta votiva. Una grande corona d'alloro, portata da un allievo del terzo e uno del primo corso dell'Accademia, venne posta nella cappella.

A un tratto il silenzio di quel luogo sacro venne rotto da un ordine secco del comandante Fioravanzo: «Attenti! Allievi scopritevi!». Tutti gli allievi, ritti sull'attenti, si tolsero i berretti. Il comandante Fioravanzo, sulla scalinata del monumento, tra la generale commozione, rivolto verso gli allievi, disse:

«Non la pietà, ma l'ammirazione umana ha voluto erigere questo mirabile monumento eroico. Eroico e mirabile nella grandiosa semplicità delle sue trentamila croci.

Ma non sono croci queste che ci stanno davanti: son braccia che si protendono verso di noi, protettrici e incitatrici, sono anime emergenti dall'infinità degli spazi eterni, che ci avvolgono in un anelito di gloria. In queste croci è tutta la forza gagliarda della nostra razza immortale: tutta la nostra gente migliore è qui, è qui con noi, più viva che mai.

Dalla terra, dal mare e dall'aria sono qui convenuti coloro che tutto diedero per la più risplendente delle idee: l'idea della Patria libera. Anime di fanti e di marinai, di redenti e di non ancora redenti, sono qui riunite nelle loro croci simboliche, a testimoniare l' indefettibile unità della stirpe.

Undici battaglie, undici vittorie! Ricordi, o Isonzo? Le battaglie si succedevano, e ogni battaglia era una vittoria. Poi, venne un giorno fosco e grigio: i vivi, loro malgrado, dovettero andarsene, ma i morti rimasero a guardia della via di Trieste. Un altro fiume prese il tuo posto nella storia della Patria, o Isonzo vincitore.

Su questo tuo rivendicatore fratello ripresero vigore le armi d'Italia, per ritornare vincitrici alle sue sponde. O come sorrisero quel giorno, contraendosi in un corruscare di onde brevi, al popolo amico che tornava alle tue acque trasparenti!

Allievi, inginocchiatevi (e qui tutti i presenti si inginocchiano) e dite con me la vostra preghiera:

O Immortali, noi, che non siamo ancora vissuti perchè non abbiamo combattuta la nostra battaglia nella vita, preghiamo Voi, che vivrete in eterno, di illuminarci e sostenerci. Guardate, noi Vi facciamo offerta delle anime nostre perchè da ignare diventino sapienti, perchè da deboli diventino eroiche, perchè da impure diventino pure.

O Immortali, noi, che non abbiamo vissuta l'ultima epopea, veniamo a Voi a fronte china, perchè non possiamo sostenere il fulgore della Vostra luce gloriosa. Noi consacriamo a Voi le nostre giovinezze perchè diventino gagliarde e degne della Patria, che è Vostra.

Sia benedetto per i secoli il Vostro sangue prezioso, sia benedetto il Vostro sacrificio fecondo, sia benedetta in Voi l'anima dell'Italia.

O Immortali! noi Vi preghiamo che altre sventure siano risparmiate alla nostra Patria che ha troppo sofferto; noi Vi preghiamo di rivivere in ciascuno dei nuovi figli d'Italia, per infondere in Lui un poco di Voi: un poco, un poco solo, o benedetti!

Su queste Vostre tombe facciamo giuramento davanti a Dio:

Prima morire che non essere degni di Voi.

Prima morire che non vivere che di Voi e per Voi.

Prima morire che non dare tutto alla Patria.

Viva il Re!»

Il grido di «Evviva il Re» fu ripetuto da tutti i presenti.

A questo punto avviene un episodio commoventissimo, che fa inumidire più di un ciglio. Il comandante Fioravanzo ha appena terminato la sua orazione, che vicino a lui si presenta un vecchio signore. E' il colonnello Ponzio di S. Sebastiano, padre della medaglia d'oro, arrivato solo, ieri nel pomeriggio, in mesto pellegrinaggio al Cimitero degli Eroi.

Egli, con le lagrime agli occhi, ma fiero del suo dolore, ringraziò l'oratore per le belle parole pronunciate alla memoria dei prodi che caddero per la Patria.

Il vecchio signore fu attorniato dai presenti e fatto segno a deferente attenzione.

Terminata la cerimonia, gli allievi sostarono al Cimitero per oltre un'ora, visitando le tombe e depositando molti fiori.

Alle 16.30 gli allievi fecero ritorno a Trieste.

L'interessamento della cittadinanza
alle belle navi della Patria

I due mostri d'acciaio sono lì, attraccati al molo, quasi a contatto della terra. Intorno è la folla, una folla caratteristica, domenicale, curiosa di tutto, che ascolta le spiegazioni sballate di qualcuno che crede di saperne più degli altri, che ascolta la musica di bordo della «Pisa», che suona una vecchia mazurca.

I grossi cannoni di prua e di poppa sono già incappucciati. A un tratto la musica attacca la Marcia Reale. Il graduato di guardia sul ponte di comando ha dato il segnale: un colpo di fucile a salve. E' la bandiera che si ammaina. E la folla gira lungo il molo, si arresta a guardare attraverso le cannoniere, osservando ciò che crede di vedere nell'interno della nave, ed è soddisfatta. Sembra che ciascuno di questa folla anonima pensi, creda e sia convinto che su quelle due navi dalla prua sottile e dai fianchi di acciaio vi sia qualche cosa di «suo». E non è forse vero? La tolda dei due incrociatori non è forse un lembo della Patria, capace di trascorrere attraverso i meridiani e i paralleli in cui è racchiuso il mondo. La Patria semovente che sta a guardia dei mari, così come l'Esercito è a guardia della terra.

Passano le donne. Coi loro abiti attillati e costretti, per cui le forme si disegnano con una plasticità suggestiva, attirano gli sguardi dei marinai.

Da un boccaporto si sporgono tre teste di adusti giovani in tenuta di fatica. E tre paia di occhi in ammirazione su quella scia femminile, verso la quale navigherebbero assai più volentieri che su quella della propria nave. Fra i tre ci deve essere un napoletano.

— Che simpaticona! E' nu jure!

I partenopei sono sempre fioriti nelle loro espressioni. Ma quale espressione più floreale di questa:

— Sei un fiore!

Passano le donne; fingono di non comprendere, ma hanno udito, compreso e probabilmente se ne sono compiaciute.

Giù giù, in cima al molo, superato nella sua lunghezza dalla prua della nave ammiraglia, sostano gruppi misti di uomini e di donne. E guardano estatici il grande fendente che spartisce le acque a conquistare gli spazi marini.

Sulla nave marinai dovunque, appoggiati alla ringhiera sporgente verso il molo. Nell'anima di ciascuno di loro deve esserci certo qualche cosa che rassomiglia al nostalgico desiderio dei piaceri che offre la terraferma, la città bianca e luminosa che oggi, per l'occasione, ha assunto un'aria festiva; i lumi lontani che a mano a mano si accendono sulla collina, ciascuno dei quali è il segno visibile dell'esistenza di una casa, di una famiglia.

Solo chi non sia stato molto tempo lontano dai suoi, non ha provato questa profonda malinconia di cui pare si compiaccia l'anima nostra nell'ora del tramonto.

E la folla seguita ad aggirarsi, ad ammirare beatamente.

La musica di bordo questa volta attacca una marcia, che sembra inviti ciascuno a segnare il passo, come insegna il regolamento. Qualcuno, infatti — dev'essere un vecchio militare — prende la misura e inconsapevolmente, certo, segue con i piedi il ritmo della musica. Gli altri che camminavano, si fermano: vogliono godersi la musica della «Pisa».

In piazza si vono altre musiche che suonano, ma questa dei marinai è una novità, e perciò più bella a sentire.

Così, come avviene nelle fantasmagorie, d'un tratto — un attimo — gli alberi, i cordami, le sartie delle due navi si accendono di mille luci, per cui il cielo tutto intorno ne è arrossato.

E' la notte che giunge. La folla comincia a diradarsi. I più si dirigono verso piazza Unità.

E alla «Pisa» è particolarmente volta l'attenzione del pubblico, perchè su di essa sono imbarcati anche un'automobile e due idrovolanti, i quali ieri nel pomeriggio furono calati in mare e fecero sul nostro cielo, ammiratissimi, alcune evoluzioni. Le ali piegate, stretti come un grosso balocco sulla nave, diventano due eleganti uccellacci nel cielo e sul mare, quando spiegati, manovrano per il volo e prendono la breve rincorsa e salgono alti alti come frecce, quasi a raggiungere il firmamento.

Il ricevimento al Giardino pubblico

Il Municipio darà oggi alle 18 un ricevimento in onore degli ufficiali e degli allievi dell'Accademia navale di Livorno, nel Giardino pubblico. Perciò il Giardino si chiuderà al pubblico alle 17, per riaprirsi poi, nella parte non riservata, alle 18.30.

Durante il ricevimento, il corpo musicale «Giuseppe Verdi», diretto dal maestro Giuseppe Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia; 2) Catalani: «Wally», fantasia; 3) Wagner: «Crepuscolo degli Dei», fantasia; 4) Puccini: «Madama Butterfly», fantasia; 5) Saens C. S.: «Sansone e Dalila», poema sinfonico.

Per la sistemazione degli statali redenti. La Giunta esecutiva per la rivendicazione dei diritti degli impiegati ex regime — che dall'inquadramento nel ruolo organico ebbero a soffrire dolorose e ingiuste sperequazioni ringrazia tutte le eminenti personalità che hanno voluto dare il loro autorevole appoggio per il raggiungimento della invocata equiparazione burocratica e prega i delegati, i fiduciari e i rappresentanti, che nelle due ultime giornate non si fossero abboccati con il segretario delle Corporazioni, di voler passare questa sera dalle 18 alle 19 in sede (N. 18, III, via Madonna del Mare) recando seco le liste con i nomi dei colleghi aderenti.

Il libro del senatore Salata all'Accademia delle scienze. Nell'ultima tornata della R. Accademia delle scienze di Bologna l'on. senatore Rava presentò il libro del senatore Salata su G. Oberdan e ne dimostrò l'importanza, la novità e i pregi e la ricchissima documentazione storica. E ricordò le agitazioni degli studenti di Bologna per il giovane martire; e l'opera nobile di Giosue Carducci alla Università, e dei ministri Zanardelli e Baccarini nel Gabinetto Depretis.

In occasione della festa fascista a Capodistria, che avrà luogo domani sul magnifico spiazzo del Belvedere, vi saranno delle corse speciali dei piroscafi delle due società capodistriane. La festa avrà inizio alle 16 e durerà fino a tarda notte. L'ultima partenza da Capodistria si effettuerà alle 21.30. Il Comitato ha invitato tutti i fascisti e simpatizzanti di Trieste a partecipare alla bella festa.

Decesso. Si è spenta a Roma il giorno 26 corr. la signora Aurelia Cesare vedova del cav. Alessandro Cesare, già consigliere comunale a Trieste nella maggioranza liberale-nazionale. Ai figli e agli altri parenti le nostre condoglianze.

Vendita al pubblico delle marche da bollo tassa scambio. Il Ministero delle Finanze ha diramato le seguenti norme per l'applicazione del decreto ministeriale 19 agosto 1925, N. 47194 riguardanti gli uffici ai quali è riservata la vendita al pubblico delle marche da bollo doppie per tassa scambio: «Giusta dispone l'art. 1 del decreto, a decorrere dal 20 agosto 1925 e fino a nuove disposizioni, la vendita al pubblico di marche da bollo doppie per tassa sugli scambi commerciali dei tagli d'importo superiore a lire una è riservata: a) agli uffici del Demanio e delle Tasse; b) agli uffici postali nei luoghi ove non abbiano sede gli uffici del Demanio e delle Tasse; c) alle rivendite di Stato di generi di privativa.

«A decorrere dalla suddetta i distributori secondari di valori sono pertanto esclusi dalla vendita delle dette marche di taglio superiore a lire 1; salva la disposizione transitoria di cui al secondo comma dell'art. 2 del decreto.

«Nulla è innovato nei riguardi dei detti distributori per quanto concerne la vendita di marche da bollo doppie per tassa sugli scambi dei tagli di importo non superiore a lire 1».

Una conferenza al «Gruppo Doror». Oggi, alle 17.30, Beniamin Isceli terrà una conferenza sul tema «Sionismo ed ebraismo», nella sala della Consulta (via S. Francesco 19).

Concerto bandistico al ricreatorio della Lega «Riccardo Pitteri». Questa sera alle 21, sul piazzale del ricreatorio, il corpo musicale di San Giacomo terrà un concerto. I sangiacomini, gli amici della istituzione e i genitori degli allievi accorreranno certamente numerosi per sentire la loro banda, che svolgerà il seguente programma: 1) Marcia d'introduzione. 2) V. Billi: «Campane a sera», pezzo imitativo. 3) G. Verdi: «La Traviata», atto primo, parte prima. 4) G. M. Weber: «Euriante», sinfonia. 5) Beethoven: Adagio cantabile, dalla «Sonata patetica». 6) V. Ranieri: «Arrivo e partenza dei diavoletti», scherzo. 7) G. Strauss: «Primavera scapigliata, valzer. 8) Inno della Lega.

Trasloco dell'ambulatorio della Cassa ammalati di Roiano. La Direzione della Cassa distrettuale per ammalati comunica che l'ambulatorio della Cassa per il distretto di Roiano, tenuto dal medico dott. Zaccaria, viene traslocato con lunedì da via S. Francesco N. 2 nelle nuove case popolari di Roiano, al pianoterra dello stabile di fronte al gasometro.

Nel "Piccolo della Sera" odierno
"Il Piccolo dei Piccoli"

Nel Piccolo della Sera *odierno, il* Piccolo dei Piccoli:

„Il cappello che si credette testa", di Mila.

„Il Principe ha tossito e quel che n'è seguito", di Oreste Giovannini.

L'appendice de „Il figlio del Corsaro Verde".

Le bizzarrie del mondo; indovinelli e vecchi giuochi e „Dite la vostra ch'io ho detto la mia".

L'inaugurazione del IV congresso
degli ingegneri erariali

Nella sala dell'Associazione nazionale architetti e ingegneri, ieri alle 16 ebbe luogo la seduta inaugurale del IV congresso degli ingegneri erariali, organizzato da un comitato presieduto dall'ing. cav. Gaetano Re. Vista l'importanza e l'interesse degli obiettivi che il presente congresso si prefigge, attraverso studi e discussioni sulle funzioni erariali ispettive e su altri vari problemi tecnici e di categoria, una folta schiera di ingegneri statali accorse al congresso. Vi partecipano non pochi delegati delle varie sezioni del Sindacato di categoria e altri interessati.

Poco prima dell'ora fissata giungono, applauditissimi, il sindaco Pitacco, il vice prefetto cav. Zanconato, l'ufficiale del Genio civile cav. Atena e l'ing. Periani, capo ufficio delle opere marittime. In rappresentanza del Corpo d'Armata notammo il magg. Tiragallo e il tenente Guastalli e moltissime personalità tra ingegneri e architetti, della nostra città e delle città delle vecchie province.

I discorsi inaugurali

Alle 16, il presidente dell'Associazione nazionale architetti e ingegneri di Trieste, ing. cav. Piacentini, fra applausi vivissimi, dichiara aperto il IV congresso. Dopo aver mandato un affettuoso saluto ai congressisti, continua: «Come triestino di nascita lasciatemi dirvi un grazie di cuore per la scelta fatta dalla vostra presidenza, di eleggere Trieste a sede dei vostri lavori, scelta certo determinata più che da ragioni di opportunità, da un senso di affetto per le terre redente adriatiche. Permettetemi inoltre di far riecheggiare, anche in questa occasione, quello speciale saluto di riconoscenza che non può mancare, nè manca mai, ogni qualvolta la buona ventura porta noi vecchi italiani irredenti a nuovi contatti coi fratelli che abbiamo imparato ad appassionatamente amare prima che essi cementassero col loro sangue e per sempre l'unità della Patria comune.

In capo a ogni altra aspirazione sta in oggi quella della tutela del titolo di ingegnere. Se le notizie recentemente giunte da Roma sono veraci, tutto fa ritenere che ogni ostacolo è ormai superato da parte del Governo e che rimane qualche impedimento di carattere formale, e la legge votata e sanzionata l'anno scorso potrà essere quanto prima effettivamente applicata; percui l'appassionante questione avrà finalmente la sua buona e legittima soluzione.

La costituzione dell'Ordine, come speriamo tutti, avrà la migliore influenza sulla valorizzazione dell'ingegneria nella vita pubblica e dovrà condurre, nell'interesse generale e non per nostra vanità, al miglior prestigio ed adeguato trattamento di tutte le categorie degli ingegneri dipendenti dallo Stato».

Il discorso del presidente venne salutato alla fine da fragorosi applausi, e quindi venne seguito da un breve discorso del cav. Tagliolato, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico erariale di Trieste. L'oratore ricordò gli scopi del presente convegno e lesse le varie adesioni pervenute da diverse sezioni e, fra le altre, un telegramma della Presidenza generale dell'Associazione nazionale architetti e ingegneri, dell'Associazione ufficiali tecnici della finanza, e dalla R. Avvocatura erariale di Trieste. Annunziò inoltre, che da domani parteciperà ai lavori del congresso, il presidente dell'Associazione centrale degli ingegneri erariali ing. Taranto, che telegrafò di partire in serata per Trieste.

Gli intervenuti ascoltarono con attenzione e interesse il discorso dell'ing. Tagliolato, che riscosse alla fine calorosi applausi.

Il discorso del Sindaco

Salutato da una lunga ovazione, prese quindi la parola il sindaco sen. Pitacco. Dopo aver mandato un saluto cordiale ai congressisti, continuò: «Decisamente oggi è giorno di congressi. Dopo quello dei soldati delle Alpi, questo che riunisce nella nostra città i soldati della tecnica; gli uni e gli altri fermi nella fede al lavoro che è legge dell'essere nostro e spinge innanzi uomini e popoli.

Trieste deve molta della sua prosperità presente e passata a due stimoli efficaci e tenaci: il patriottismo e il lavoro. E voi ingegneri erariali vi distinguete meglio di molti altri per queste che sono le virtù basilari della vita così dei singoli, come delle nazioni. Noi gli ingegneri li abbiamo avuti e li abbiamo ambiti e preziosi collaboratori nella civica amministrazione, nelle opere difficili della conservazione e della ricostruzione del dopoguerra, li abbiamo avuti congiurati nella lunga oppressione, volontari e valorosi nella ansiosa liberazione. (*Applausi*).

Epperò è con viva simpatia e con più vivo interesse che mi è gradito partecipare al vostro convegno al quale in nome della città porgo il più affettuoso saluto con l'augurio che dell'opera vostra riparatrice e rinnovatrice si avvantaggi la Patria nel suo risveglio fecondo di produzione economica».

Continuate e calde acclamazioni e applausi accolsero alla fine il discorso del Sindaco.

Chiuse quindi la serie dei discorsi inaugurali il dott. ing. S. Nicolosi, segretario generale dell'Associazione: «La Presidenza della Corporazione ingegneri erariali da me rappresentata, a nome delle sue sessantacinque sezioni, ringrazia il presidente della sezione di Trieste e le autorità cittadine, che così numerose e simpaticamente vollero intervenire all'inaugurazione del nostro congresso. Mi preme di dire subito che il nostro congresso non è di quelli che vogliono attirare l'attenzione delle autorità statali per concessioni o favori. Qui si tratta di affrontare dei gravi problemi e di risolvere delle penose questioni riguardanti la posizione morale e civile degli ingegneri erariali. Inoltre il nostro congresso si prefigge lo studio di nuovi progetti per un'intensa collaborazione con le autorità fiscali per un rinvigorimento delle finanze dello Stato».

Terminò il suo discorso accennando alle condizioni della Corporazione, che attualmente conta ben 65 sezioni e 12.000 iscritti.

Un rinfresco e le prime discussioni

Dopo un sontuoso rinfresco, offerto dalla sezione di Trieste, i congressisti elessero a presidente del congresso l'ing. cav. Tagliolato, capo dell'Ufficio tecnico di finanza di Trieste.

Il segretario generale ing. Nicolosi, entrando subito nel vivo del programma del congresso, fece l'esposizione morale dell'operato della Presidenza uscente, esponendo lungamente i passi fatti presso le autorità centrali per la realizzazione delle rivendicazioni morali ed economiche della classe degli ingegneri erariali, e illustrando le ragioni per le quali i risultati raggiunti furono purtroppo scarsi.

Interloquirono gli ing. Percesepe e Scognamiglio, ai quali rispose il segretario generale. La discussione sulla relazione morale della Presidenza, non ebbe fine nella seduta di ieri, e verrà continuata nelle prossime sedute.

Alle 19.30, dopo una breve sosta, l'ing. dott. Nicolosi, ch'è libero docente al R. Politecnico di Roma, tenne una dotta ed applaudita conferenza su «I recenti studi sul cemento armato e il nuovo regolamento italiano».

Oggi, alle 7 i congressisti visiteranno il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone e si recheranno in pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti della III Armata a Redipuglia. Alle 16 verranno ripresi i lavori del congresso, e verrà aperta la discussione sullo statuto sociale e sull'indirizzo della Corporazione (relatore ing. cav. Re). Domani alle 9 l'ing. Nicolosi tratterà il tema «Proposte di coordinamento e modifica della funzione ispettiva», che verrà seguito dalla comunicazione dell'ing. dott. Famularo sulla «determinazione del coefficiente di vetustà». Quindi, alle 12, i congressisti visiteranno la cattedrale di S. Giusto.

Alle 16 verranno trattate le relazioni fra la Corporazione ed altre associazioni, in particolare quella dei funzionari delle Imposte di produzione. «Il nuovo regolamento di servizio delle imposte di produzione», relatori ing. Nicolosi e Rumold. Seguirà una discussione generale e verrà proposta la lista per l'elezione delle cariche sociali.

Lunedì i congressisti visiteranno lo Stabilimento tecnico triestino, il Cantiere S. Marco, il porto, la Fabbrica di birra Dreher, dove l'ing. V. Chierego terrà una conferenza sul «Misuratore Erhard-Shau pel mosto di birra». Martedì verrà organizzata una gita alle grotte di Postumia.

Il Quarantotto nella Venezia Giulia
Dallo spoglio di un diario militare

Il diario militare sulla situazione a Trieste e nella Venezia Giulia nelle agitate giornate del Quarantotto, continuando, registra:

10 aprile. Il conte Nugent è partito per Gorizia. In seguito all'aumento della guarnigione di Trieste, l'alto consiglio di guerra passa a S. E. il generale d'artiglieria conte Nugent il comando militare.

L'alfiere di vascello Preu viene inviato con l'«Eleno» a Pola per scortare gli ex ufficiali di marina, che si recano a Venezia. Il generale Victor ritorna ammalato, dopo aver consegnato la brigata al maggior generale Schulzig. A Pirano si sono svolte manifestazioni ostili al Governo.

11 aprile. Si invia un rapporto al Ministero della Guerra per informarlo circa l'andamento e l'organizzazione della Marina. Si assumono 17 ufficiali ausiliari e cadetti provvisori. Le reversali di licenziamento degli ufficiali italiani vengono inviate alle autorità competenti e così pure le proposte di avanzamento per gli ufficiali rimasti fedeli. La peniche «Aspida» è arrivata a Pola. Un ufficiale e 23 soldati chiedono di essere licenziati. Da Venezia è giunto l'alfiere di vascello Lang.

12 aprile. Il Consiglio di guerra approva la mobilitazione di metà delle truppe nel Litorale. E' giunto a Pola col piroscafo «Eleno» l'alfiere di vascello Preu. Il cap. Fantz e 75 uomini sono stati trasportati col «Vulcano» a Cherso. 57 uomini del reggimento Leopoldo furono passati alla Marina. E' ritornato stasera da Gorizia il conte Nugent. Stamane alle 3 erano in vista fuori Trieste tre battelli che trasportavano il battaglione di confine «Licaner» da Zeugg a Duino. Qui è tutto tranquillo. Invece nelle città della costa regna uno stato d'animo inquietante.

13 aprile. Il conte Nugent ha l'intenzione di istituire una flottiglia di trabaccoli a remi. Se ne dà incarico a una commissione. L'armamento del castello è completato.

14 aprile. Si iniziano trattative col commerciante Goscevich, il quale possiede otto battelli facilmente tramutabili in navi da guerra. Il «Vulcano» è partito in crociera per attingere informazioni sulla «Guerriera».

15 aprile. Il conte Nugent ordina di equipaggiare e armare sollecitamente la fregata «Bellona», che da Pola dovrà arrivare qui per bloccare Venezia. Egli è partito per Pola.

16 aprile. Il primo battaglione F. è in marcia verso Duino e Monfalcone. In seguito a ordine del Ministero della Guerra viene chiesto al Consiglio di amministrazione del Lloyd il noleggio di piroscafi. La locale direzione delle fortificazioni ha l'incarico di erigere le batterie ai «Volti» e al «Kluc», nonchè di togliere le coperture alla Torre di S. Vito e delle batterie di punta. S'invita ripetutamente il Ministero della Guerra di aumentare la guarnigione che consta di soli 1304 uomini, e inoltre si fa presente la necessità di rinforzi nell'Istria meridionale. Si richiede urgentemente un brigadiere, poichè il maggior generale Victor si è ammalato. Il piroscafo «Vulcano» è rientrato. Non si hanno notizie della «Guerriera». L'alfiere di vascello Preu è partito col «Trieste» per reclutare marinai nell'Istria e nella Dalmazia e per traslocare la quarta compagnia Leopoldo da Fiume a Zara.

17 aprile. Il col. Kudriafsky è ritornato. Si recherà in questi giorni a Pola per assumere il comando della divisione. Il conte Nugent ha iniziato all'una pomeridiana, sull'Isonzo, le operazioni contro Palmanova e Udine. Il maresciallo Gyulai si trovava presso Visco.

18 aprile. E' stato pubblicato l'elenco delle nuove promozioni nella Marina. Si apprende che a Cherso regna un preoccupante malumore. Da Capodistria sono messi in viaggio, diretti a Trieste, 48 cannonieri e 6 sottufficiali. Si prega il Ministero della Guerra per l'invio di due compagnie di segnalazione. Si acquistarono piccole imbarcazioni per l'importo di 12.675 fiorini dalla flottiglia a remi.

19 aprile. Dietro ordine del conte Nugent si dispone per la spedizione a Roma dell'obice da sette. Si chiede al Consiglio di amministrazione del Lloyd per il trasporto di due compagnie di Czaikisten da Fiume a Trieste.

Si domanda al Ministero della Guerra di esonerare la Marina da ogni responsabilità o di concederle l'indipendenza di comando.

Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd offre di noleggiare i piroscafi «Dorotea» e «Trieste». Si autorizza il comando di divisione della Marina ad assumere ufficiali ausiliari. E' decisa l'istituzione della terza divisione con tutti e tre i battaglioni Landwehr e ciò in base all'odierna circolare.

20 aprile. Il colonnello Teimer annuncia che a Pirano e a Rovigno si verificano manifestazioni di tendenza repubblicana e che il giorno 25 si dovrebbe svolgere in quella città una dimostrazione. E' suo proposito di rinforzare con colonne mobili quel presidio. La fregata «Guerriera», sotto il comando del colonnello Bujacovich è ritornata a Pola. La nave viene assoggettata allo stesso procedimento usato per le altre. Però, sino a nuovo ordine, i marinai licenziati sono trattenuti a Pola. Si prega il Ministero della Guerra, in considerazione dell'estenuante servizio, di porre su piede di guerra le truppe dislocate nel Litorale, in quanto esse appartengono al corpo d'armata del generale d'artiglieria, e data anche la scarsezza di cavalli, si richiede di fornire il necessario a queste truppe. In seguito alle ostilità scoppiate sin dal 13 corrente fra gli insorti e le imperiali regie truppe, ritiensi, non soltanto dover negare la richiesta di partenza per Venezia dei marinai italiani espulsi che si trovano qui, ma bensì di tradurli sotto sicura scorta a Lubiana. Sarà fatta in proposito una comunicazione al conte Nugent, dal quale si attenderanno ordini in merito. Si porta a conoscenza del governatore Salm il proposito di spedire dal nostro porto a Venezia una grande quantità di legname per la costruzione di navi e di frumento, e si chiede per ciò un provvedimento sollecito e diretto ad impedire tale spedizione. Il maggiore Ivanossich riceve l'ordine e le opportune istruzioni per una crociera da intraprendere durante i giorni 23, 24 e 25 nel mare di Pirano, Parenzo e Rovigno, col brick «Montecuccoli». La crociera ha lo scopo di reprimere le eventuali dimostrazioni che si teme verrebbero inscenate in quelle città. Vengono messi a disposizione della flotta di Pola 29 uomini del personale addetto ai magazzini di Capodistria.

22 aprile. Il capitano Ujesky, fornito l'equipaggio e completato l'armamento della flottiglia a remi, riceve l'incarico di salpare per Grado.

23 aprile. Si chiede al Ministero della Guerra l'invio di soldati del corpo bombardieri. Alla richiesta di rinforzi si decide di assegnarle fra i battaglioni di confine che sono di passaggio, a quello più prossimo.

La notizia, qui giunta, della capitolazione di Udine, produsse ottima impressione. Il piroscafo di guerra «Vulcano» è arrivato da Pola e reca l'annuncio che la comparizione del brick «Montecuccoli» e della colonna mobile, ha avuto per effetto una notevole intimidazione nelle città costiere, cosicchè è da sperare che il 25 passi senza perturbazioni.

Stanotte il comparire del brick inglese «Harbequin» ha prodotto qualche allarme. Secondo la denuncia del comandante, il brick avrebbe l'ordine di recarsi a Venezia, ma attenderebbe fino alla mattina, dovendo giungere qui una fregata inglese.

Una donna gravemente ferita
Il pericolo di attraversare le vie

Una grave disgrazia automobilistica è accaduta ieri, alle 14.30, in via Rossetti. A quell'ora scendeva l'auto 74-1664, della Società Nafta, guidata dallo «chauffeur» Raffaele Acanto, di 27 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 7, che portava il direttore capodeposito della Società, signor Galassi. Nella stessa direzione dell'auto — che correva a una velocità di circa 20 chilometri all'ora — andava la signora Valeria Michelini nata Draghichievich, abitante in via Madonna del mare N. 4. La signora attraversava la strada quasi all'angolo di via Michelangelo, quando udì il segnale di tromba dell'automobile. Voltatasi, si accorse della vettura, ma ritenne di essere ancora in tempo a passare. L'Acanto, per essere più sicuro di evitare la signora, se avesse proseguito diritta, frenò e sterzò a sinistra. Invece la Michelini, all'ultimo momento, si impressionò e ritornò sui suoi passi. Lo «chauffeur» sterzò ancora più violentemente in modo da andare a finire sul marciapiedi, ma nonostante ciò la Michelini fu investita e andò a finire fra il parafango destro e il cofano.

Dai presenti partì un grido di raccapriccio, perchè la signora fu trascinata in quella posizione, causa lo slittamento della vettura, per circa sette metri. Scesero lo «chauffeur» e il signor Galassi e, intervenuto poi il dott. Ferra, che passava di là, la signora fu levata dalla strana posizione e, poichè appariva gravemente ferita, fu trasportata con la stessa vettura all'Ospedale Regina Elena. Il dott. De Franceschi riscontrò alla Michelini contusioni multiple alla testa, con forte epistassi, sicchè, dopo le prime medicazioni, la fece trasportare nel decimo reparto, riservandosi la prognosi.

L'Acanto fu poi accompagnato con la macchina investitrice al Commissariato di via Guido Brunner dal brigadiere Avoglio, d'ispezione all'ospedale. Qui, interrogato, fu trattenuto a disposizione dell'autorità.

Una circostanza curiosa e degna di rilievo: Allorchè la Michelini fu investita dall'automobile, un signore, che passava di là, annotò sopra un taccuino il nome della vettura e quindi si recò all'ospedale per sapere cos'era successo, dove ebbe la dolorosa sorpresa di apprendere che l'investita era sua sorella.

— Un'altra disgrazia consimile avvenne ieri mattina alle 7.45, al manovale Giulio Goizza, di 19 anni, abitante a Gropada N. 66, mentre passava per via Ginnastica; per evitare un carro carico di legname, volle attraversare la strada mentre proprio in quell'istante sopraggiungeva l'auto 74-1500, guidata dallo «chauffeur» Giovanni Vecchiet. Il Goizza fu urtato e gettato a terra. Raccolto dallo stesso Vecchiet, il giovane fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove gli furono riscontrate escoriazioni multiple alle mani e alle ginocchia, contusioni al parietale destro e al torace. Ferite leggere, poichè il Guizza, dopo essere stato medicato, potè rincasare.

Gita nel Golfo di Portorose da Capodistria e Pirano. Stasera avrà luogo una gita in mare nel Golfo di Portorose organizzata dall'Associazione mutilati d'accordo con la Commissione di cura di Portorose. Il comodo piroscafo «Bella Riviera», che per l'occasione sarà illuminato con palloncini alla veneziana e aprirà per gli amatori delle danze la sua sala da ballo, partirà da Capodistria alle 19 e arriverà a Pirano alle 20.45 per ripartire subito alla volta di Portorose per un fresco in mare.

Il tragitto sarà allietato da un concerto corale e bandistico sostenuto dal coro isolano e dalla banda del Ricreatorio di Capodistria.

Dato il numero limitato di biglietti, tanto a Capodistria che a Pirano, è consigliabile acquistarli prima dell'imbarco.

Gite per mare. Con i piroscafi della Società di navigazione a vapore «Istria-Trieste» avranno luogo domani (tempo permettendo), con partenza dal molo della Pescheria, le seguenti gite:

Per Grado alle ore 8.30, 9 e 14; ritorno da Grado alle 12 e alle 19.

Per Isola e Pirano alle ore 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà domani delle gite di piacere alla volta di Sistiana, col seguente orario: Partenze da Trieste alle 9 e alle 15; partenze da Sistiana alle 13 e alle 19.30 e una eventuale corsa di sfollamento con partenza da Sistiana alle 21.40, in caso di forte affluenza di pubblico.

Il piroscafo «Bella Riviera», in occasione della grande festa estiva indetta dal comitato festeggiamenti del P. N. F. a Capodistria, partirà da Trieste (molo Audace) alle 15.5 e farà ritorno da Capodistria alle 19. Inoltre il suddetto piroscafo farà le seguenti corse: da Capodistria alle 6.5, 8.50 e 13.25; da Trieste alle 7.40, 12.10 e 20.20.

La Navigazione Giuliana osserverà sulla linea Trieste-Miramar-Grignano, con partenze da Trieste (radice del molo Audace) il seguente orario: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12.15, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19, 20; partenze da Grignano: 9, 9.30, 10, 11.30, 12, 12.30, 13, 13.30, 14.30, 15, 16, 16.30, 17.30, 18.15, 19.20, 21.

Da Trieste per Capodistria dalla riva di piazza Unità: 8 B, 9.5 B, 10 B, 10.30 B, 11 B, 12.5 B, 14.30 B, 15 Osp. e B, 15.10 direttissimo in occasione della grande festa in Belvedere, 16 B, 18 B, 19.45, 20.45 B, 22.30.

Da Capodistria, ritorno a Trieste: 5.45 O, 6.10, 6.50 B, 9, 12 B, 13.35 B, 17.5 B, O, 19.5 diretto; 21.30 (eventualmente toccata al Bagno).

Da Trieste per il Bagno di S. Nicolò: 8, 9.5, 10, 10.30, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15, 16, 18, 18.45, 20.45. (Col piroscafo delle 18.30 che arriva al Bagno, i triestini possono recarsi a Capodistria, per prender parte alla festa in Belvedere).

Da S. Nicolò per Trieste: 6.50, 10, 12.10, 14, 17.10, 18, 18.45, 19.10, 20.

Autocorriere per Barcola-Miramar-Grignano. Domani, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 8.30 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 alle 19 ogni 10 minuti.

Ultima partenza da Miramare alle 20 e 23.30. Dalle 19 alle 24 servizi continuati per e da Barcola.

Ustionati da uno spruzzo di ferro liquido
davanti a una fornace

Questa notte, in prossimità di uno degli alti forni della Ferriera di Servola, lavoravano due braccianti, certi Marco Mohamet, di 36 anni, abitante in via del Ponte N. 4, e Lino Costan, di 18 anni, abitante a Bertocchi (Capodistria). A un tratto uno spruzzo di liquido bollente colpì in pieno i due operai, che furono costretti a gettarsi a terra.

Intervenuti alle loro grida alcuni compagni di lavoro, fu telefonato alla Guardia medica e sul posto si recò il dott. Cavagna. Il Mohamet aveva una ferita lacera alla mano sinistra, riportata nel gettarsi a terra, e ustioni di primo e secondo grado al dorso, alla faccia e al petto, mentre il Costan aveva riportate soltanto ustioni di primo e secondo grado al petto. Dopo le prime medicazioni, i due braccianti furono trasportati all'ospedale e accolti nel reparto di turno.

Il bollettino quotidiano dell'attività ladresca

Muniti di chiavi false, ignoti ladri fecero l'altra notte una visita nel magazzino di mercerie del signor Cristoforo Genale, in via Pozzacchera N. 2, ove in breve fecero bottino di quanta merce era loro possibile di asportare. Vuotate delle casse di chincaglierie, si appropriarono di parecchi oggetti, mandando in frantumi quelli che non erano facilmente asportabili. Fatto il colpo, se ne andarono lasciando al Genale, la mattina seguente, la constatazione del furto.

Il derubato, che soffre un danno di circa diecimila lire, si recò a sporgere denuncia alla Questura.

— Seconda operazione ladresca di ieri l'altro è quella commessa in danno della famiglia Martellanz, abitante a Barcola in Monte N. 715. Penetrati con chiavi false, misero a soqquadro ogni cosa e finirono per impossessarsi di effetti di vestiario, biancheria e oggetti preziosi per un ammontare di oltre 2000 lire. Scoperto il furto più tardi, ne fu fatta denuncia ai carabinieri della località.

— I ladri fecero poi una visita nell'abitazione del signor Guglielmo Rampa, in via Riborgo N. 35, ove, più modesti, si impossessarono di un paio di calzoni e di un orologio del valore complessivo di 320 lire. Il Rampa, che scoprì il furto più tardi, ne fece denuncia al Commissariato di via della Sanità.

— Infine, un quarto furto fu commesso ai danni dell'ungherese Eugenio Friedmann, alloggiato all'Albergo dei forestieri, in via Geppa N. 18. Nel tempo che l'ungherese cenava, un ignoto entrò nella sua stanza e, aperto l'armadio, si impossessò di un violino del valore di 300 lire. Scoperto il furto, il Friedmann si recò a denunciarlo alla Questura.

Furto di polvere dal deposito militare di Opicina

Il capitano Mario Giannotti, addetto al deposito munizioni di Villa Opicina, si recò ieri alla Stazione dei carabinieri di Prosecco per avvertire che lo scalpellino Carlo Brisik, abitante a Borgo Grotta Gigante n. 21, doveva essere in possesso di materiale esplosivo, sottratto a quel deposito di munizioni. Incaricati d'una perquisizione, si recarono in casa dello scalpellino l'appuntato Angelini e il carabiniere Mauro, che vi trovarono tre chilogrammi di polvere nera.

Condotto alla Stazione, il Brisik fu interrogato e dichiarò di aver comperato la polvere da un soldato, pagandola 25 lire. Fatte delle dovute ricerche, i carabinieri riuscirono a trovare il soldato, certo Umberto Bettio, di 21 anni, da Padova, del sesto Artiglieria da campagna, aggregato alla quinta compagnia del 12.o reggimento di Fanteria. Interrogato a sua volta, il giovane disse ch'era stato richiesto della polvere dal Brisik stesso e di avergliela portata in tre riprese. Il Bettio, nell'intento di favorire lo scalpellino, il quale gli aveva detto che la polvere doveva servirgli per i lavori delle cave di Repen grande, non voleva ricompensa alcuna. Accettò tuttavia il denaro dietro le insistenze dello scalpellino, che ora lo denunciava.

Un ferimento per gelosia

Jolanda Scoria, di 22 anni, abitante in via Nicolò Cigotti N. 75, ieri sera alle 22 stava seduta sui gradini del portone di casa sua, allorchè veniva avvicinata da una vicina, certa Anna Scalamera, di 25 anni, gelosa di lei, perchè la ritiene in relazioni amorose con il proprio marito. La Scalamera, a un tratto, colpì con un'arma la giovane, in modo da procurarle una ferita di punta e taglio all'avambraccio sinistro, e una alla regione temporale destra.

Alle grida della Scoria accorse molta gente e il carabiniere De Santis, il quale telefonò alla Guardia medica. Recatosi sul posto il sanitario di turno, la giovane fu medicata e quindi trasportata all'ospedale, da dove uscì poco dopo, essendo stata giudicata guaribile in otto giorni.

La Scalamera, fuggita dopo il ferimento della presunta rivale, si presentò da sola alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria, dove fu assunta a verbale.

Imprudenze di bambini

Oliviero Tisel, di 8 anni, abitante in via Udine N. 40, ieri, alle 11.30, giuocava nel cortile di casa sua, quando fu preso dal ghiribizzo di arrampicarsi per salire sopra una veranda. Sfortuna volle che a un certo momento il ragazzino perdesse l'equilibrio e cadesse a terra. Accorsa alle sue grida di dolore la madre, il Tisel fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno gli riscontrò alcune ferite lacero-contuse al capo e all'avambraccio sinistro. Dopo le medicazioni, il bambino fu riaccompagnato a casa.

— Un'altra imprudenza commise la ragazzina Silvana Fermo, di 12 anni, abitante in viale XX Settembre N. 83. Verso mezzogiorno la Fermo inghiottì sbadatamente uno spillo che teneva fra le labbra. Impressionata, la madre la accompagnò alla Guardia medica, ove il dott. Smerchinich, del gabinetto radiologico, la visitò. Risultato che il caso non presentava alcun pericolo, la Fermo fu fatta rincasare.

La grandine in Istria

Il nostro corrispondente di Orsera ci scrive:

Nel nostro distretto le località colpite dalla grandine, verso S. Lorenzo del Pasenatico sono: S. Michele di Leme, Contessici, Casalazzi, Geroldia, Marassi, Raichi, Dodici, Medacchi, Mattossovici, Chersoli, Pertenazzi, Franolovici, Iachici, Villanova di S. Lorenzo, Nepici, Voschioni, Sgrablici, Ianchi, Radini, Lacovici, Cheriachi, Paiani. Le campagne maggiormente colpite sono quelle appartenenti alle Ville: Casalazzi, Dodici, Medacchi, Mattossovici, Villanova di S. Lorenzo e Nepici.

A Leme un chicco di grandine di circa un chilo bucò un tetto con una tale veemenza, che finì nel fienile. I proprietari Giorgio Iacuz e Giovanni Iurcotta presero uno spavento tale che scapparono, rifugiandosi nella stalla.

Nella località S. Biagio fra S. Lorenzo e Villa Dodici, un chicco di oltre un chilogramma spezzò una zucca vecchia, dura come un macigno che, per farla a pezzi, si avrebbe dovuto batterla con una mazza; spezzata la zucca, si conficò nella terra.

A proposito di un tentato suicidio. La signora Draga Jagodich, di cui scrivemmo ieri che aveva tentato di suicidiarsi aprendo il rubinetto del gas dopo un litigio con la mamma, ci prega di rilevare che la fuga del gas nella stanza dove s'era recata a riposare è stata casuale e che la disgrazia è dovuta a un puro accidente.

Feriti sul lavoro

Ieri, nel pomeriggio la Guardia medica, fu chiesta d'urgenza di portarsi con un medico, al Cantiere S. Marco, ove due operai avevano urgente bisogno di cure.

Immediatamente, accompagnato da due infermieri, il sanitario di turno uscì con l'autolettiga, che poco dopo fu sul posto. Qui, attorniati da molti operai, il sanitario trovò due carpentieri; e precisamente Giuseppe De Marchi, di 41 anni, abitante a Muggia n. 345, e Giovanni Postanie, di 32 anni, abitante al n. 62 della stessa località, i quali, poco prima, mentre in compagnia di altri operai erano intenti al lavoro a uno scalo, eretto per la costruzione di un piroscafo, improvvisamente erano stati investiti da una grossa trave rovinata loro addosso dall'altezza di circa cinque metri.

Il sanitario, riscontrò al De Marchi delle forti contusioni alla schiena, al Postanie una vasta ferita lacera all'occipite. Dopo le cure del caso, i due feriti furono lasciati sul posto. Più tardi, per cura della Direzione del Cantiere, i due carpentieri furono con un vaporino trasportati in città a disposizione del medico distrettuale.

— Dalla farmacia Godina, ieri nel pomeriggio fu chiesto l'intervento della Guardia medica, in via dell'Industria n. 180, ove il falegname Giovanni Iorghig, di 43 anni, feritosi sul lavoro, aveva urgente bisogno di cure. Poco dopo il sanitario fu sul posto e gli riscontrò una ferita lacera alla regione inguinale sinistra, riportata sul lavoro in uno stabilimento a S. Andrea. Dopo le cure del caso il Iorghig fu lasciato a casa.

— Con la vettura pubblica n. 175, iersera verso le 19, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, il vetturale Giovanni Gherbez, di 24 anni, abitante in via Sette Fontane n. 317, al quale il medico riscontrò una ferita lacera contusa al mento, lunga dieci centimetri, riportata per un calcio del suo cavallo.

Cade mentre va a comperar dell'olio. Nel pomeriggio di ieri il girovago Giuseppe Hanslich, di 32 anni, abitante in via di Rena N. 3, si recò nell'osteria Jure in via Malcanton per comperare dell'olio. Appena entrato, il girovago fu colto da un capogiro e cadde a terra, in modo da mandare in frantumi una bottiglia che aveva in mano e ferirsi con i cocci. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno, il quale, riscontrate all'Hanslich due ferite di taglio alla mano sinistra e un ematoma escoriato alla regione zigomatica destra, gli prestò le prime medicazioni e quindi lo fece trasportare all'Ospedale. Dopo ulteriori cure, ottenute al pio luogo, il ferito potè rincasare.

Lavorando attorno al motore di un'auto. Il meccanico Valentino Ambrosio, di 28 anni, abitante in via Battaglia N. 10, si trovava ieri mattina alle 8 ad aggiustare il motore di un'automobile al Garage Vecile, in via Jacopo Cavalli. Improvvisamente, per la messa in moto del motore, l'Ambrosio fu urtato e gettato a terra in modo da riportare la frattura del polso destro. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, fu medicato e giudicato guaribile in tre settimane.

Notiziario sportivo

Le gare dilettanti su pista

Domenica, sul campo sportivo «Edera», alle 16, si svolgeranno le annunciate gare dilettanti su pista per il «Gran Premio Trieste», con il seguente programma:

1) «Gara inseguimento a coppie» (chilometri 10, giri 30): Prima batteria, Morella-Quass (Olympia), contro Doriguzzi-Samuelli (Veloce Club); seconda batteria, Rosenkranz-Razza (Liberi e Forti), contro Puho-Giacomelli (C. S. Tergeste), con finale dei primi e dei secondi.

2) «Australiana» (chilometri 10, giri 30): Cusselli (Olympia), Lay (Liberi e Forti), Bissaldi (Vedetta Veloce), Russian (Veloce Club).

3) «Individuale corridori di seconda categoria» (km. 10, giri 30, 3 traguardi): Morello (Olympia), Quass (Olympia), Ghersiach (Olympia), Biecher (Olympia), Roiz (Liberi e Forti), Bonnes (Liberi e Forti), Sossich (Liberi e Forti), Verginella (Liberi e Forti), Spina (Veloce Club).

4) «Gran Premio Trieste» (corsa individuale corridori di terza e quarta categoria, 100 giri, 5 traguardi): Cottur (Olympia), Cusselli (Olympia), Renner (Olympia), Brun (Olympia), Ciak (Oympia), Rosenkranz (Liberi e Forti), Lay (Liberi e Forti), Razza (Liberi e Forti), Roiz (Liberi e Forti), Doriguzzi (Veloce Club), Samuelli (Veloce Club), Russian (Veloce Club), Bissaldi (Vedetta Veloce).

La Giuria sarà così composta: D. Rascovich, G. Tomel, G. Bradaschia, C. Dolcich, G. Gentille; starter: Umberto Bello; giudice d'arrivo: Renato Osele; ispettore di campo: Bressan.

I campionati studenteschi. I campionati studenteschi organizzati dalla Lega studentesca italiana per il 1.o settembre promettono di riuscire una bella e combattuta competizione sportiva per l'intervento di studenti della regione, con a capo la balda squadra dell'Istituto di Gorizia. Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 19 alle 20 nella sede della Lega (Palestra di via della Valle).

CEROTTO BERTELLI
IL SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI

PER BEN DIGERIRE
non avete che da prendere dopo ciascun pasto un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda. La Magnesia Bisurata assicura una perfetta assimilazione dei cibi coll'impedire l'intossicamento dello stomaco. La maggior parte dei disturbi di stomaco come la dispepsia, l'indigestione, i bruciori di stomaco, le acidità, ecc., sono dovuti od accompagnati da una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata neutralizza immediatamente quest'acidità eccessiva e calma le pareti dello stomaco ciò che assicura una digestione sana e normale. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE CHE USI PEI VOSTRI CAPELLI e BARBA
L'Acqua CHININA-MIGONE

E DOPO POCHE APPLICAZIONI SARETE CONVINTI DELLE SUE STRAORDINARIE VIRTÙ
DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

OGGI AL Modernissimo
la tanto attesa film d'avventure:
LA BELVA DELLA SIERRA
a prezzi popolarissimi
I posti lire 2 (ragazzi lire 1)
Secondi posti lire 1.— - Ragazzi cent. 50

Per viaggi e gite
AUTOMOBILI LUSSUOSI
a L. 2 il km.

CERVELLINI - VIA FERRIERA N. 3
Telefono N. 25-66

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Guardarsi dalle imitazioni
RYA MARCA REGISTRATA
Esigere originale Unguento "RYA"
CALLI
Spariscono completamente usando l' Unguento "RYA"
della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.
In tutte le farmacie a L. 2.75

OMEGA
Esigetelo presso i migliori negozianti

Teatri e concerti

La compagnia drammatica di Lina Murari al Filodrammatico

E' stato affisso il cartellone per le recite che il 5 settembre inizierà al Filodrammatico la Compagnia drammatica Lina Murari, diretta da Ubaldo Stefani.

La Compagnia, oltre ai due artisti già menzionati, ha elementi favorevolmente noti sulle scene del teatro di prosa, come Mignor e Adelmo Cocco, Olga Magalotti, Mario Canossa, Luisa e Salvatore Papa, ecc. La Compagnia non ha recitato mai a Trieste, ma giunge preceduta da bella fama e promette alcune novità di grande interesse, come «L'Arciduca» di A. G. Borgese, «Il conte di Bréchard» di Giovacchino Forzano», «Maestro Landi» di Forzano e Paolieri e «La cittadina di Drouet» di E. Spalla.

Filodrammatico. Anche ieri «La ragazza del circo» richiamò un bel pubblico a tutte le rappresentazioni che alla film con Ridolini, proiettata in chiusa del programma, rise di gusto. Oggi lo spettacolo continua a replicarsi dalle 18.

Eden. Oggi, dalle 17, la film americana «Bob il vagabondo» di assoluta prima visione. Nella varietà debutteranno: «Dakotas», attrazione indiana; «Wandea», stella italiana e Moncini dicitore.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cine Italia: «La danza del pavone». Ottimo successo ottenne anche ieri la bella cinematografia «La danza del pavone». Ammirata l'interpretazione dell'affascinante Mae Murray. Oggi dalle 17 in poi altre repliche.

Modernissimo. Oggi a prezzi popolarissimi: «La belva della Sierra», grande film d'avventure. Come annunciato oggi a cominciare dalle 17 si iniziano le proiezioni dell'attesa grande film: «La belva della Sierra», lavoro che entusiasmerà il pubblico. Questo lavoro viene offerto al pubblico triestino a prezzi popolarissimi: Primi posti: adulti lire 2, ragazzi lire 1; secondi posti: adulti lire 1, ragazzi centesimi 50.

Cine Edison. Folto pubblico ieri a tutte le rappresentazioni della «Piccola parrocchia», la magnifica film che ha per interpreti Italia Almirante, Amleto Novelli, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Leonie Laporte e Vittorio Pieri. Oggi repliche dalle 17 in poi.

Il clamoroso successo de: «Il tempio di Venere» della Fox Film, al Novo Cine. Ieri si sono iniziate le rappresentazioni col colossale capolavoro edito dalla nota casa Fox Film: «Tempio di Venere», protagonista sublime Mary Philbin. Vi prendon parte ninfe, sirene, nereidi ed uno stuolo infinito di belle donne, che continuamente danzano, nuotano e si divertono, e divertono moltissimo il pubblico, che con il suo continuo affollamento dimostra di aver bene apprezzato il lavoro. Vi è poi nella film un bimbo che nella parte di Cupido è veramente un amore. «Il tempio di Venere» promette molte repliche. Oggi s'iniziano le rappresentazioni alle 17 precise.

Ledo Gys in «Io ti uccido» al Cine Savoia. Una folla enorme ammirò iersera l'arte dell'insuperabile Leda Gys. Oggi ultimo giorno delle repliche.

Martedì: «Papà» con Jackie Coogan.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Dalle 18 in poi: «La ragazza del circo» e la comica «Ridolini commesso di bazar».

Eden. Dalle 17, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Bob il vagabondo».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 17 in poi: «La danza del pavone» con Mae Murray.

Modernissimo. Grandi spettacoli a prezzi popolarissimi. Dalle 17 in poi: «La belva della Sierra», grande film d'avventure.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «La piccola parrocchia» con Italia Almirante Manzini e Amleto Novelli.

Novo Cine. Dalle 17 in poi: «Il tempio di Venere» con Mary Philbin.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Chiuso per restauro.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «Lord Chilcott» con N. Lissenko e I. Mosciouskine.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «I figli di nessuno», grande interpretazione di Leda Gys.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 16.30 «Notre Dame de Paris» con Lon Chany e Patsj Ruth Miller. Il più grande capolavoro della stagione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Sul campo sportivo di S. Sabba domani alle 9 sono convocati tutti i boys e alle 16 la prima squadra e tutte le riserve. I soci ginnasti sono invitati di sgomberare i cassetti per la riparazione e disinfezione, diversamente lunedì saranno aperti d'ufficio.

Giovani esploratori italiani. Domenica alle 7, tutti gli esploratori del primo gruppo di Muggia dovranno trovarsi in divisa in piazza, per una gita d'istruzione nei dintorni. Ritorno nelle prime ore del pomeriggio.

«Sursum Corda». Domani adunata, alle 6.30, dei premilitari del terzo corso e del corso estivo in caserma Oberdan.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 18.30 prima lezione del corso di legatoria di libri. Il corso per la specialità di guida e di pronto soccorso rimane sospeso. La ripresa delle lezioni verrà resa nota a mezzo del giornale. Domani gita ciclistica alla volta di Bistersa. Per maggiori particolari rivolgersi in sede (via Scuola Nuova 14).

Corporazione studentesca nazionale. Questa sera alle 20.30 in via C. Battisti 10, II, prima prova d'orchestra.

Circolo universitario Trieste. I goliardi prenotatisi per la bicchierata sono invitati a trovarsi oggi alle 20.15 alla fermata tramviaria dei Portici di Chiozza. E' prescritto il berretto goliardico.

Associazione studenti medi fascisti. Lunedì alle 8 lezione di stenografia; alle 18 d'italiano scritto-orale e latino. Oggi alle 18 sono convocati in sede i turni di voga.

Circolo A. Manzoni. L'orario del Circolo venne fissato: nei giorni feriali dalle 19 alle 22, nelle domeniche e feste dalle 15 alle 22. Si ricevono inscrizioni per le sezioni di drammatica, orchestra ed escursioni. Col 15 settembre avranno inizio i corsi di lingua: francese, tedesca e croata. Inscrizioni seralmente nella sede (viale XX Settembre 39, II). Ogni martedì e venerdì serata di conversazione.

Unione sportiva triestina. I water-polers alle 17 al Bagno Savoia per l'allenamento. Gli hockeisti domani mattina a Barcola.

C. S. Ponziana. I soci sono invitati a trovarsi oggi alle 21 alla stazione centrale per ricevere i due giuocatori viennesi. Alle 20.30 sono convocate in sede tutte le giuocatrici dell'hazena, e lunedì alle 20.30 in sede i soci.

Edera S. Giacomo. Alle 21, calcisti, podisti e nuotatori al ritrovo sociale di via Industria.

Sport Club Olympia. Domani gita di allenamento. La sezione ciclo-turistica convoca i partecipanti del giro delle Alpi questa sera in sede. Domani alle 20.30 i componenti la sezione ciclismo sono invitati in sede al vermouth d'onore ai vincitori della Coppa Mürer e ai partecipanti al primo giro delle Alpi tridentine.

Circolo sportivo Icaria. Sono aperte le iscrizioni per le sezioni calcio, podismo, escursionismo, atletica leggera e pesante, in sede (via XXX Ottobre 9, Caffè Unione), seralmente dalle 20 alle 22.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera alle 21 verranno distribuiti i premi della corsa Trieste-San Giorgio di Nogaro-Trieste tenuta il 9 corr. Domani gita a Vipacco. Ritrovo alle 6, partenza alle 6.30 dal Caffè S. Marco. Nel pomeriggio tutti i soci si trovino in maglia sociale sul campo sportivo di S. Giovanni per assistere alle corse in pista.

S. C. Allegri e liberi. Per domani la sezione escursionisti indice una gita d'allenamento sul Carso. La sezione guide procederà alle solite manovre. Partenza dalla sede alle 6.15. Ritorno da Sesana in serata.

Squadra escursionista studenti industriali. Oggi alle 19.30, sono invitati i soci e le socie all'esposizione dei progetti del distintivo sociale, e prendere visione del progetto vincitore, in sede (via Giacinto Gallina 4, II). E' pure invitata la giuria al completo.

Club sportivo Chiadino. Domani, gita sociale al monte Murato. Partenza alle 4 dalla sede; ritorno in città alle 19; colazione e pranzo dal sacco. Possono prendere parte alla gita oltre i soci anche i simpatizzanti.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 28 per il 29 agosto

Turno generale: marinai: 164; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.: 56; fuochisti: 275; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giovani camera: 21.

Turno Lloyd: marinai: 150; giovani cop. in I: 76; giov. cop. in II: 74; mozzi cop.: 65; fuochisti: 310; carbonai: 196; mozzi macchina: 49.

Turno Cosulich: marinai: 45; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 6; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 47; carbonai sud: 76; fuochisti nafta: 37; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 65; mozzi cop.: 32; fuochisti in I: 110; fuochisti nafta: 36; carbonai: 178; II camerieri: 2; III camerieri: 79; giov. camera: 48; mozzi camera: 18; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 44; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 6.

Totale inscritti al 28: 1460; imbarcati e cancellati: 12; totale inscritti al 29: 1448.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Metcovich» naz. da Venezia con 4 pass. e 102 tonn. merci; «Saraceno» naz. da Tunisi con mezza tonn. merci; «Pallade» naz. da Ortona, vuoto; «Tiziano» naz. da Barcellona, con 10 pass. e 320 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 40 tonn. merci; «Kumanovo» jug. da Gravosa con 10 pass. e 320 tonn. merci; «Orione» naz. da Rio Marina; «Carnaro» naz. da Costantinopoli; «Frinli» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Heloùan» naz. per Alessandria; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Neptunus» ol. per Amsterdam; «Metcovich» naz. per Durazzo; «Boheme» naz. per Key West; «Ivo Racic» jugosl. per Valditorre; «Rosandra» naz. per Shanghai.

Situazione dei piroscafi. Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Lodovica»; testata: «Bucovina»; M. I, H. 23: «Fram», «Clyne Rock»; testa: «Carinthia»; H. 22: «Dalia»; H. 21: «Galicia»; R. II, H. 27: «Quieto»; H. 14: «Carolina»; M. III, H. 13 a: «Morava»; testa: «Kosovo»; R. II, H. 9: «Canova»; H. III, H. a: «Praga»; H. c: «Leopolis»; R. IV, H. 3: F. Cosulich»; M. IV, testa: «Vladimir»; R. IV, H. 1b: «Corvin».

Rada: R. N. «Roma», R. N. «Napoli».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Venezia: «Bel-orie»; Sacchetta: «Georges», «Enrico G.», «Premuda», «Cyclops», «Quintos»; Riva Ott. Aug.: «Carlo»; M. Fratelli Bandiera: «Penelope».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Rosandra»; R. VII, H. 69: «Orseolo».

Arsenale Lloyd: «Diana», «Persia», «Cracovia», «Tevere», «Aventino», «Africa», «Soria», «Palacky», «Palatino», «Semiramis».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Izrada», «Arcangela».

Riva Ferriera: «La Foce», «Arna»; rada: «Fedora».

Molo S. Sabba: «Elcano».

Cantiere S. Rocco: «Nippon», «Boheme», «Cellina».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.56 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S Pietro); 16.40 D.; 18.40 D; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 5.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.16 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

BORSA DI TRIESTE

27-28 agosto 1925

	Chiuso prec.	Chiuso odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 5%	76.50	76.50	Lloyd T	1570	1520
Cons 5%	92.—	92.—	Lussino	515	490
Obbl. Ven	71.50	71.50	Martin.	231	231
B Tes set	98.25	98.20	Medit	375	370
B.Tes.nov	96.—	96.—	Merid.	749	750
Bankitalia	1800	1805	Oceania	200	193
Comit	1535	1537	Premuda	760	760
B C T	731	731	Tram	194	194
Credito	917	915	Tripcovich	438	437
B. Roma	129	129	Ampelea	505	505
Cred Pop	322	322	Cant nav	208	208
Zivno	306	306	Cem Dal.	645	645
Generali	6490	6380	Isonzo	178	177
Ass It.	2360	2340	Spalato	474	468
Infortuni	4750	4725	Kerka	410	410
Riun. A	3990	3983	Gas Roma	1500	1500
Riun B	3955	3950	Ilva	315	310
Adria	309	313	Off nav.	120	120
Cosulich	329	327	Pastificio	315	315
Nav Dal	285	285	Pilatura	595	595
Gerol	770	750	St Tecnico	600	600
Libera T	530	530	Terni	682	681
Istria-Tr	318	318	Jutificio	510	510

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.475; 3.50 percento netto (1902) 67.50; 3 percento lordo 49.325; 5 percento netto 92.10; Obbligazioni Venezie 70.80.

CAMBI: Francia 125.32; Svizzera 516.72; Londra 129.329; Olanda 1073; Spagna 385.50; Belgio 120.63; Berlino 632.50; Vienna 376; Praga 79; Romenia 12.75; Argentina oro 24.65; Argentina carta 10.85; New York 26.64; Canadà 26.665; Oro 514.03; Belgrado 48; Budapest 0.0368; Mosca (cervonez) 137

Borsa di Milano. La settimana è terminata oggi con una seduta nettamente cattiva, nella quale le vendite non solo hanno soverchiato i pochi ordini di acquisti, ma hanno trovato con difficoltà qualche contro partita. Gli affari, limitatissimi, non favoriscono un migliore andamento del mercato. Tra i titoli maggiormente falcidiati sono: la Banca d'Italia, che oggi ha ripiegato di 35 punti, le Comit di 15, il Credito di 20, la Libera di 14, i Cascami di 60, gli Stampati di 65, le Fiat di 13, le Viscosa di 65, Distillati di 10, le Terni di 16, i Beni Stabili di 30, le Delle Acque di 20 punti. Nel mercato dei cambi: il franco francese e quello belga ripiegano ancora sulle quotazioni di ieri. La lira quota in chiusura in vantaggio di alcuni centesimi anche sul dollaro e sulla sterlina. Il franco svizzero, da 517 di ieri, è ribassato a 515.75. Cambi sempre limitati.

Rendita 75.75; Consolidato 92.825; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1519; Credito It. 893; Banco Roma 126.50; Credito Marittimo 570; Mediterranee 370, Meridionali 720; Rubattino 756; Libera Triestina 518; Cosulich 325; Snia 312; Terni 666; Miani e Silvestri 175; Breda 425; Ansaldo 24; Montecatini 279; Metallurgica It. 175; Reggiane 7; Fiat 540; Isotta 7; Ilva 306; Elba 56; Linificio Naz. 766; Lanificio Rossi 5000; Lanificio Targetti 418; Cotonificio Cantoni 6600; Cotonificio Veneziano 405; Cotonificio Meridionale 160; Cotonificio Turati 908; Tessuti De Angeli 1750; La Soie de Chatillon 367; Rossari Varzi 1370; Tosi 530; Bernasconi 355; Pirelli 1105; Industrie Zuccheri 970; Raffineria Lig. Lomb. 695; Distillerie It. 168; Riseria It. 260; Molini Alta It. 1080; Eridania 630; Edison 780; Adriatica di Elettricità 230; Elettrica Bresciana 264; Marconi 181 ex; Vizzola 1750; Conti 547; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 370; Esercizi Elettrici 124; Esportaz. Italo Am. 750; Costruzioni Venete 345; Beni Stabili 860; Grandi Alberghi 246; Fondi Rustici 330; Cementi Spalato 475.

CAMBI: Francia 125.10; Svizzera 515.75; Londra 129.125; New York 26.59; Berlino 632.75; Vienna 376; Bucarest 12.75; Belgio 120.65; Spagna 386; Praga 79; Budapest 0.0378.

Borsa di Torino. Nuove vendite, di provenienza specialmente milanese, anche a contanti, hanno maggiormente depresso la quota. E' degna di nota la resistenza offerta da qualche titolo, specialmente Fiat, Montecatini, Terni, in rapporto col loro andamento industriale. Verso la chiusura, nuova reazione generale che si accentua nel dopo Borsa. All'ultimissimo momento poi, la quota accennava nuovamente a riaversi, ma senza variazioni notevoli.

Rendita 74.85; Consolidato 91.75; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1515; Credito It. 906; Banco Roma 126.50; Meridionali 727; Cosuliche 325; Terni 662.

Borsa di Genova. Oggi la quota è stata tutta scarsa. All'assestamento si aggiungano le vendite della speculazione, che perde fiducia nel mercato.

Rendita 74.90; Consolidato 92.55; Obbligazioni Venezie 70.50; Banca d'Italia 1772; Commerciale It 1520; Credito It. 905; Banco Roma 127; Meridionali 735; Mediterranee 361; Libera Triestina 529; Cosuliche 327; Ilva 309; Montecatini 280; Terni 664.

Borsa di Roma. Mercato più animato che nei giorni scorsi, ma in complesso debole, specialmente sui titoli fondiari. Tuttavia è da rilevarsi che a prezzi convenienti il denaro assorbiva tutte le offerte. Cambi deboli.

Rendita 74.60; Consolidato 92.20; Obbligazioni Venezie 70.75; Banca d'Italia 1790; Commerciale It. 1531; Credito It. 910; Banco Roma 128; Meridionali 745; Cosulich 328; Libera Triestina 525; Terni 670; Ilva 309; Montecatini 281.50; Forze Idrauliche 392; Gas 1492; Pilatura Riso 590; Cementi Spalato 475; Isonzo 177; Fondiaria Vita 1780.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 28 corr.: corso medio 70.80; Trieste 71.60; Milano 71; Roma 70.75.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 28 agosto: Italia 19.40; Berlino 122.85; Vienna 72.74; Londra 25.0625; Parigi 24.325; New York 5.16 1/8; Bulgaria 3.7375; Praga 15.30; Belgrado 9.2250.

Borsa di Parigi. Chiusura, 28 agosto: Londra 103.43; New York 21.315; Belgio 96.30; Spagna 305.37; Italia 80.48; Svizzera 413.25; Olanda 859.25; Svezia 572.25; Praga 63.20; Romenia 10.50.

Dopo Borsa: Londra 103.40; New York 21.30.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10 14, 15, 16, 17, 18 — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30, 18.30 11.25 D · 15.45 A · 21.10 O.; 23.10 D

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

NEVRAL LEPETIT
CACHETS-COMPRESSE
Raffreddori-Nevralgie
Emicranie-Male di denti
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI·NAPOLI·MILANO·TORINO

DA OGGI AL DA OGGI
TEATRO EDEN
i programmi saranno completati da ottimi numeri di varietà con
accompagnamento d'orchestra
Allo schermo la film americana d'assoluta prima visione
BOB IL VAGABONDO
VARIETA':
DA-KO-TAS (grande attrazione) Indiani SIOUX
Marta Wandea — Elegantissima stella italiana
Nino Moncini — Il fine cantante dicitore
Direttore d'orchestra maestro Ballig
PRIMA RAPPRESENTAZIONE ALLE ORE 17
PREZZI POPOLARI PREZZI POPOLARI

Usate i
DADI per minestra
della Compagnia LIEBIG
Sono incomparabili

Grande Fiera delle Calzature
VIA MAIOLICA 6
Calzoleria Castiglioni
VIALE XX SETTEMBRE 35
CONTINUA con grande successo la vendita di colossali partite stivali a prezzi incredibilmente bassi
Risparmiate almeno Lire 25 al paio

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Eruzioni della pelle
La Pomata Cadum calma e guarisce qualsiasi irritazione od infiammazione della pelle ed assicura notti di sonno tranquillo alle persone che da anni soffrono di affezioni cutanee. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli. Prodotto francese. Prezzo L. 4.50.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, istitutrici, vicemadri, personale hotel, maschile, femminile, attestati, ragazzi offre prontamente per Trieste, fuori, Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 74219 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottimi attestati, offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 74152 A

AIUTANTE cuoco, capace, pratico pasticceria, offresi anche per cuoco a Trieste o fuori. Via Gaspara Stampa 8, quinto. 74072 A

BAMBINAIA seria, signorina attempata per persona sola, offronsi. Rivolgersi portinaio Felice Venezian 8, pianoterra. 9031 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, servette, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, bariste, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21. 74671 A

DONNA capace tutti lavori di casa offresi. Via Ginnastica 27, secondo. 74040 A

DONNA di fiducia con buoni attestati offresi presso uno o due signori. Rivolgersi presso Iess, Cesare Battisti 29, quinto, ore pomeridiane. 74034 A

RAGAZZA slava offresi per tutti lavori. Molino a Vento 5, secondo. 74641 A

SIGNORINA tedesca, parla italiano, cuoca fina cerca occupazione distinta famiglia viaggi Egitto. Scrivere «74336 A» Piccolo. 74336 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. BAMBINAIE stabili, giornata, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, Trieste, Roma, Milano, Torino, Novara cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 74222 B

A. CERCANSI d'urgenza domestiche, cuoche, cameriere 4 per hotels ed altro personale Trieste, fuori. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra 74218 B

A. DOMESTICA giovane cercasi per famiglia piccola. Via Vasari 1, secondo, porta mezzo. 74729 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 74152 B

CAMERIERA sappia stirare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74697 B

CAMERIERE brave, donna pulizia, cerca Bar Trinacria, XX Settembre 31. 74557 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Via Commerciale 365, Villa Elda. 74198 B

CUOCA pratica servizio, buoni attestati cercasi prontamente da famiglia signorile. Dirigersi via Ruggero Manna 23. 74090 B

DOMESTICA parli tedesco, sappia cucinare cercasi prontamente per Portorose. Indirizzo al Piccolo. 73706 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per piccola famiglia, Rossetti 76, Villa. 74067 B

DOMESTICA quindicenne disposta risiedere Roma, cercasi. Rivolgersi Famiglia Taranto, Corso Cavour 6, terzo piano, scala II.a. 74677 B

DOMESTICA capace cucinare e tutti altri lavori, buoni attestati, cercasi per due signori soli. Rivolgersi Retta, via Piccolomini 8, telefono 1714. 74659 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11, Punzo, via Udine 2. 74617B

DOMESTICA capace, brava cucinare, cerca piccola famiglia. Ventisettembre 24, IV, destra. 74579 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Piazza Imbriani 3, quarto. 74138 B

DOMESTICA oppure prestaservizi intera giornata, cercasi. Via Istituto 15, I. 74042 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, disposta recarsi fuori Trieste, piccola famiglia, ottima paga. Presentarsi Cicciolella, Nazario Sauro 18. 74220 B

DOMESTICA, attestati, cercasi prontamente. Vasari 3, porta 3. 74721 B

DOMESTICHE capaci cucinare cercansi; diversi posti pronti. Rivolgersi portinaio Felice Venezian 8, pianoterra. 9032 B

DONNA con attestati, tre ore pomeriggio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74663 B

DONNA servizio cercasi prontamente dalle 8 alle 17. Via SS. Martiri 23, secondo, 41. 9025 B

DONNA servizio, volonterosa, cercasi. Via Valdirivo 2, secondo, sinistra. 74190 B

DONNA brava per cucina ed altri lavori casa cerca pensione- Artisti 10, secondo. 15328 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 6, quarto, sinistra, porta 11. 74675 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Indirizzo Piccolo. 74623 B

PRESTASERVIZI cerasi tre ore al giorno da combinarsi. Piccolomini 4, porta 53. 74647 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Torrebianca 22, terzo, Portera. 74627 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi subito per mattina. Diaz, Ghega 2. 74178 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, buona paga, orario da combinarsi. Via Tigor 8, porta 19. 74214 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi 7.30-15.30. Via Carducci 30, quarto. 74122 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente, due volte al giorno. Donadoni 6 A., porta 11. 74084 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giorgio Vasari 20, quarto, porta 8. 74189 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi prontamente. Viale Regina Elena 25, quarto. 74234 B

RAGAZZA cerca prontamente piccola famiglia, buon salario. Venti Settembre 38, secondo. 9027 B

RAGAZZA di servizio per piccola famiglia, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10, via Luigi Rizzi 1, Rodrigues. 74679 B

RAGAZZA brava per lavori di casa cercasi. Via Udine 25, secondo, porta 16. 74565 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Presentarsi con ottimi attestati, via C. Ghega 2, quarto, porta 21. 74172 B

HEADON HILL — 21

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Il medico curante di Trickey mi ha garantito che Simone è morto di paralisi cardiaca. Si potrebbe però esumare il cadavere.

— Ci penseremo, Wragge. Ricordatevi, se ci tenete a far carriera, che il tempo è denaro.

E con queste parole l'illustre ministro mise termine al colloquio.

CAPITOLO XVII
Un tenebroso segreto

La signora Coningsby era usa a levarsi tardi. Aveva contratta questa abitudine fin da quando, semplice corista, sotto il nome di Yvy Beaudesert, aveva calcato le scene del Teatro della Gaietà.

Ella dormiva quindi di un sonno profondo, verso le nove della mattina, quando la cameriera venne a svegliarla.

— Che c'è? Lasciatemi dormire — gridò di pessimo umore, rivoltandosi nel letto.

— Perdonate, signora, ma sir Dudley Glenister chiede di parlarvi.

La giovane si scosse dal suo dormiveglia.

— Sir Dudley? — chiese stupita, balzando dal letto. — Pregatelo di aspettare cinque minuti.

Allorquando la signora Coningsby entrò nel salotto, sir Dudley non potè trattenersi dall'esclamare:

— Per Iddio! Come siete bella Yvy!

La leggiadra vedova, avvolta in una serica vestaglia color verde mare, le cui maniche ampie e molli lasciavano intravedere le braccia bianche e ben tornite, avvolse il baronetto con lo sguardo dei suoi occhi ammaliatori.

— Adulatore... — mormorò sorridendo. Come mai siete così mattiniero? — chiese sedendo sull'ampio e soffice divano.

— Sono venuto — disse sir Dudley, sedendole accanto, prendendole la mano e accarezzandogliela dolcemente — per domandarvi se siete disposta a mantenere la promessa fattami a Beechwood, di aiutarmi qualora corressi qualche pericolo.

— Le cose si mettono male?

— Non precisamente, ma confesso che, pur non avendo ucciso mio cugino, non sono tranquillo. Ecco quanto è accaduto.

La signora Coningsby aggrottò le ciglia.

— Vi ascolto — disse semplicemente.

— Nel mio ufficio della City — cominciò sir Dudley — avevo un segretario di fiducia, il quale naturalmente era a conoscenza di alcuni miei segreti. Ritiratomi dagli affari, comperai il suo silenzio obbligandomi a pagargli una determinata somma annua vita natural durante. Sopravvenuto il malaugurato incidente di quella mattina, egli, lettone il resoconto nei giornali, si affrettò a venire a Beechwood con la buona intenzione di ricattarmi. Non essendo riuscito nell'intento, si recò difilato da Caterina, a svelarle buona parte dei miei segreti. Ora, improvvisamente egli è morto; e la sua vedova pretenderebbe che io continuassi a versarle la somma annua da me pagata al defunto suo marito. Al mio energico rifiuto, ella mi minacciò di consegnare a Scotland Yard un diario contenente delle rivelazioni pericolose per me. Impressionato della cosa, dissi alla donna che sarei stato disposto a comperare questo diario, ma naturalmente non prima di averne presa visione. Ella promise di spedirmelo come pacco raccomandato, ma dopo aver atteso invano parecchi giorni e non avendo ricevuto nulla, non resistendo oltre all'impazienza, questa mattina mi sono recato da lei in via Lipscombe. Ella mi ha giurato che il diario le venne rubato, ma che avendolo riletto parecchie volte, era in grado di ripetermene il contenuto, a condizione che pagassi una somma da convenirsi. Le ho risposto che non avrei sborsato un centesimo se non dietro consegna del diario. Che ve ne pare, Yvy?

La signora Coningsby prese una sigaretta da una scatola d'argento, l'accese tranquillamente, e:

— La signora Trickey non può danneggiarvi minimamente, non essendo più in possesso del diario — rispose guardando di sottecchi il baronetto.

— La signora Trickey! — esclamò sir Dudley balzando in piedi. — Io non ho pronunziato quel nome. Come lo conoscete?

— Sedete e non fate del melodramma — rispose per nulla turbata la signora Coningsby. — Siete venuto a chiedermi aiuto. Vi ho sempre aiutato, mio caro amico, contro i miei stessi interessi talvolta... Ma io divago... La signora Trickey è mia cognata e il vostro segretario Simone Trickey era mio fratello.

— Mio Dio! Perchè non me lo avete mai detto?

— Perchè era inutile. Essere la sorella di un uomo come Simone non è cosa che faccia onore. Ero perfettamente a conoscenza del diario di Simone e sapevo dove egli lo teneva rinchiuso.

— Ma... allora siete stata voi a sottrarlo dallo scrigno? — chiese il baronetto turbato.

— Naturalmente. Ma ho fatto inoltre per voi un sacrificio anche più inaudito, Dudley. Il diario non costituiva il vostro unico pericolo. Simone avrebbe potuto parlare, rovinarvi... Comprendete?

— No... non so... Temo di comprendere — balbettò atterrito il baronetto, guardando sbigottito la giovane vedova.

— Siete veramente molto ottuso — disse sarcasticamente la signora Coningsby. — Per evitare che mio fratello potesse nuocervi, bisognava chiudergli la bocca per sempre... sopprimerlo. L'ho ucciso e ho rubato il diario. L'ho ucciso per salvarvi, perchè vi amo.

Sir Dudley Glenister si lasciò cadere sul divano e si asciugò la fronte molle di sudore. Nell'eccesso della sorpresa e dell'orrore, non ebbe più la percezione delle cose esteriori, ma una sensazione indescrivibile come se la casa fosse crollata.

Poi, riacquistata la sensibilità fisica, chiese con voce roca:

— Dov'è il diario?

La signora Coningsby con perfetta calma accese una seconda sigaretta.

— L'ho bruciato — rispose brevemente.

— La signora Trickey mi disse che suo marito era morto di paralisi cardiaca, come risulta del resto dal certificato di morte firmato dal medico — riprese sir Dudley dopo un breve silenzio.

— Per una volta in vita sua, mia cognata ha detto la verità — replicò la signora Coningsby — ma venite Dudley, qui accanto a me. Non mi ringraziate nemmeno per quanto ho fatto per voi?

Sir Dudley parve riacquistare la forza e il sangue freddo. Si levò e volgendo uno sguardo verso l'uscio:

— Ringraziarvi sarebbe troppo poca cosa ed inadeguata al servizio resomi, mia cara Yvy — rispose. — Siate certa che non lo dimenticherò mai.

La donna, levatasi alla sua volta, pose una mano sulla spalla del baronetto.

— Mio Dio, in che modo parlate — gli sussurrò. — Mi sono resa colpevole di un delitto per salvarvi, e voi non trovate da dirmi che delle vane parole... Amore con amor si paga... Perchè non mi sposate, Dudley? Insieme potremo sfidare il mondo intero.

— Non sarebbe cosa prudente in questo momento, mia cara — rispose sir Dudley con un brivido di ripugnanza istintiva. — Se mi sposassi, sospetterebbero che io vi abbia istigata ad uccidere Simone, con la promessa di darvi il mio nome.

La signora Coningsby guardò in faccia il baronetto.

— Non credo sia prudente da parte vostra farvi di me una nemica — disse freddamente. — Andate pure, Dudley, ma vi consiglio di pensare seriamente alla mia proposta. Vi amo abbastanza per promettervi di non agire prima di avervi riveduto.

CAPITOLO XVIII
La moglie del guardacaccia

Il pallido sole autunnale inondava il piccolo giardino innanzi alla casa del guardacaccia; il vecchio molino abbandonato; le alte vette degli alberi che ondeggiavano con un lene mormorio ai soffi rari del vento.

Giuditta Grimes, la moglie del guardacaccia, donna energica dalla pelle abbronzata, nelle cui vene scorreva un sangue ardente di zingara, attraversò il giardinetto, trasportando con sforzo lieve i pesanti sostegni di un letto in ferro.

— Dove siete, Giovanni? — chiese sostando indecisa alla porta del molino.

— Di sopra — rispose una voce maschile.

Deposto il suo carico, la donna si mosse per la scala che conduceva alle stanze superiori. Giovanni Grimes, ginocchioni innanzi alla porta di una delle stanze da letto, era intento ad apporvi un complicato chiavistello.

Giuditta si guardò intorno silenziosa.

— Ho trasportato i sostegni del letto — disse infine rivolta al marito.

— Scendo subito a prenderli — rispose Giovanni. — Ho appunto finito il mio lavoro. Sfido chiunque a forzare questo chiavistello. Chi dovrà essere rinchiuso qua dentro? — mormorò quasi parlando a se stesso.

La donna, chinatasi, guardò attentamente la porta e scrollò le spalle.

— Il padrone terrà prigione qualcuno in questo luogo, Giuditta; egli ci ncaricati di sorvegliare il prigioniero. Anzi, i prigionieri, poichè egli ha ordinato di tener pronta anche la stanza che serviva per il deposito del grano.

(Continua)

RAGAZZA prestaservizi cercano coniugi soli. Biondi, Piccolomini 13, mezzanino. 74208 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno cercasi. San Lazzaro 3, terzo, dopo ore 2. 74156 B

RAGAZZA brava, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 39, primo, dentista. 74226 B

RAGAZZETTA 14-16 anni per aiuto lavori di casa cercasi. Presentarsi alla Biocchistica, Largo Santorio N. 3. 74184 B

RAGAZZETTA aiuto casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74102 B

RAGAZZETTA per accudire bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 74062 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. VENTISETTENNE perfetto italiano, tedesco cerca impiego presso seria ditta. Scrivere sub «73650 C» Piccolo. 73650 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, occuperebbe posto subito, possibilmente autocarro. Scrivere Rizza Sebastiano, fermo posta Trieste. 73648 C

CHAUFFEUR meccanico con referenze, miti pretese cerca occupazione. Offerte sub «74547 C» Piccolo. 74547 C

CHIMICO laureato cerca occupazione anche alcune ore giornaliere. Offerte Piccolo sub «74054 C» 74054 C

CONIUGI soli, calzolaio, offronsi per portinai; referenze ineccepibili. Indirizzo al Piccolo. 74689 C

CONTABILE lunga pratica, conoscenza italiano tedesco, sloveno, cauzione lire 20.000, offresi Offerte sub «74077 C» Piccolo. 74077 C

CONTABILE fatturista, dattilografo, cassiere, magazziniere offresi miti pretese. Scrivere al Piccolo «74591 C». 74591 C

CORRISPONDENTE concetto, veloce dattilografo, pratico concimi prodotti chimici, ottimo organizzatore lavoro, offresi. Scrivere «74593 C» al Piccolo. 74593 C

CORRISPONDENZA principali lingue, offresi esperto corrispondente dattilografo paio ore giornalmente. Miti pretese. Indirizzare «73604 C» Piccolo. 73604 C

GIOVANE corrispondente francese, italiano, aiuto contabile, conoscenza archivio, pratico spedizioni offresi impiego adeguato. Offerte sub «74529 C» Piccolo. 74529 C

IMPIEGATA dattilografa offresi ufficio, disposta fare piccole commissioni. Scrivere «73658 C» Piccolo. 73658 C

MARESCIALLO Finanza pensionato, trentottenne, attivissimo, cerca posto Trieste dintorni, magazziniere aiuto magazziniere, contabile, capo sorvegliante, sorvegliante, controllore, fattore od altra occupazione decorosa. Ritirasi 5 settembre. Indirizzo Piccolo. 74267 C

PENSIONATO ferrovie Stato, cinquantenne, cerca posto fiducia, riscuotitore, fattorino uffici, portiere industria, aiuto magazzino, lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 74553 C

POSTO di fiducia cerca 31.enne triestino, abile contabilità, sei lingue, referenze ottime, cauzione 10 000 lire Offerte «73557 C» al Piccolo. 73557 C

RAGIONIERE giovane, provetto, ottime referenze, cerca occupazione dignitosa presso azienda commerciale. Scrivere «74621 C» Piccolo. 74621 C

SIGNORA offresi per istitutrice bambini, parla italiano, francese, tedesco. Occuperebbesi pure come cassiera impiegata, anche fuori Trieste. Rivolgersi E. Toti 14 (11-13). Rebuila. 74079 C

SIGNORA 40.enne, perfetta tedesco, direzione casa, referenze, cerca posto donna di chiavi o vicemadre. Scrivere sub «74216 C» Piccolo. 74216 C

SIGNORINA 23.enne, con attestati, buonissime informazioni, sana, rispettosa, offresi subito a distinta signora per compagnia e leggeri lavori di casa. Scrivere «74555 C» Piccolo. 74555 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, celere, praticissima lavori ufficio offresi prontamente. Offerte «74098 C» Piccolo. 74098 C

SVIZZERO, giovane contabile, corrispondente tedesco, francese, con pratica bancaria, cerca posto. Scrivere sub «74174 C». 74174 C

VENTITREENNE serio, titoli studio, conoscenza italiano, serbo-croato, tedesco, francese, discretamente contabilità, ragioneria, dattilografia cerca qualsiasi occupazione, miti pretese, ottime referenze Scrivere «73652 C» al Piccolo. 73652 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio macchine cucire. Venti Settembre 60. 02120 CC

RICAMATRICE perfetta bianco, colori, offresi prezzi modici. Via S. Francesco d'Assisi 40, secondo. 74074 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, vestiti, tailleurs, mantelli, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 73577 CC

SARTA confeziona, ripara qualsiasi modello accuratamente, buon prezzo. Stoppani 5. Ster. 74349 CC

SARTA finita, arrivata da Milano, offresi a giornata. Brusini, via Zaccaria 5, terzo piano. 74459 CC

SARTA praticissima tutti lavori offresi. Viene anche in casa. Scrivere, via Ugo Foscolo 39, secondo, porta 7. 74493 CC

SARTA brava anche vestiti ragazzi offresi giornata. Scrivere «74507 CC» Piccolo. 74507 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti 25 lire in poi. Chiozza 28, primo. 74701 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. IMPIEGATO preferibile pensionato, dattilografa, contabile e conducente automobile, disposti recarsi fuori Trieste, cercansi. Piazza Goldoni 3, primo. 74152 D

A. PORTIERE per Hotel, giovane, due cameriere stanze, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 74218 D

ACQUISITRICE reclame pratica cercasi. Referenze. Mazzini 51, dalle 15-17. 74052 D

AGENTI, signorine per casa editrice cercansi immediatamente. «Scientia», Foscolo 2. 74741 D

AGGIUSTATORE, meccanico, giovane, per lavorazione stampi e ferri di pressa cercasi. Via Sterpeto 5. 74665 D

APPRENDISTA panettiera cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74070 D

APPRENDISTI per lavorazione pianoforti, cercansi. Fabio Severo 36. 74042 D

CHAUFFEUR pratico città con ottimi attestati, cercasi. Presentarsi ore 11, Società An. Arrigoni, via Ruggero Manna N. 23. 2023 D

FALEGNAME mezzolavorante, capace per mobili, cerco stabilmente. Piazza Vico 2. 9030 D

GARZONI per negozio cercansi. Via Chiozza 3. 74132 D

GIOVANE capace, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza stenodattilografia, contabilità cerca primaria ditta di Esportazione. Offerte dettagliate con pretese «74629 D» al Piccolo. 74629 D

GIOVINETTO bella presenza cercasi per vendere dolciumi primario cino varietà. Offerte con indicazione età, stato famiglia, dirigere al Piccolo sub numero odierna inserzione. Orario 6 alle 10 pomeridiane. Riceverebbe paga con interessenza. 74206 D

GIOVANOTTI bella presenza, decentemente vestiti, per visitare famiglie, lavoro facile, ottimo guadagno, cercansi. Via Istituto 22, libreria 74585 D

GIOVANOTTO praticissimo banco e macchina Espresso cercasi. Caffè Stazione. 74180 D

LAVORANTE sarta uomo brava cercasi. Sartoria Micole, via Milano 29. 74883 D

LAVORANTE bandaio installatore cercasi. Via Piccolomini 8. 74576 D

LAVORANTE barbiere cercasi pel sabato. Simionato, S. Giacomo in monte 24. 74114 D

LAVORANTI sarti capaci e brave ragazze cercansi. Sartoria Grün, Piazza Borsa 3. 74669 D

LAVORANTI tacchi e coda, cerca calzoleria Ranzini, Piazza Cavana N. 2. 9033 D

MECCANICO pratico motori Diesel cercasi prontamente, fornace laterizi Goriziano. Offerte sub «74651 D» Piccolo. 74651 D

MEZZA lavorante cerca sartoria Bosio. Via Muda vecchia N. 1. 74032 D

PERSONA civile, fidatissima e paziente, con primarie referenze, cercasi per assistenza signora indisposta. Trattamento famigliare. Offerte dettagliate al Piccolo «73848 D». 73848 D

PRINCIPIANTI paganti assume Salone Risch, Venti Settembre 25. 74163 D

RAGAZZETTA volonterosa per macchina a-jour cercasi. Via Malcanton 12, terzo. 74118 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma N. 13. 74403 D

RAGAZZO svelto, onesto, con referenze, lavori leggeri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74324 D

RAGAZZO apprendista per officina biciclette cercasi prontamente. Via Timeus 12. 74636 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31, Ezio Chiaruttini. 02116 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Lazzaretto vecchio N. 41. 74543 D

RAGAZZO cameriere, praticissimo, cercasi. Trattoria Viale Regina Elena 1. 74525 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Viale Regina Elena 29. 74144 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per panetteria. Via Lloyd N. 3. 73968 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. D. Bramante N. 12. 74038 D

RISCUOTITRICE possibilmente pratica, con referenze, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 74711 D

SARTE primissime di bianco cercansi per confezione biancheria da uomo. Rivolgersi Mercantile Adriatica. Piazza della Borsa N. 2, II, ore 10-12. 74244 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa, italiano e tedesco cercasi per pronta entrata da importante società commerciale. Offerte con pretese e referenze, indicando posti occupati, al Piccolo sub «74465 D». 74465 D

SIGNORINA praticante tenitura, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 74715 D

SIGNORINA per ufficio assicurazioni, pronta entrata, cercasi. Via Pozzo del mare 1, Mattarelli, dalle 9-11. 74080 D

STENO dattilografa, provetta, cercasi. Presentarsi 9-12, via Genova 4, Baciala. 74709 D

SPEDIZIONIERE pratico tutti lavori dogana cerca importante industria. Offerte dettagliate con copia attestati sub «2022 D» al Piccolo. 2022 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74565 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA matrimoniale, salotto, eventualmente comodo cucina, cercano coniugi presso distintissima famiglia, esclusi mediatori. Offerte «74333 E» Piccolo. 74333 E

A. FRANCO provvigione prenoto stanze matrimoniali, cucina. Sandri Trenta Ottobre 17. 74649 E

AMMOBILIATA pulitissima, presso piccola famiglia cerca viaggiatore. Offerte con prezzo al Piccolo «74667 E». 74667 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cerca via Brunner 5, latteria. 74607 E

CAMERA ammobiliata posizione centrale, comfort moderno, con luce elettrica, bagno, ingresso libero, cerca distinto signore Mr. Saltmarsh, Hotel Savoia. 73854 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, luce elettrica, paraggi Ponterosso, cercasi. Offerte Tergesteo, Casella 29. 73535 E

CAMERA modestamente ammobiliata, biancheria propria, comodo cucina, cercano coniugi soli presso vedova o piccola famiglia, urgentemente. Scrivere «74395 E» Piccolo. 74395 E

CAMERA ammobiliata, elettricità, ingresso indipendente, cerca statale primi settembre. Scrivere «74611 E» Piccolo. 74611 E

CAMERA vuota, ingresso libero, paraggi Chiozza, cerca signore solo. Offerte «74567 E» Piccolo. 74567 E

CAMERA due letti, modesta, pulitissima, cercano padre figlio, distinti, stabili, possibilmente paraggi giardino. Offerte con prezzo al Piccolo sub «74194 E» 74194 E

CAMERA ammobiliata con vitto, cerca distinto impiegato presso persona sola. Offerte Piccolo «74058 E». 74058 E

CAMERE due, vuote, qualunque posizione cercansi, famiglia piccola. Offerte sub 74154 E» al Piccolo. 74154 E

CAMERE vuote, due, cercansi urgentemente. Piazza Borsa 6, porta 10. 74050 E

CAMERETTA pulitissima, eventualmente vitto, cerca signorina distinta. Scrivere «74655 E» al Piccolo. 74655 E

MATRIMONIALE modestissima per primi settembre, pochissimo uso cucina cercano coniugi soli, ambidue impiegati. Miti pretese, qualsiansi paraggi. Scrivere indicando spesa «74112 E» al Piccolo 74112 E

MATRIMONIALE ammobiliata, con uso cucina, possibilmente presso donna sola, cercasi, qualsiasi posizione. Indicare prezzo. Scrivere sub «74695 E» Piccolo. 74695 E

STANZA vuota senza comodo cucina, possibilmente paraggi piazza Garibaldi, cercano giovani sposi, soli. Offerte al Piccolo «73898 E». 73898 E

STANZA o stanzino vuoto, qualsiasi posizione, cercano padre e figlio d'anni 15. Indirizzo Piccolo. 74523 E

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia cerca impiegata postale seria. Offerte al Piccolo «74100 E». 74100 E

STANZA con due letti pel mese di settembre cercasi presso distinta famiglia, costo indifferente, purchè massima pulizia. Scrivere sub «74064 E» Piccolo. 74064 E

STANZA vuota, possibilmente ingresso scale, adiacenze Piazza Unità, cerca Finding, via Pozzo del mare 1. 74737 E

STANZE due, tre, vuote, uso cucina, cercansi per subito. Offerte con prezzo e particolari al Piccolo «74043 E». 74048 E

STANZETTA pulitissima, preferibilmente vitto, vicinanza Chiozza, cerca 15 settembre impiegata trentenne seria, presso famiglia dabbene non mestierante. Offerte con prezzo «74601 E» Piccolo. 74601 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A CAMERA ammobiliata, escluso donne, affittasi. Fabio Severo 15, porta 9. 74733 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, elettricità, pianino, uso bagno, affittasi distintissimo. Rismondo 11, I, sinistra. 74719 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, elettricità, due finestre, massima pulizia, affittasi distinto serio signore stabile. Visitare dopo le 11. Molingrande 44, terzo, sinistra. 74725 F

A. MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittasi ammobiliato, famiglia, prezzo conveniente. Battisti 27, primo, destra. 02116 F

A. STANZE bellissime, libero; altro matrimoniali, cucina, affittansi. Trenta Ottobre 17. 74649 F

A. STANZE (due) centriche, primo piano, ufficio; altra ingresso libero, matrimoniale, comodo cucina, affittansi. Via Machiavelli 24, p. t. 74218 F

AMMOBILIATA semplice, luce, vitto, affittasi giovane distinto. Chiozza 3, I, porta 4. 74038 F

AMMOBILIATA due letti affittasi. Felice Veneziani 20, secondo. Visitare dalle 10 in poi. 79517 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, escluse donne, affittasi. Torre bianca 29, terzo. 74597 F

AMMOBILIATA 1-2 letti affittasi. Visitare dalle 9 in poi. Palestina 2, II, sinistra. 74639 F

AMMOBILIATA due letti, ariosa, elegante, affittasi, distinti signori. Kandler 1, porta 18. 74210 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 74595 F

AMMOBILIATA elegante, luce, quiete, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74723 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, pressi Posta centrale, affittasi soltanto a distinto serio signore. Indirizzo Piccolo. 74705 F

AMMOBILIATE due camere belle ariose, luce, scrupolosa pulizia, volendo vitto, affittansi. Corso Garibaldi 23, terzo, destra. 74509 F

AMMOBILIATE, elegantissime, girconnieres, ingresso libero, comodo cucina offre via Brunner 5, latteria. 74607 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi a distintissimo signore. Lavatoio 5, porta 10. 74537 F

CAMERA due letti, bella, affittasi, signori soli. Ruggero Manna 26, porta 9. 74661 F

CAMERE matrimoniali, comodo cucina; diverse altre per scapoli, vuote, per ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 74152 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi, Battisti 20, terzo, porta 20. 74643 F

CAMERETTA ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74713 F

CAMERINO affittasi a persona assente di giorno. Foscolo 37, porta 15. 74575 F

STANZA ammobiliata, con luce, eventualmente costo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73950 F

STANZA ingresso libero, principio Venti Settembre, scrupolosa pulizia, affittano coniugi soli, vitto, 450 mensili. Rivolgersi Torre bianca 24. Bril. 02117 F

STANZA, luce, vitto, affittasi. Rivolgersi nortimaio Commerciale 9. 0034 F

STANZA ammobiliata, buon vitto, affittasi. Via Udine 31, I, sinistra. 74036 F

STANZA elegante, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. SS. Martiri 24, III piano. 74613 F

STANZA ammobiliata, luce, pulitissima, vicinissima Giardino pubblico, presso piccola famiglia non mestierante affittasi. Indirizzo Piccolo. 74128 F

STANZA ammobiliata, Portici Chiozza, affittasi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 74240 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, escluse donne, Solitario 25, terzo, sinistra. 74491 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina dabbene. Cavana 13, III piano. 9036 F

VITTO darebbesi a distinto, piuttosto modesto. Indirizzo Piccolo. 7408 N F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, Trieste, aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano per stranieri, spagnuolo, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità, successo garantito. 15 G

A A. «BATTISTI» (via Battisti 10). Istituto scolastico privato. Corsi diurni, serali, regolati, abbreviati. Stenografia. Lingue. Contabilità. Ragioneria. Musica. Disegno. Ripetizioni. Informazioni, iscrizioni dalle 9 alle 21 all'Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02119 G

A A. ESAMI tutte materie, tutte scuole medie inferiori, superiori, lezioni singole, corsi. Professori delle scuole pubbliche. Iscrizioni all'Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02119 G

A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Apertura corso 15 settembre. Iscrizioni, informazioni. Autorizzata scuola «Andace», Lavatoio 5 (angolo Venti Settembre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02112 G

CONVITTO maschile «Minerva» Viareggio: San Martino 167. Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura. Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto. 15777 G

DIPLOMA di ragioniere, agrimensore, istituto tecnico inferiore, commerciale, corsi abbreviati annuali, biennali, triennali per ragazzi, signorine, adulti; apertura corsi diurni, serali, primi settembre. Programmi ministeriali. Scelto corpo insegnante. Informazioni, iscrizioni all'Istituto Privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02119 G

ESAMI ottobre: professori preparano esami tutte materie. Corsi speciali licenza complementare. Istituto inferiore. Informazioni 11-13, 15-17. «Gruppo Insegnanti». Venti Settembre 31, II. 74717 G

ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenze elementari, cittadine, istituto (ragioneria), passaggi ad altra scuola. Lezioni individuali, collettive. Corsi speciali latino, secondo rispettivi anni di studio. Informazioni giornalmente «Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 02112 G

FRANCESE. Preparazione esame garantito. Prof. Charles Antoine, via Chiozza 26. 74631 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 74066 G

ISTRUTTORE (trice) buono, stenografia italiana, cerco. Indirizzo al Piccolo sub «74212 G» 74212 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni impartisce professore. Salita Promontorio 19, porta 5.

MATEMATICA, fisica, lezioni, alunni scuole medie, prof. Meneghetti, via Barbariga 2. 71376 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ALBUM poesie, smarrito, trattandosi cara memoria, prego portarlo, verso generosa mancia, Gatteri 23, porta 23. 74695 H

BRACCIALETTO oro, con pietra lilla, smarrito bagno Excelsior, tram Barcola, Roiano, onesto rinvenitore generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 74186 H

FERMAGLIO, ritratti porcellana, argento, smarrito percorso Rossetti-Tiepolo, mancia portando Petrarca 5, I. 74727 H

GATTO mantello bianco-nero, con mascheretta sul naso, smarrito, mancia avvisando portinaia Zonta 4. 74535 H

PORTAMONETE contenente orologio d'oro da signora, con monogramma M. S., smarrito da Caffè Savoia, traversale molo lungo navi da guerra. Essendo ricordo, mancia generosa portandolo banco Caffè Roma. 74108 H

QUELLA signorina che ieri alle 12 si trovava all'Emporio veneziano, corso Garibaldi, è pregata riportare il pacco di ritorno in negozio, scanso dispiaceri, perchè conosciuta. 9035 H

VALIGETTA contenente vestiario, biancheria, marcatore, smarrita martedì sera, generosa mancia oneste rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 74657 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, centrico, vuoto; altri mobiliati, affitta Sandri, Trentaottobre 17. 74649 I

A GRIGNANO affittasi villa ammobiliata, tutto l'anno. Scrivere Pensione Aurora, Grado. 74519 I

A. QUARTIERE 7 stanze, altri piccoli, vuoti, ammobiliati, cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 74152 I

APPARTAMENTI diverse grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, tutte posizioni, magazzini, senza buona uscita, affittasi. Via Machiavelli 24, pt. 74218 I

APPARTAMENTO ammobiliato, con giardino, orto, in campagna, ridente posizione, linea ferroviaria Gorizia, Trieste, Stazione Valvolciana, affittasi stagione o annualmente. Scrivere Petronio Sarti, Boccavizza, presso Gorizia. 2011 I

APPARTAMENTO camera, cucina, pressi stazione, altri diversi, cedonsi. Torrebianca 34, Latteria. 02113 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, vicinanza Arsenale, scambiasi con eguale città. Scrivere «73018 I» al Piccolo. 73018 I

FONDO con tettoia, 850 m. q., affittasi prontamente via della Tesa. Rivolgersi Skerl, Piazza Goldoni 10. 74120 I

LOCALE centrico, vuoto, luce, acqua, cucina, cedesi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 74693 I

LOCALI tre, posti cortile stabile centrale, anche uso camino fabbrica, affittansi prontamente scopo industria, deposito. Prossimamente ingresso diretto. Rivolgersi via Vasari 1, II., ore 14 alle 15. 74729 I

MAGAZZINO vuoto, paraggi principio della via del Bosco, cedesi. Informazioni: via Istituto 17, primo, sinistra, ore 13-15. 74079 I

MAGAZZINO 185 m. q., quattro fori, posizione centrica, affittasi prontamente. Rivolgersi via F. Venezian 9. 74062 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I., telefono 1728, orario 11-12 e 17-18. 74170 I

MAGAZZINO angolo, invetriata-scrittoio, acqua, gas, elettrica, telefono, cedesi subito. Piccolomini 9. Stracuzzi. 74236 I

MAGAZZINO affittasi; via Margherita. Rivolgersi Ventisettembre 88, amm. Horn. 9026 I

MATRIMONIALE e cucina ammobiliate, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 74242 I

NEGOZI centrali, magazzini, appartamenti, uffici, cedonsi, affittansi. Starè, Caffè Edison. 74581 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, semi ammobiliato, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73682 I

QUARTIERE ammobiliato, di due o tre stanze per coniugi soli, tedeschi, cerco. Offerte sub «74515 I» al Piccolo. 74515 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, luce, gas, paraggi Piazza Studi, scambio con altro più grande, pagando differenza; dalle 11-16. Indirizzo al Piccolo. 74703 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con altro, più camerino. Indirizzo al Piccolo. 9028 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, anche senza buona uscita, affittansi. Valdirivo 21. 74671 I

QUARTIERINO camera, cucina, cedesi miglior offerente, senza prole. Indirizzo al Piccolo. 74230 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. STUDIO pittura o fotografia, piccolo, elegante, centro, cercasi. Rivolgersi libreria, Chiopris. 74096 L

APPARTAMENTO 3-7 stanze, vuoto, ammobiliato, anche in villa, cerca spagnolo. Offerte sub «74583 L» al Piccolo. 74583 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, comfort, possibilmente giardino, cerco. Indirizzo via Dante 1, I. 74182 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina e cantina o solaio, disposto pagare buona uscita o spese, cerca ragioniere impiegato Intendenza finanza. Ritiro corrispondenza il 31 corr. 74158 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, comfort, eventualmente campagna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74495 L

APPARTAMENTO vuoto, 4-6 stanze, accessori, cercasi urgentemente, compenso spese 10.000-15.000. Scrivere «74124 L» al Piccolo. 74124 L

APPARTAMENTO signorile, 5-7 stanze, accessori, acquisterei, ammobiliato, semiammobiliato, vuoto, indifferente prezzo, casa nuova, purchè pronto. Scrivere «74248 L» al Piccolo. 74248 L

OFFRO lire 2000, per quartiere di camera, camerino e cucina. Offerte «74559 L» al Piccolo. 74559 L

OFFRO lire 2500 per camera, camerino, cucina oppure due camere, acqua e gas. Offerte via Risorta 9, V., porta 11. 74605 L

MAGAZZINO e stanza uso ufficio, paraggi Piazza Goldoni, Portici Chiozza, Trentaottobre e via Mazzini, cercasi. Indirizzo: Ponte della Fabbra 2, Sindacato Lavoratori albergo e mensa. 74699 L

QUARTIERE due stanze, cucina, ammobiliato, cercasi, qualsiasi spesa. Scrivere «74421 L» al Piccolo. 74421 L

QUARTIERE 3, 4, 5 stanze, vuote, città, oppure vicinanza, cerca per subito o più tardi piccola distinta famiglia. Scrivere «74073 L» al Piccolo. 74073 L

QUARTIERE vuoto, tre, quattro stanze, cucina, bagno, comfort moderno, centralissimo, primo o secondo piano, cercano distintissimi coniugi forestieri. Pagasi ottimo affitto, però escludesi buone uscite. Scrivere indicando indirizzo, prezzo, sig. Quintanà, Corso Vittorio Em. III, 5, II. Mediatori esclusi. 74075 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, bagno, cercasi, disposto pagare buonuscita. Offerte «74126 L» al Piccolo. 74126 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, 3-4 stanze, con o senza giardino, cercasi, verso buonuscita. Indirizzo al Piccolo. 74075 L

QUARTIERE di camera, cucina, cerco verso buon compenso. Offerte «74561 L» al Piccolo. 74561 L

VILLA d'affittare, qualsiasi posizione, anche pressi città, cerco. Offerte dettagliate «74631 L» al Piccolo. 74631 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. LAMPADA luce o gas, 1 fiamma, occasione, vendesi. Acquedotto 56, IV, sinistra. 74110 M

ANELLO, catena, orologio oro, uomo, vendonsi. Istituto 25, porta 6. 74094 M

CAGNETTI razza Dobermann, vendonsi occasione Piazza S. Francesco 1, IV. 74587 M

CANE lupino, esemplare, mesi quattro, vendesi. Paduina 9, porta 12. 74687 M

CANE da caccia, giovane, vendesi. Via Geppa 2. 74078 M

CANARINI macchiati verde e giallo, e grande gabbione vendo. Indirizzo al Piccolo. 74501 M

CAPPA nera, foderata seta, vendesi. Via Leo n. 11, II, sinistra. 74603 M

COPERTE imbottite, macchina da cucire originale Vittoria, vendo. Via S. Daniele 1, pt, destra. 73884 M

DIPINTI e violino d'autore, specchio, scarpe, tennis nomo, biancheria usata ragazzetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74134 M

FOCOLAIO (sparherd) gas, due forni, quattro buchi, vendesi buone condizioni. Corso 25, II. 74188 M

LENZUOLA, capi biancheria nuova, vendonsi occasione. Kandler 1, porta 18. 74210 M

MACCHINA cucire, ricamare, rientrante, vendesi, prezzo occasione. Carducci 30, negozio. 74321 M

MACCHINA cucire rientrante nuovissima, garantita, vendesi occasione. Cervellini. Ferriera 3. 15724 M

CLELIA marchesa **ANTICI-MATTEI, MARIO LIVIO CESARE** ed **ERMINIA TERPIN** partecipano col più profondo dolore la morte della loro rispettiva madre e nipote

Aurelia ved. Cesare nata Smreker

avvenuta in Roma la sera del 26 agosto. La salma verrà trasportata a Trieste per essere quì tumulata. Il giorno dei funerali verrà comunicato con successivo annuncio.

Trieste, 27 agosto 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo anni di sofferenze, apegnevasi l'altra notte

LEO MÜCK

d'anni 47, impiegato al Lloyd Triestino i. p.

La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio avvertendo che i funerali avranno luogo sabato 29 corrente, alle ore 16, partendo dalla Cappella del Frenocomio civico, direttamente al cimitero di Barcola.

Trieste, 29 agosto 1925.

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi a rate. Ritiro usate. Venti Settembre 60. 02120 M

MACCHINA scrivere Remington ultimo modello, seminuova, vendesi straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 74232 M

MACCHINA scrivere Stöwer, ottimissimo stato, vendesi 1500. Torrebianca 16, magazzino. 02108 M

MACCHINA scrivere Remington, Royal, Adler, piccola Corona, vende occasione Müller, Ireneo n 6, visitare oggi pomeriggio, domenica dalle ore 8 alle 17. 02110 M

MATERASSO lana, vendo occasione. Via Luciani 13, porta 5. 02114 M

OCCASIONE! Vendonsi tavoli, sedie, terraglie, pentole, batterie da cucina ed altri oggetti, visitare dalle 9-11. Corso Vitt. Em. 39, primo. 15827 M

OCCASIONISSIMA! Frack, smoking, nuovissimi, vendonsi. Gatteri 13, porta 9, dalle 10-12. 74307 M

OROLOGIO oro, marca «Pacemaker» lire mille, vendesi possibilmente in giornata. Indirizzo al Piccolo. 3548 M

PINTSCH bianco, razza pura, vendesi. Via Udine 37, porta 8. 73878 M

TAPPETO persiano, vendesi. Rismondo 11, I, sinistra. 74719 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 73921 M

VETRINA scansia, adatta Buffet, latteria, ecc. Rivolgersi Montecucco 17, Passutti. 74164 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO 4 e mezzo per 6, cercasi occasione. Preferibile Zeiss Protar. Offerte ritiransi lunedì «74615 N» al Piccolo. 74615 N

CARRETTINA a due ruote, per trasporto casse, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74645 N

CASSA Controllo National, acquisto, se prezzo vera occasione. Offerte indicando prezzo minimo «02111 N» al Piccolo. 02111 N

FRANCOBOLLI a scelta, oppure raccolta, acquista collettore. Offerte «74060 N» al Piccolo. 74060 N

MACCHINA vapore, un quarto o mezzo cavallo cercasi, occasione. Scrivere minutamente Casella postale 38, Gorizia, aggiungendo prezzo e ora visita. 74533 N

MOTORE a nafta, oppure gruppo elettrogeno a nafta, usato, occasione cerco. Scrivere «73964 N» al Piccolo. 73964 N

VALIGIA grande, in pelle, poco usata, acquistasi. Offerte «74068 N» al Piccolo. 74068 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A. ARRIVI nuovi mobili viennesi, ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

A. STANZA matrimoniale pranzo, legno palissandro, salotto stile rococò e diversi ottimo stato. 9-12, 3-5. Via Valle 8, falegname. 74148 NN

A. VERA occasione vendonsi libreria, scrivania, letti, sgabelli, lavamano, mobili cucina, ecc. Solitario 2, II. 02116 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, grande assortimento sale pranzo ogni stile, salotti, librerie, sedie. Prezzi ridottissimi. Confrontate. 73296 NN

ARMADIO metallo 180x50, 5 piano, vetro bianco, altro piccolo legno, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 74653 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 74625 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con suste, vendesi. Via Caprin 5, primo. 74707 NN

CAMERA letto nuovissima 1300, altra mogano, frassino, vendo prezzo conveniente. Fonderia 12, primo, destra. 74689 NN

CAMERA bianca, una persona, quasi nuova, 750 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02106 NN

LAVAMANO marmo, specchio, chiffonnier, perfettissimo stato, vendesi. Riborgo 17, negozio. 74192 NN

LETTI, suste, materassi 450, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 74689 NN

LETTO con susta, armadio 4 cassettini, tavolo, da vendere. Conti 18, III. 74106 NN

MATRIMONIALE nuova, psiche, pero africano, piena, internamente acero lucido, vendesi. Visitare 10-17. Indirizzo Piccolo. 74176 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15183 NN

PIANINI esteri, nazionali, vendonsi e noleggiansi. Visitare pomeriggio. Olivo, via Udine 13. 730 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Hoffmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova un anno. Via Sanità 16. 74551 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comprerebbesi privatamente, esclusi mediatori. Offerte con prezzo, marca sub «74187 NN» Piccolo. 74187 NN

PIANINO modello concerto, lussuoso, trepedali, vendesi, comprovata, garantita convenienza. Visitare 9-18. Solitario 25, III. 74619 NN

PIANO mezzacoda, buonissimo, viennese, 1200, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74140 NN

PIANINO germanico, nero, incrociate, metallica, lire 4400, nuovo 4200. Via Sanità 16. 74551 NN

PIANOFORTE viennese, perfetto, vendesi lire 1200. Via Sanità 16. 74551 NN

PIANOFORTI mezzacoda, Girikowsky, incrociate, quasi nuovo, adatto concerto, vendesi. Offerte 74571 NN» Piccolo. 74571 NN

STANZA pranzo vendesi. Visitare 9-16. 74200 NN

STUDIO palissandro, matrimoniale noce, scrivania, occasionalmente vendonsi. Piazza Vico n. 2. 9029 NN

TAVOLA grande, allungabile, vendesi. Via Ginnastica 33, III., porta 17. 74731 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, corone, dentiere, rottami, qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Anticipa denaro per disimpegni polizze Monte la nota oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74347 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45 1793 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 74162 O

AL Salone Risch, XX Settembre 25. Cappelli, Feltri, tinte, forme moderne, prezzi ribassati. 74166 O

BAULI, armadio automobile, comuni, valigie cuoio, fibra, dermoide, tela, assortimento cappelliere, pelletterie nazionali, estere, prezzo conveniente. Finding, via Pozzo del mare 1. 74757 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi e vendonsi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1911 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1910 O

LATTE Istria, genuino, forte produzione giornaliera, offresi deposito o latterie. Scrivere Jurissevich Giovanni, Umago. 74545 O

Il figlio **ITALO**, le figlie tutte e la sorella **VIRGINIA**, con animo straziato, comunicano agli altri parenti, agli amici e conoscenti il decesso della loro amata madre, rispettivamente sorella

GIUSEPPINA ved. MAURO

avvenuto questa sera dopo lungo soffrire.

I funerali avranno luogo domenica 30 corrente, ad ore 9, partendo dalla casa N. 12 di via Scipio Slataper.

Trieste, 28 agosto 1925.

Caterina ved. de Karg nata Zattoni

spegnevasi serenamente questa mane, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi e assistita amorosamente dai suoi cari.

Immersi nel più profondo dolore, il figlio **ALESSANDRO** con la moglie **BERTA ZACH**, le figlie **ANTONIETTA in SOLLINGER** e **EUGENIA in BATTICH**, i fratelli, le sorelle ed i nipoti, a nome pure dei parenti tutti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno domenica 30 corrente, alle ore 9, partendo dalla via Franca N. 5.

Trieste, 28 agosto 1925.

Si prega di venir dispensati da un eventuale gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le varie manifestazioni di affetto avute in occasione della morte della loro adorata

MAMMA

ringraziano sentitamente tutti coloro che resero l'ultimo omaggio alla memoria dell'indimenticabile Estinta.

Un grazie speciale alla spett. Direzione, Ispettorati Navale - Tecnico e Corpo dei Capitani della N. L. T. e allo Stato Maggiore ed Equipaggio del piroscafo «Rosandra», nonchè allo spett. Ordine dei Farmacisti.

Trieste, 28 agosto 1925.

Famiglie: **OLIVETTI-PEROSA**

DISTURBI più vari causati dall'anemia, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza di appetito, esaurimenti, si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril», ricostituente che agisce sul cambio e sul ricambio. Trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e in tutte le altre farmacie. 180 O

LIQUORE e Cachets Godina, antireumatico e antigottoso, profilattico e curativo per il reumatismo, sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, come pure in tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni; in commercio in forma liquida o secca, preferibile l'uso dei cachets. Chiedetelo ovunque. 180 O

PIAZZISTI, visitino negozianti qualsiasi ramo, cercansi affidando vendita giacche, vestaglie, calzoni, vestiti, altri indumenti occorrenti lavoro, verso provvigione, soprapprezzo, eventualmente paga fissa. Scrivere «73831 P» Piccolo.

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 73530 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5698 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola. Trebbia 5. Milano. 5685 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 15712 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

TRANCIATURA legnami, specialità impiallacciature noce cerca per Trieste, Istria, serio, capace rappresentante produttore. Scrivere ragioniere Valle, Tolmezzo. 74051 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI qualsiasi marca, acquistansi occasione entro giornata. Offerte prezzo «74637 Q» Piccolo. 74637 Q

AUTOMOBILISTI! Interrogate l'Autoscuola Vaccari, S. Nicolò 12, per prescritta revisione vostra patente. Essa incaricasi di tutte le pratiche, con tenue spesa. 73330 Q

AUTOSCAFO vendesi, scambiasi, occasione. Stuparich 4, porta 14. 74569 Q

BICICLETTA nuova, vendesi 1.50 al giorno. XXX Ottobre 13, Iba. 0031 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, lusso, vendesi. Pozzo bianco 12, barbiere. 74238 Q

CAMION Fiat 18 P, compero se efficiente. Telefonare 253. 74196 Q

MOTO Indian, Frera, Veros, Harley, Rex, vendonsi occasione. Viale Venti Settembre 65. 74160 Q

MOTOCICLETTA Triumph, inglese, con sidecar, come nuova, vendesi. Garage Cortese, Coroneo 19. 74673 Q

MOTOLEGGERA Frera 3 HP, quasi nuova, occasione, vendesi. XX Settembre 53, IV, dalle 16-18. 74044 Q

MOTOSCAFO piccolo, vendesi o scambiasi con motocicletta. Indirizzo al Piccolo. 74116 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO, vendita frutta, erbaggi e commestibili, affitto minimo, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 74136 R

BOTTEGHINO commestibili, forte incasso, vendesi prezzo vantaggioso, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 74204 R

CARTOLERIA, articoli diversi, vicinissima importante scuola, prezzo minimo, vendesi. Corso Em. 8, «Alla Ricamatrice». 74228 R

CERCO 100.000 lire su prime intavolazioni fuori di città. Indirizzo Piccolo. 74691 R

LATTERIA, erbaggi, frutta, avviata, vendesi prontamente causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 74739 R

NEGOZIETTO cartoleria, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73954 R

NEGOZIO commestibili, occasione, vendo, affitto minimo, miti pretese. Via Boccaccio 16. 74146 R

SOCIO con capitale 10.000 lire cerco prontamente per sviluppare azienda esportazione frutta. Offerte non anonime sub «15817 R» al Piccolo. 15817 R

5000, cambiale 6 mesi, interessi anticipati, pegno, richiede persona solvibile. Offerte «74573 R» Piccolo. 74573 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città con negozi, rende 17.00, prezzo 136.000 vendesi. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 74104 S

CASE, casette, ville, fondi, vendonsi, ottimi affari. Starè, Caffè Edison. 74581 S

CASETTA di 1 o 2 quartieri, con orto, acquisterebbesi, prezzo circa lire 15.000. Offerte sub «74609 S» Piccolo. 74609 S

CASETTE due, villino, fondi, vendonsi. Indirizzo Caffè Sport. 74735 S

GRIGNANO, molo, vendesi casa, terreno, prontamente. Informarsi pomeriggio. Vasari 10, porta 15. 74539 S

STABILE nuovo, 18 quartieri, Gretta 236, vendesi metà, rende lire 15.000; chiedonsi lire 70.000, metà cassa, valore 150.00. Carducci 28, Kremser. 74577 S

STABILE lussuoso, città, prezzo 2 fino 5 milioni, compero. Offerte urgenti sub «74130 S» Piccolo. 74130 S

STABILE grande, angolo, centro città, forte rendita, vendesi. Scrivere «74246 S» Piccolo. 74246 S

VILLA signorile, centralissima, molti ambienti, due sale, stalla, rimessa, serra, ecc., vendesi o affittasi parte mobilio. Rivolgersi, esclusi mediatori, «74549 S» Piccolo. 74549 S

VILLA soleggiata, vuota, paraggi Besenghi, vendesi 135.000. Banco Caffè Centrale. 74202 S

VILLA magnifica da vendere a Laurana, stanze ammobiliate ed accessori, 10.000 m. parco e giardino, ottima occasione anche speculazione impiego capitale. Offrire all'Agenzia del Piccolo. Fiume 7657 S

VILLA sontuosa, centro città, 24 stanze, accessori, tutti comfort, tennis, garage, parco, alberi alto fusto, giardino coltivato, vendesi lire 850.000. Scrivere «74250 S» Piccolo. 74250 S

VILLA 7-9 stanze, lussuosa, parco, aspetto signorile, prezzo 20.000-30.000, cercasi. Offerte sub «02109 S» Piccolo. 02109 S

VILLETTA nuovissima vendesi: pronta abitazione. Offerte 74633 S» Piccolo. 74633 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A Basovizza, nella villa, affittansi stanze ammobiliate a modicissimi prezzi. 74531 T

VILLEGGIATURA, pensione prezzi modicissimi, Samaria, presso S. Daniele del Carso, villa Penca. 73082 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose sposa, camicie notte, combinés, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 74527 U

ACQUA Colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Lavanda, Ambrata, Fougère, lire 65 litro, (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 74391 U

ALLE signore eleganti. Cappelli splendidi, grande assortimento feltri. Stabilimento riformazione, propria tintoria. Salone Francescato, via Pesce 4. 9034 U

AMBRA. Felicissimo saperti bene, altrettanto noi. Agognando rivederti presto. Cordialissimi. 74046 U

ARRESTATE la caduta dei capelli, togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

FATMA (London), unica crema dentifricia per persone pratiche, eleganti, intelligenti. 73923 U

GRATUITAMENTE disinfettiamo abitazioni, se non distruggiamo completamente cimici, blatte (bacoli). Autorizzato stabilimento Disinfezioni, Rossetti 2. 74022 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Villa propria (Ginnastica prolungata), telefono 20-64. 74333 U

LILIA, attendo lo squillare della tua voce o il brillare tua presenza. 74120 U

PERSONA disponendo 15.000 cerca subito signora, signorina indipendente, 15.000 contanti, lucrosissima impresa artistica. Scrivere «74599 U» Piccolo. 74599 U